CITTA' di LAMEZIA TERME

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA
(poteri della Giunta)
N. 136 DEL 08/06/2018

OGGETTO: Approvazione della relazione sulla gestione (art. 151, co. 6 e art. 231, co. 1, d.lgs. n. 267/2000 ed art. 11, co.. 6, d.lgs. n. 118/2011).

L'anno duemiladiciotto, addì otto, del mese di Giugno alle ore 14:04, presso la SALA GIUNTA, si è riunita la Commissione Straordinaria sotto la presidenza del Presidente ALECCI FRANCESCO.

All'appello nominale risulta:

CARICA	COGNOME E NOME	PRESENTE
PRESIDENTE	ALECCI FRANCESCO	SI
COMMISSARIO STR.	COLOSIMO MARIA GRAZIA	--
COMMISSARIO STR	FUSARO ROSARIO	SI
Presenti n° 2	Assenti n° 1	

Partecipa il Segretario Generale CECCHERINI MAURIZIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il ALECCI FRANCESCO, nella sua qualità di Presidente, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra riportato.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dato atto che con decreto del Presidente della Repubblica del 24.11.2017, registrato dalla Corte dei Conti, al n. 2338 dell' 8 dicembre 2017, è stato disposto lo scioglimento del Consiglio Comunale di Lamezia Terme;

con il medesimo D.P.R. è stata nominata la Commissione Straordinaria composta dal Dr. Francesco Alecci, dalla D.ssa Grazia Colosimo e dalla D.ssa Desiree D' Ovidio;

con D.P.R. del 19 marzo 2018 si è provveduto alla nomina di un nuovo componente della Commissione straordinaria nella persona del Dr. Rosario Fusaro a seguito delle dimissioni dall'incarico della D.ssa Desireè D'Ovidio;

Ritenuto necessario proporre alla Commissione straordinaria l'approvazione della relazione sulla gestione dell'esercizio 2017 redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011

PROPONE ALLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

con i poteri della Giunta Comunale

l'adozione della presente deliberazione

Richiamati gli artt. 151, comma 6 e 231, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 i quali prevedono che al rendiconto dell'esercizio venga allegata una relazione sulla gestione redatta secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato altresì l'articolo 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011, il quale così dispone:

6. La relazione sulla gestione allegata al rendiconto è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g)l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi ed alle regole previste in materia di finanza locale e di contabilità pubblica;

- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell'art. 226 del d.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;

- l'agente contabile interno ha reso il conto della propria gestione, come previsto dall'art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;

- con determinazione R.G. n. 527 (R.S. 102) in data 08.06.2018, il responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2017 con le risultanze del conto del bilancio;

- con propria precedente atto è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione predisposta dal Servizio Finanziario che illustra e riassume i dati contabili e gestionali rappresentati nel rendiconto 2017

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Visti:

- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

- il d.Lgs. n. 118/2011;

- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento comunale di contabilità

PROPONE

per le motivazioni esposte in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

di approvare la Relazione sulla gestione dell'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

PROPONE

di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., per consentire di procedere ai successivi adempimenti per l'approvazione del rendiconto della gestione.

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 276/200 e del Regolamento sui controlli interni in ordine alla proposta **n.ro 1032** del **04/06/2018** esprime parere **FAVOREVOLE**.

Visto di regolarità tecnica firmato dal Dirigente **Dott. IANNAZZO GIOVANNI in data 08/06/2018.**

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Dirigente dell'Area Economica Finanziaria, ai sensi del D.lgs 267/2000 art. 151 c.4, in ordine alla regolarità contabile della **Proposta n.ro 1032 del 04/06/2018** esprime parere: **FAVOREVOLE**.

Parere firmato dal Dirigente **Dott. IANNAZZO GIOVANNI** in data **08/06/2018**.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Vista la su esposta proposta di deliberazione n.ro 1032 del 04/06/2018;
Udita la relazione del proponente;
Ritenuto di doverla approvare integralmente ed in ogni sua parte;
Acquisito/i il/i parere/i favorevole/i di regolarità tecnica/contabile reso/i sulla proposta, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;
Visti:
- il D.Lgs. n. 267/00 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto comunale;

con votazione palese unanime favorevole

DELIBERA

di approvare integralmente ed in ogni sua parte la proposta di deliberazione di cui sopra

e, con separata votazione unanime

DELIBERA

Di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

LETTO APPROVATO E SOTTOSCRITTO

Il Presidente	Il Segretario Generale
ALECCI FRANCESCO	CECCHERINI MAURIZIO

NOTA DI PUBBLICAZIONE N. 1635

Ai sensi dell'art. 124 del T.U. 267/2000 il Responsabile della Pubblicazione **CECCHERINI MAURIZIO** attesta che in data **19/06/2018** si è proceduto alla pubblicazione sull'Albo Pretorio.

Nota di pubblicazione firmata da **CECCHERINI MAURIZIO il 19/06/2018.**

La Delibera del Commissario con funzione di Giunta è esecutiva ai sensi delle vigenti disposizione di legge.
1

1 Copia digitale di documento informatico firmato e prodotto ai sensi del Dlgs 82/2005 e rispettive norme collegate



COMUNE DI LAMEZIA TERME

Relazione Finanziaria al Conto di Bilancio 2017

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi previsioni normative dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili In tal senso l'ente ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).
Nella predisposizione del documento di rendiconto si sono osservate ed applicate le disposizioni ed i contenuti dei principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari.
Si è pertanto cercato di applicare e perseguire metodologie di valutazione e stima coerenti con la necessità di :

- ✓ ricomprendere tutte le operazioni ed i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali, riconducibili all'ente al fine di presentare una rappresentazione veritiera e corretta dell'andamento dell'ente ***(****Universalità);*
- ✓ evitare compensazioni di partite ***(****Integrità);*
- ✓ rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente ed il risultato economico dell'esercizio evitando sopravvalutazioni e sottovalutazioni di entrate e di spese *(Veridicità*);
- ✓ fornire un'informazione significativa per le esigenze conoscitive connesse al processo decisionale degli utilizzatori *(Significatività e Rilevanza);*
- ✓ Verificare l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti, valutata in relazione agli obiettivi programmati e agli andamenti storici, e con riguardo anche al riflesso sugli impegni pluriennali *(Congruità);*
- ✓ Evitando la contabilizzazione di componenti positive non realizzate e contabilizzando le componenti negative devono essere contabilizzate, anche se non definitivamente realizzate *(Prudenza);*

- ✓ Assicurare un nesso logico e conseguente tra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione al fine del perseguimento degli stessi obiettivi *(Coerenza);*
- ✓ Salvaguardare gli equilibri economico-finanziari, per consentire il perdurare nel tempo dell'attività istituzionale dell'ente *(Continuità e Costanza).*
- ✓ Mettere in grado gli utilizzatori delle informazioni di bilancio di comparare nel tempo le informazioni di poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, per poterne valutare gli andamenti, documentando riscontrati eventuali cambiamenti di criteri di valutazione (*Comparabilità e verificabilità);*

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esame del rendiconto oggetto della presente indagine, costituisce strumento di verifica ed analisi della gestione complessiva delle risorse dell'Ente in una prospettiva di garanzia e tutela dell'equilibrio economico-finanziario nei suoi termini di legalità, regolarità contabile e di raffronto fra obiettivi indicati nella programmazione di bilancio e risultati rappresentati nel rendiconto. Esso è diretto alla determinazione ed alla dimostrazione dei risultati della gestione finanziaria in funzione alla finalità autorizzatoria del bilancio preventivo.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco d'informazioni che interessano la gestione di competenza, di cassa, dei residui, per determinare il risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine.

Le finalità dell'analisi del rendiconto possono così sintetizzarsi:

1) Valutare il rispetto del fondamentale principio delle autorizzazioni nei processi di erogazione delle spese ed acquisizione delle risorse;
2) Verifica del grado di attendibilità e di veridicità delle previsioni di bilancio;
3) Verifica del mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso della gestione;
4) Valutazione dell'aspetto complessivo della gestione nelle varie componenti e dimensioni dell'analisi finanziaria, economico e patrimoniale;
5) Verifica dell'efficienza e della efficacia dei singoli servizi erogati.

Passando all'analisi dei dati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro Ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario d'amministrazione pari ad € ***22.652.090,87*** riportato nella tabella seguente:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	**3.158.920,79**		
Riscossioni	**12.382.985,83**	**74.075.084,44**	**86.458.070,27**
Pagamenti	**21.820.117,77**	**63.619.333,41**	**85.439.451,18**
Fondo di cassa al 31 dicembre	**-6.278.211,15**	**10.455.751,03**	**4.177.539,88**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			**0,00**
DIFFERENZA			**4.177.539,88**
Residui attivi	**50.826.611,70**	**15.737.672,48**	**66.564.284,18**
Residui passivi	**29.647.639,76**	**18.442.093,43**	**48.089.733,19**
DIFFERENZA	**14.900.760,79**	**7.751.330,08**	**22.652.090,87**
FPV PER SPESE CORRENTI			**3.971.953,23**
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE			**2.540.648,75**
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			**16.139.488,89**

1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione

L'avanzo di amministrazione è calcolato come somma algebrica del fondo di cassa al 31 dicembre, più i residui attivi, meno i residui passivi, meno i Fondi Pluriennali di Spesa, parte corrente e parte capitale.

A fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si procede alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dalla nuova formulazione dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Nel primo caso, si arriva alla determinazione di un avanzo disponibile, così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dall'Allegato 10, nel quale la suddivisione dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Parte Accantonata	
Fondo Crediti di dubbia esigibilità	14.029.954,14
Fondo anticipazione liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	949.659,00
Fondo contenzioso	0,00
Altri Accantonamenti	0,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	**14.979.613,14**

Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili	3.291.197,72
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	**0,00**
TOTALE PARTE VINCOLATA	**3.291.197,72**

Al fine di comprendere la giusta rappresentazione del risultato di amministrazione dell'Ente alla data del 31.12.2017, è necessario ripercuotere quanto accaduto fin dal riaccertamento straordinario che ha comportato un risultato di amministrazione paria d **€ - 41.130.843,63** per il quale il Consiglio Comunale con Deliberazione n. 110 del 18.09.2015 ha previsto un ripiano annuale per un importo di € 1.371.028,12.

Con Deliberazione della G.C. n. 156 del 19/05/2016 si è provveduto ad effettuare una corretta rappresentazione **del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015**, dando una giusta rappresentazione ai vincoli esistenti ed in particolare la quota di anticipazione di liquidità non utilizzabile ai sensi dell'art. 2 co. 6 del D.L. 78/2015, con conseguente miglioramento del risultato negativo da € -41.130.843,63 ad **€ - 36.484.875,54** ripianando di fatto in un solo anno e per effetto delle operazioni contabili un importo di disavanzo pari ad € 4.645.968,09 e pertanto non registrando un ulteriore disavanzo da ripianare nei tre successivi anni, procedendo all'approvazione del rendiconto 2015 con deliberazione di CC. che ha presentato un risultato di amministrazione pari ad € 17.543.713,24;

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 120 del 14.04.2017 si è proceduto all'approvazione del risultato di amministrazione al 31.12.2016 pari ad € 21.160.002,02 con conseguentemente miglioramento del

disavanzo di amministrazione nell'esercizio 2016 da € - 36.484.875,54 ad **€ 33.203.875,26.**

Con riferimento all'esercizio 2017 e conseguentemente al risultato di amministrazione determinato pari ad € 16.139.488,89 si è avuto un ulteriore miglioramento del disavanzo di amministrazione che da **€** 33.203.875,26 è passato da **€ - 28.427.075,75** e pertanto, come per gli anni precedenti**,** non registrando un ulteriore disavanzo da ripianare nei tre successivi anni.

Avanzo di Amministrazione	
Avanzo di amministrazione al 31/12	16.139.488,89
Parte Accantonata	14.979.613,14
Parte Vincolata	3.291.197,72
Parte destinata agli investimenti	26.295.753,78
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DISPONIBILE	**-28.427.075,75**

La valutazione del risultato di amministrazione non può prescindere dal fatto che il risultato stesso rappresenta comunque un valore di estrema sintesi della gestione finanziaria e, quindi, è soggetto a tutti i limiti degli indicatori sintetici. Pertanto si passa ad un approccio valutativo dei due risultati finanziari che compongono il risultato di amministrazione stesso:

a) il risultato della gestione di competenza;

b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.

In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, facilitano una lettura più approfondita del rendiconto dell'Ente, con lo scopo di individuare l'influenza della prima sulla seconda.

1.20 La gestione di competenza

La gestione di competenza esprime le risultanze contabili dell'esercizio, cioè la differenza tra gli accertamenti e gli impegni, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale, incluso l'avanzo applicato.

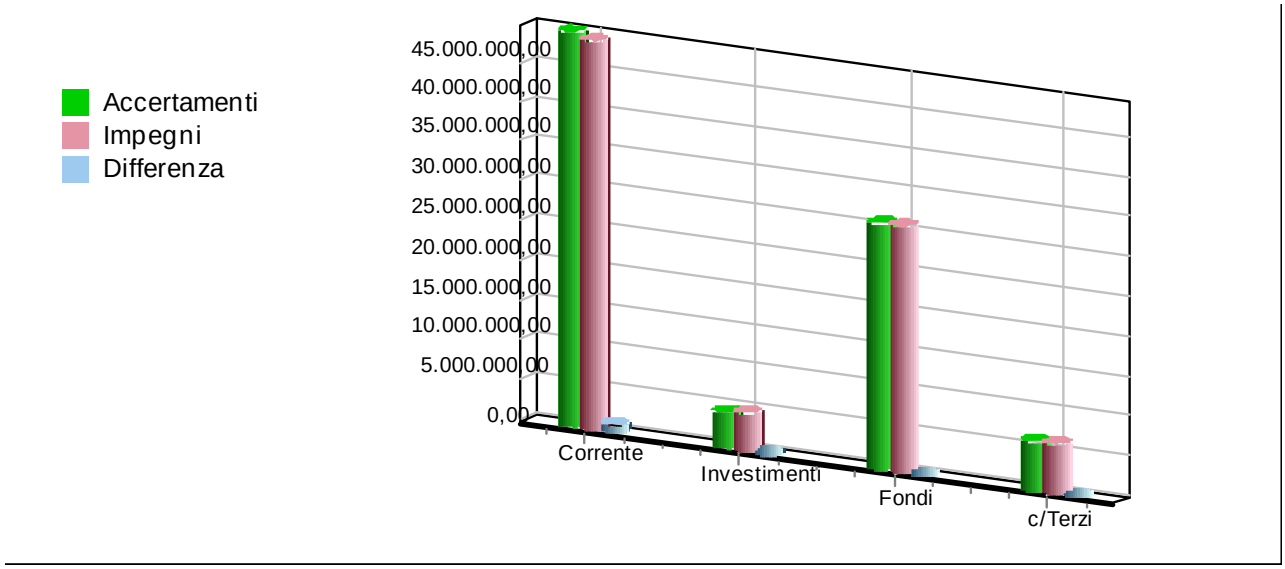
Con riferimento alla gestione di competenza, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile quale quella riportata nella tabella seguente:

ENTRATE	**ANNO 2017**			
DESCRIZIONI	**PREVISIONI INIZIALI**	**PREVISIONE DEFINITIVA**	**SOMME ACCERTATE**	**%**
AVANZO	0,00	513.322,09	513.322,09	0,57
F.P.V. PARTE CORRENTE	245.526,77	245.526,77	245.526,77	0,27
F.P.V. PARTE CAPITALE	11.312,87	11.312,87	11.312,87	0,01
TITOLO 1	50.146.409,90	50.150.384,93	41.474.874,87	45,79
TITOLO 2	14.419.837,93	14.872.108,02	4.046.479,46	4,47
TITOLO 3	4.067.410,59	4.388.271,24	3.117.967,61	3,44
TITOLO 4	42.348.725,67	45.622.549,36	4.047.281,88	4,47
TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6	1.800.000,00	1.938.231,10	288.231,10	0,32
TITOLO 7	60.000.000,00	60.000.000,00	30.843.663,16	34,05
TITOLO 9	9.153.645,00	9.390.909,46	5.994.258,84	6,61
TOTALE GENERALE	**182.192.868,73**	**187.132.615,84**	**90.582.918,65**	**100,00**
SPESE	**ANNO** 2017			
DESCRIZIONI	**PREVISIONI INIZIALI**	**PREVISIONE DEFINITIVA**	**SOMME IMPEGNATE**	**%**
DISAVANZO	1.371.028,12	1.371.028,12	1.371.028,12	1,52
TITOLO 1	63.665.403,63	60.682.787,26	39.540.967,03	43,96
F.P.V. PARTE CORRENTE	*0,00*	*3.971.953,23*	*3.971.953,23*	*4,42*
TITOLO 2	43.649.536,67	44.822.033,71	1.958.834,32	2,18
F.P.V. PARTE CAPITALE	*0,00*	*2.540.648,75*	*2.540.648,75*	*2,82*
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4	4.353.255,31	4.353.255,31	3.723.703,49	4,14
TITOLO 5	60.000.000,00	60.000.000,00	30.843.663,16	34,29
TITOLO 7	9.153.645,00	9.390.909,46	5.994.258,84	6,67
TOTALE GENERALE	**182.192.868,73**	**187.132.615,84**	**89.945.056,94**	**100,00**

Ulteriori considerazioni sull'avanzo di amministrazione scaturiscono dallo scomposizione dello stesso secondo una classificazione consolidata, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro Ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

Le parti del Bilancio	Accertamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	49.481.963,30	48.607.651,87	874.311,43
(Entrate correnti - Spese correnti - Quota capitale mutui)			
Risultato del Bilancio investimenti	4.263.033,35	4.499.483,07	-236.449,72
(Entrate c/capitale - Spese c/capitale)			
Risultato del Bilancio movimento di fondi	30.843.663,16	30.843.663,16	0,00
(Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)			
Risultato del Bilancio di terzi	5.994.258,84	5.994.258,84	0,00
(Entrate c/terzi - Spese c/terzi)			
TOTALE	**90.582.918,65**	**89.945.056,94**	**637.861,71**

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:
a) il ***Bilancio corrente*** evidenzia le entrate e le spese per il funzionamento dell'Ente, finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione;
b) il ***Bilancio investimenti*** fa riferimento alla gestione attivata per la realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'Ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
c) il ***Bilancio per movimenti di fondi*** presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa prive di contenuti economici;
d) il ***Bilancio della gestione per conto di terzi*** rappresentate da quelle operazioni di credito/debito estranee al patrimonio dell'Ente.

1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente

L'equilibrio di parte corrente costituisce un elemento di analisi molto importante sia in riferimento al bilancio preventivo, sia nei riguardi del rendiconto finanziario.
Il vincolo dell'equilibrio di parte corrente ha lo scopo, in sede di bilancio preventivo e durante la gestione, di garantire la copertura finanziaria delle spese correnti con altrettante entrate correnti.
L'equilibrio sussiste, ovviamente, anche se le entrate correnti eccedono le spese correnti: in tale caso, rimanendo l'obbligo del pareggio complessivo, alcune spese in conto capitale sono finanziate con entrate correnti.
Il novellato articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 così recita:

> *" ... Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contribuiti destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità"*

La norma prevede, oltre al pareggio finanziario complessivo anche un ulteriore vincolo finanziario detto di parte corrente o situazione economica.
Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza. L'equilibrio di parte corrente è quindi uno dei risultati differenziali di bilancio più importanti e ricchi di significato non solo contabile, ma anche gestionale.

	EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		ACC/IMP
a)	FPV Parte corrente	(+)	245.526,77
b)	Titolo I - Entrate tributarie	(+)	41.474.874,87
c)	Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	4.046.479,46
d)	Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	3.117.967,61
	A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	**48.884.848,71**
e)	Entrate titolo 4.02.06	(+)	*0,00*
f)	Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	*327.251,47*
g)	*Avanzo applicato alle spese correnti*	*(+)*	*513.322,09*
h)	Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(+)	*411.043,97*
i)	Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	*0,00*
	B) Totale rettifiche Entrate correnti (e-f+g+h+i)	(=)	**597.114,59**
	E1) TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTE (A+B)	**(=)**	**49.481.963,30**
j)	Titolo I - Spese correnti	(+)	43.512.920,26
k)	Titolo IV - Rimborso di prestiti	(+)	3.723.703,49
	C) Totale Spese titoli I, IV (j+k)	(=)	**47.236.623,75**
l)	Titolo II MacroAgg. 04 – Altri Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00

m)	Disavanzo applicato al Bilancio corrente	(+)	1.371.028,12
n)	Entrate da accensione di prest. Dest. A estins. Anticip. dei prestiti	(+)	0,00
	D) Totale rettifiche Spese correnti (l+m+n)	(=)	**1.371.028,12**
	S1) TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (C+D)	**(=)**	**48.607.651,87**
	DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE (E1-S1)	**(=)**	**874.311,43**

Dall'analisi della tabella si evince che l'equilibrio della gestione corrente è stato rispettato/non rispettato.

1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti

La previsione di una opera pubblica o altro investimento comporta, nel bilancio preventivo, l'iscrizione delle spese e delle relative fonti di finanziamento tra le entrate. In ogni caso, sussiste nel bilancio preventivo sia un equilibrio complessivo tra spese e fonti di finanziamento degli investimenti, che un equilibrio per ciascuna opera.
A livello consuntivo, gli equilibri succitati devono essere riscontrabili, non solo nelle previsioni definitive dell'esercizio considerato, ma anche nel livello degli accertamenti e negli impegni di competenza. Il risultato finanziario della gestione degli investimenti (gestione competenza) presenta sempre un pareggio (escludendo l'applicazione dell'avanzo utilizzato o delle entrate correnti).

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese d'investimento, ai sensi dell'art. 199 del D. Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- avanzo di parte corrente del bilancio, costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti;
- entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali;
- avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'articolo 187;
- mutui passivi;
- altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI		ACC/IMP
a) FPV Parte capitale	(+)	11.312,87
b) Titolo IV - Entrate in conto capitale	(+)	4.047.281,88
c) Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
d) Titolo VI - Entrate da accensione di prestiti	(+)	288.231,10
A) Totale Entrate (a+b+c+d)	(=)	4.346.825,85
e) Titolo 5.02 – Riscossioni crediti di breve termini	(-)	0,00
f) Titolo 5.03 – Riscossione crediti di medio lungo termine	(-)	0,00
g) Titolo 5.04 – Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
h) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria ed altre spese correnti	(-)	411.043,97
i) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00
l) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	327.251,47
m) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00
B - Totale rettifiche Entrate Bilancio investimenti (-e-f-g-h-i+l+m)	(=)	-83.792,50
E2) TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (A+B)	**(=)**	**4.263.033,35**
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	4.499.483,07
C) Totale Spese titolo II	(=)	4.499.483,07
n) Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
o) Titolo 3.01 – Acquisizioni di attività finanziarie	(+)	0,00
D) Totale rettifiche spese Bilancio investimenti(-n+o)	(=)	0,00
S2) TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (C-D)	**(=)**	**4.499.483,07**
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		**-236.449,72**

Il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento che si ripercuote sul bilancio gestionale dell'Ente per l'intera durata del periodo di ammortamento del finanziamento. Ne deriva che la copertura delle quote d'interesse deve essere finanziata o con una riduzione delle spese correnti oppure con un incremento delle entrate correnti. Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati assunti mutui, per un importo complessivo pari ad euro 0,00, finalizzati al finanziamento di opere pubbliche.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'Ente, non è costituito solo da operazioni che incidono in modo concreto nell'acquisizione di beni e servizi di consumo, o nell'acquisto e nella realizzazione di beni ad uso durevole. Durante la gestione si producono abitualmente anche taluni movimenti di pura natura finanziaria che sono denominati con il termine tecnico di Movimento Fondi.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'Ente locale si avrà il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'Ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

a) le riduzioni di attività finanziarie ad eccezione della tipologia 100
b) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
c) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
d) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate = Spese

Nel nostro Ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue e che ne attesta l'equilibrio:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
a) Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	
b) Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	(+)	30.843.663,16	
E3) Totale Entrate per movimento fondi (a+b)	**(=)**		**30.843.663,16**
c) Titolo III – Spese per incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	
d) Titolo V – Chiusura Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	(+)	30.843.663,16	
S3) Totale Spese per movimento fondi (c+d)	**(=)**		**30.843.663,16**
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			**0,00**

1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, come i movimenti fondi, non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'Ente trattandosi generalmente di tutte quelle poste puramente finanziarie movimentate dall'Ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo 9 ed al titolo 7 ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

Titolo IX Entrate = Titolo VII Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia il rispetto dell'uguaglianza imposta dalla legge.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Importo
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	5.994.258,84
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	5.994.258,84
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00

1.30 La gestione dei residui

Il risultato della gestione residui scaturisce dal processo di riaccertamento dei residui attivi e passivi.

In particolare l'art. 3, comma 4 del DLgs. n. 118/2011, "al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. (...)

Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui".

In aggiunta il punto 9.1 dell'allegato 4/2 al DLgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui, recita: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- ✓ la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- ✓ l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- ✓ il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- ✓ la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

a) i crediti di dubbia e difficile esazione;i
b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
d) i debiti insussistenti o prescritti;
e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

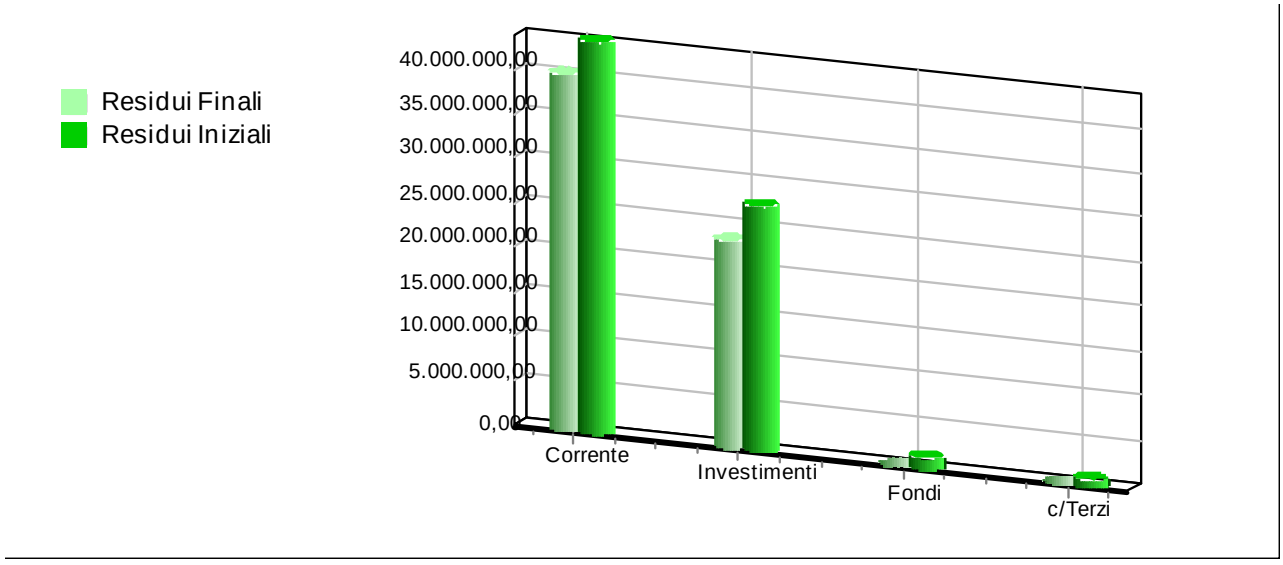
I responsabili di servizio hanno eseguito un'attenta analisi dei presupposti di legge per la loro sussistenza e corretta imputazione in bilancio, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	IMPORTI
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.158.920,79
Riscossioni	12.382.985,83
Pagamenti	21.820.117,77
Fondo di cassa al 31 dicembre	-6.278.211,15

Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
DIFFERENZA		-6.278.211,15
Residui attivi		50.826.611,70
Residui passivi		29.647.639,76
	TOTALE	**14.900.760,79**

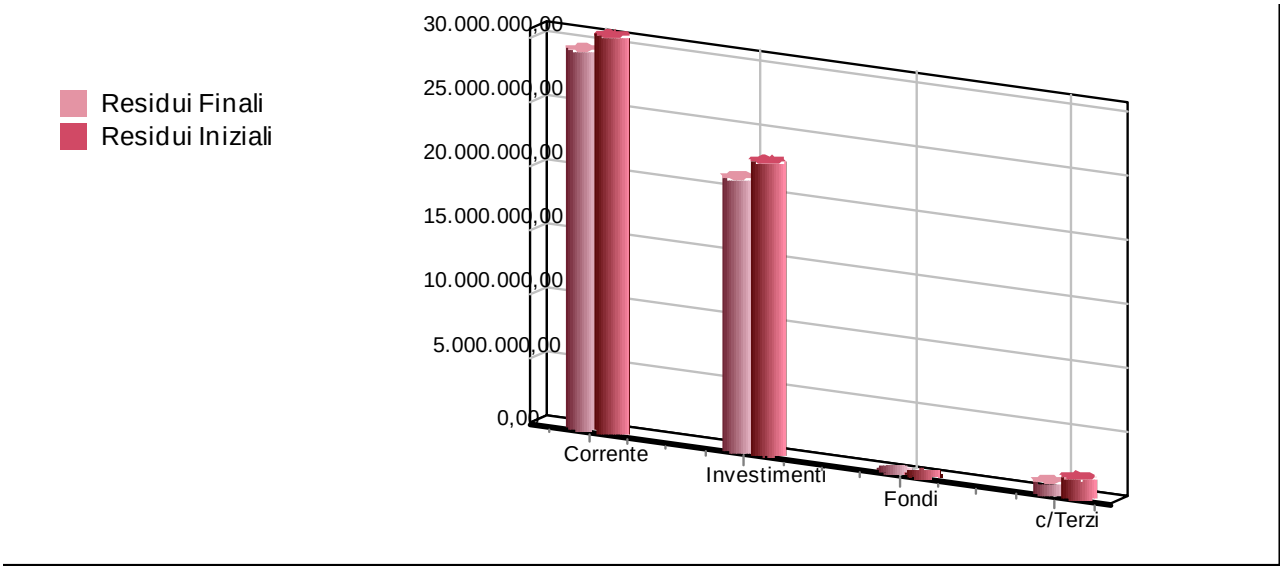
Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

Scomposizione ed analisi della gestione dei residui attivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	43.904.577,94	39.969.084,81	-8,96 %
Risultato del Bilancio investimenti	27.481.055,99	23.173.839,88	-15,67 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	1.036.481,12	0,00	-100,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	613.641,61	66.672,84	-89,13 %
TOTALE	**73.035.756,66**	**63.209.597,53**	**-13,45 %**



Scomposizione ed analisi della gestione dei residui passivi	Residui Iniziali	Residui Riaccertati	% di Scostamento
Risultato del Bilancio corrente	30.832.091,82	29.453.179,83	-4,47 %
Risultato del Bilancio investimenti	22.677.772,76	21.169.630,14	-6,65 %
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00 %
Risultato del Bilancio di terzi	1.380.492,35	844.947,56	-38,79 %

TOTALE	**54.890.356,93**	**51.467.757,53**	**-6,24 %**



1.35 Analisi anzianità residui

La tabella che segue evidenzia i residui conservati in bilancio dopo l'attività di riaccertamento ordinario con la classificazione e l'anno di provenienza

Residui	Esercizi Preced.	2015	2016	2017	Totale
Attivi Titolo 1	11.025.643,36	8.418.323,51	7.228.084,00	11.416.668,80	38.088.719,67
Attivi Titolo 2	385.453,88	3.154.862,50	254.855,35	47.792,80	3.842.964,53
Attivi Titolo 3	0,00	1.366.717,19	689.178,31	1.032.420,08	3.088.315,58
Attivi Titolo 4	0,00	14.292.191,18	0,00	2.373.456,93	16.665.648,11
Attivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 6	3.996.574,58	0,00	0,00	223.679,33	4.220.253,91
Attivi Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Attivi Titolo 9	1.347,00	3.958,00	9.422,84	643.654,54	658.382,38
Totale Attivi	15.409.018,82	27.236.052,38	8.181.540,50	15.737.672,48	66.564.284,18
Passivi Titolo 1	90.558,05	5.208.897,02	6.934.626,52	15.604.565,83	27.838.647,42
Passivi Titolo 2	12.579.725,93	4.560.954,87	102.637,62	1.142.631,85	18.385.950,27
Passivi Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 4	0,00	0,00	0,00	1.003.148,38	1.003.148,38
Passivi Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Passivi Titolo 7	17.757,39	31.385,98	121.096,38	691.747,37	861.987,12
Totale Passivi	12.688.041,37	9.801.237,87	7.158.360,52	18.442.093,43	48.089.733,19

1.40 La gestione di cassa

La gestione delle disponibilità liquide rimane una delle attività fondamentali dell'amministrazione dell'ente.

A livello consuntivo, l'analisi di cassa ha invece il principale obiettivo di verificare l'andamento della gestione passata in riferimento ai vincoli di equilibrio tra incassi e pagamenti, ponendo altresì le basi per una valutazione sul mantenimento degli equilibri nel tempo, in una tipica ottica prospettica. L'analisi di cassa si attua attraverso lo studio dei risultati di cassa e della "velocità" dei processi che comportano riscossioni e pagamenti.

Il risultato di cassa corrisponde al fondo di cassa esistente alla fine dell'esercizio ed è calcolato come riportato nella tabella successiva.Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo sempre più un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria nel caso in cui il risultato fosse negativo.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato dal responsabile finanziario.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	3.158.920,79		3.158.920,79
Riscossioni	12.382.985,83	74.075.084,44	86.458.070,27
Pagamenti	21.820.117,77	63.619.333,41	85.439.451,18
Fondo di cassa al 31 dicembre	-6.278.211,15	10.455.751,03	4.177.539,88
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			4.177.539,88

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

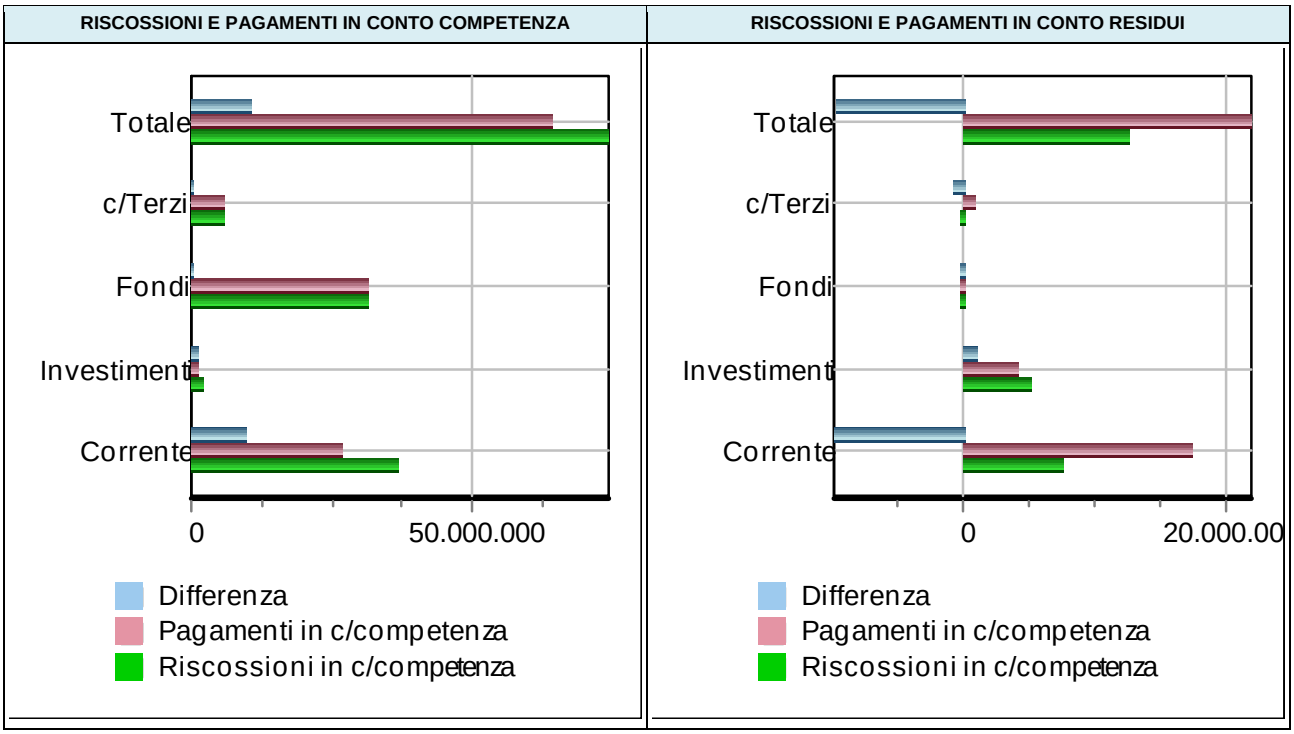
L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'Ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'Ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.
I dati riferibili alla gestione di competenza del 2017 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	RISCOSSIONI IN C/COMPETENZA	PAGAMENTI IN C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	36.142.440,26	26.656.956,31	9.485.483,95
Risultato del Bilancio investimenti	1.738.376,72	816.202,47	922.174,25
Risultato del Bilancio movimento di fondi	30.843.663,16	30.843.663,16	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	5.350.604,30	5.302.511,47	48.092,83
TOTALE	**74.075.084,44**	**63.619.333,41**	**10.455.751,03**

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che il risultato negativo del flusso di cassa è compensato da quello di competenza che, sommato al fondo di cassa iniziale, ha generato effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN C/RESIDUI	RISCOSSIONI IN C/RESIDUI	PAGAMENTI IN C/RESIDUI	DIFFERENZA
Risultato del Bilancio corrente	7.445.966,71	17.219.098,24	-9.773.131,53
Risultato del Bilancio investimenti	4.885.074,12	3.926.311,72	958.762,40
Risultato del Bilancio movimento di fondi	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi	51.945,00	674.707,81	-622.762,81
TOTALE	**12.382.985,83**	**21.820.117,77**	**-9.437.131,94**



1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

Analizziamo ora l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.
Nelle tabelle seguenti è presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme relative agli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti (in sede di assestamento) e d'investimento.

Ai sensi della nuova formulazione dell'art. 188 del TUEL " *l'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, è immediatamente applicato all'esercizio in corso di gestione contestualmente alla delibera di approvazione del rendiconto. La mancata adozione della delibera che applica il disavanzo al bilancio in corso di gestione è equiparata a tutti gli effetti alla mancata approvazione del rendiconto di gestione. Il disavanzo di amministrazione può anche essere ripianato negli esercizi successivi considerati nel bilancio di previsione, in Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'Ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente*"

AVANZO 2016 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	513.322,09
Avanzo applicato per Investimenti	0,00
TOTALE AVANZO APPLICATO	**513.322,09**

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2015/2017 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2014 APPLICATO NEL 2015	AVANZO 2015 APPLICATO NEL 2016	AVANZO 2016 APPLICATO NEL 2017
0,00	**0,00**	**513.322,09**

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In occasione dell'approvazione del rendiconto si effettua un'ulteriore verifica della congruità dell'accantonamento e della consistenza del FCDE, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto sia degli esercizi precedenti.
In tale occasione l'ente procede :
a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate, l'eventuale nuovo importo complessivo dei residui a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario;
a calcolare, in corrispondenza di ciascun entrata di cui al punto a) che precede, la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettera b) e d) del prospetto 5.2 predisposto al 01/01/2015 in sede di riaccertamento straordinario dei residui rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto a) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b).
Con riferimento alla lettera b), la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:
media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Se il fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel risultato di amministrazione (costituito dalle quote del risultato di amministrazioni vincolato nei precedenti esercizi e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio cui si riferisce il rendiconto) risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo stesso; qualora risulta superiore è possibile svincolare conseguentemente la quota del risultato di amministrazione dedicata al fondo.

Si segnala infine che la copertura degli eventuali disavanzi di amministrazione, compresi i casi in cui il risultato di amministrazione non presenti un importo sufficiente a comprendere l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, può essere effettuata negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro dal disavanzo nel quale siano individuati i provvedimenti necessari a ripristinare il pareggio. Il piano di rientro è sottoposto al parere del collegio dei revisori.

In sede di redazione di rendiconto viene verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nell'avanzo.

	Residui Attivi	Residui Attivi Eser. Prec.	Totale Attivi	Importo Minimo Fondo	FCDE	% FCDE
FCDE PARTE CORRENTE	6.944.476,90	12.903.495,18	19.847.972,08	14.029.954,14	14.029.954,14	70,69
FCDE C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	6.944.476,90	12.903.495,18	19.847.972,08	14.029.954,14	14.029.954,14	70,69

Fondo crediti di dubbia esigibilità a rendiconto	14.029.954,14
Avanzo di amministrazione	16.139.488,89
Avanzo di amministrazione vincolato	3.291.197,72

3.00 ANALISI DELL'ENTRATA

Ultimata l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, si passa ad un approfondimento dei contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.
L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

Il reperimento delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da questa attività da cui discende l'ammontare delle risorse preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

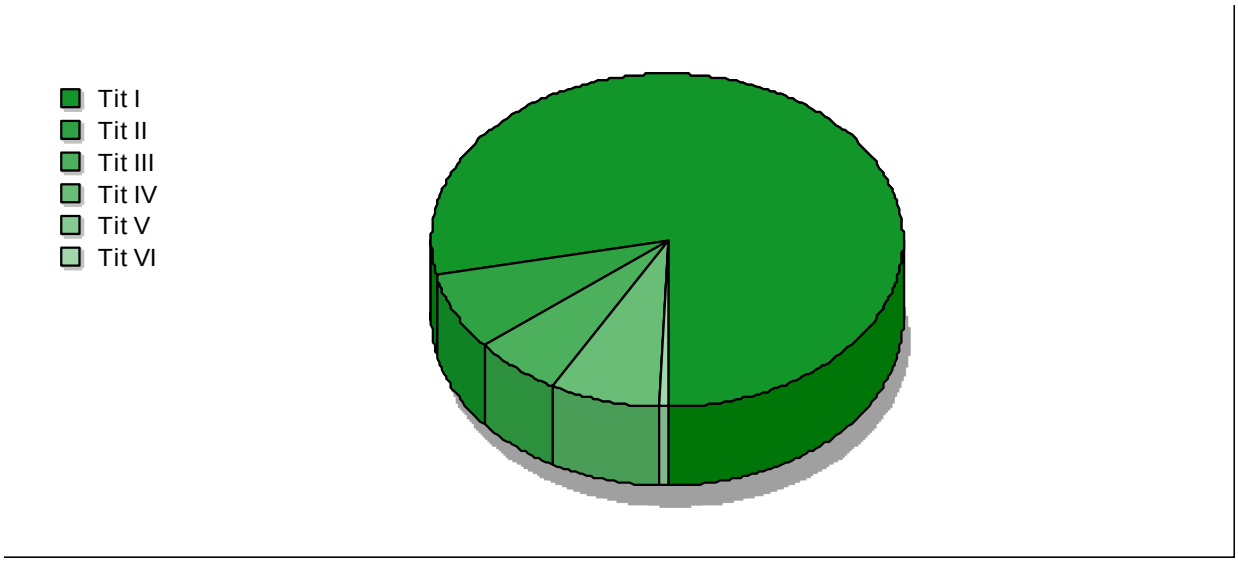
In particolare, l'analisi dell'Entrata, alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle varie "tipologie" individuate dalla rinnovata tassonomia.

3.10 Analisi delle entrate per titoli

L'ammontare delle Entrate nel corso dell'anno 2017, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

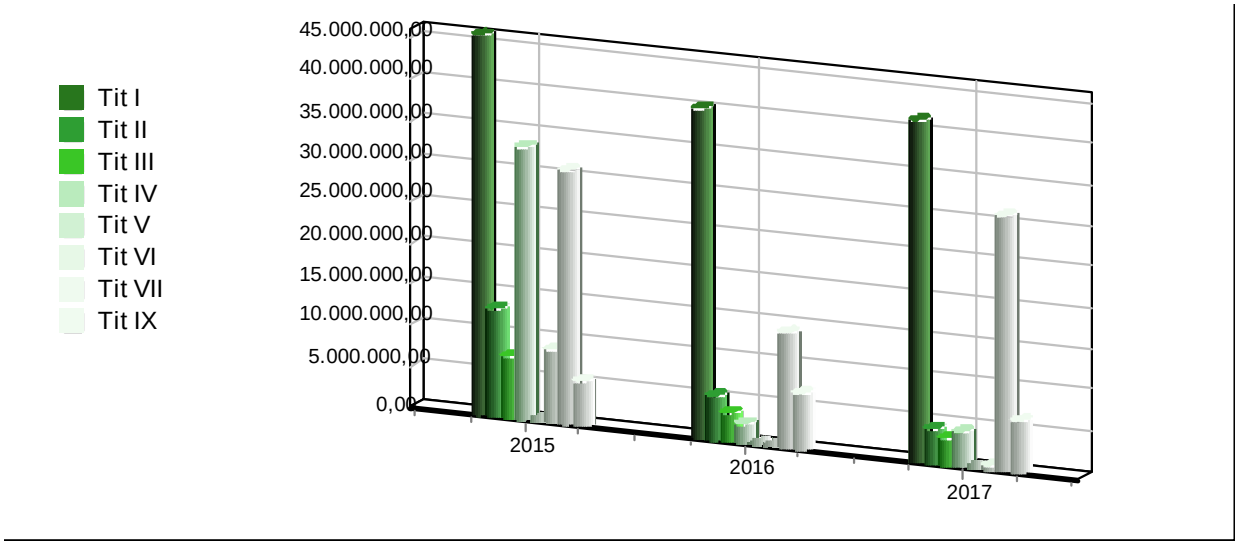
ENTRATE ACCERTATE	2017	%
TITOLO I - Entrate di natura tributaria	41.474.874,87	46,18 %
TITOLO II - Trasferimenti correnti	4.046.479,46	4,51 %
TITOLO III - Entrate Extratributarie	3.117.967,61	3,47 %
TITOLO IV - Entrate in conto capitale	4.047.281,88	4,51 %
TITOLO V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO VI - Accensione di prestiti	288.231,10	0,32 %
TITOLO VII - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.843.663,16	34,34 %
TITOLO IX - Entrate per conto di terzi e partite di giro	5.994.258,84	6,67 %
TOTALE	**89.812.756,92**	**100,00 %**



Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2017 con quelle del biennio precedente.

Nel nostro Ente detto confronto evidenzia:

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TITOLO I	46.183.203,08	40.049.871,88	41.474.874,87
TITOLO II	13.006.015,41	5.128.244,17	4.046.479,46
TITOLO III	7.348.035,43	3.214.532,55	3.117.967,61
TITOLO IV	33.059.580,99	2.120.118,08	4.047.281,88
TITOLO V	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	8.617.175,66	0,00	288.231,10
TITOLO VII	30.731.428,83	13.801.091,43	30.843.663,16
TITOLO IX	5.115.400,96	6.490.031,23	5.994.258,84
TOTALE	**144.060.840,36**	**70.803.889,34**	**89.812.756,92**



3.20 Analisi dei titoli d'entrata

L’analisi condotta sui “titoli” non è sufficiente per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento. Bisogna arricchire il livello di dettaglio verificando la composizione di ciascun titolo.

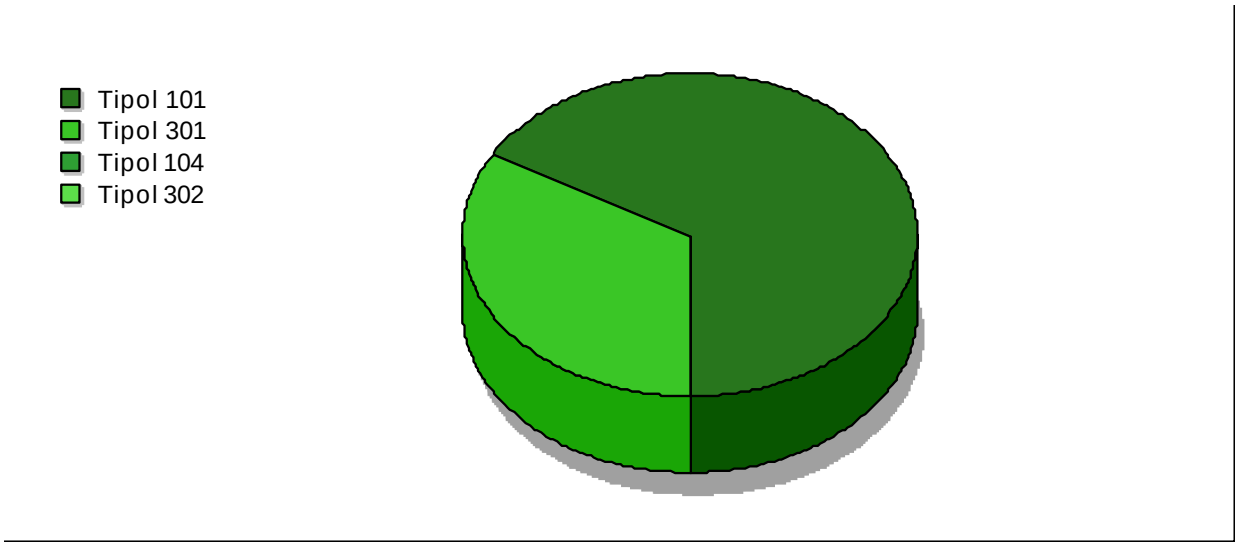
A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per “tipologie”, secondo l’articolazione prevista dallo stesso legislatore.

3.21 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

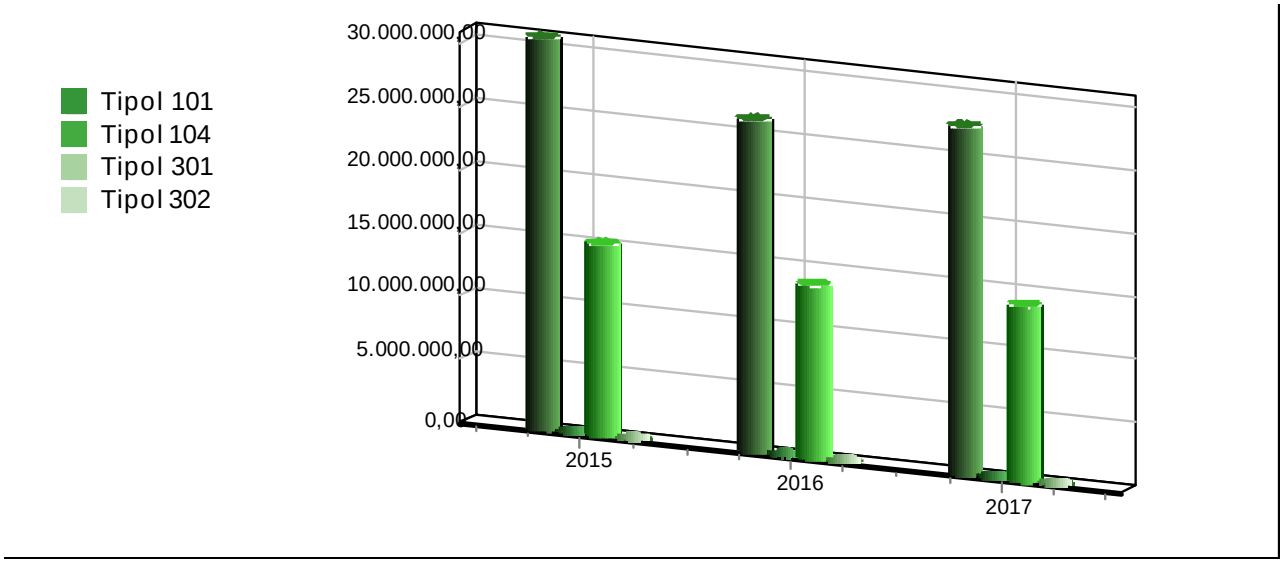
Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2017 :

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2017	%
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	27.594.228,84	66,53 %
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie	13.880.646,03	33,47 %
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00 %
TOTALE	**41.474.874,87**	**100,00 %**



Nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna tipologia con gli accertamenti del biennio precedente.

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	31.018.209,87	26.324.377,39	27.594.228,84
TIPOLOGIA 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali tributarie proprie proprie	15.164.993,21	13.725.494,49	13.880.646,03
TIPOLOGIA 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**46.183.203,08**	**40.049.871,88**	**41.474.874,87**

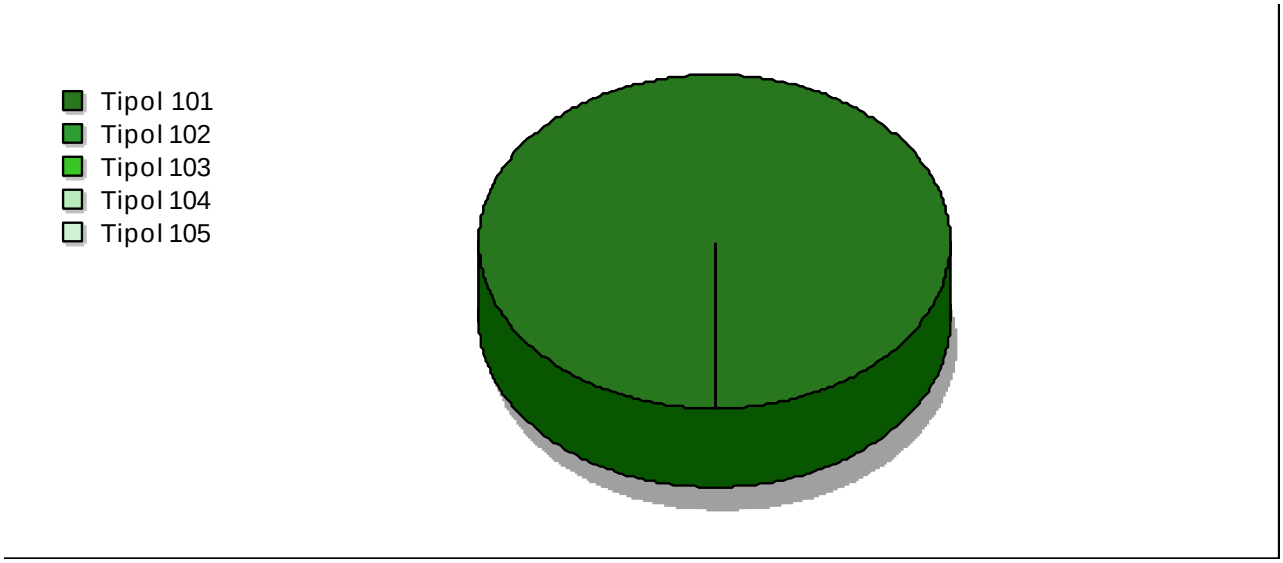

Tipol 101
Tipol 104
Tipol 301
Tipol 302
30.000.000,00
25.000.000,00
20.000.000,00
15.000.000,00
10.000.000,00
5.000.000,00
0,00
2015
2016
2017

3.22 Trasferimenti correnti

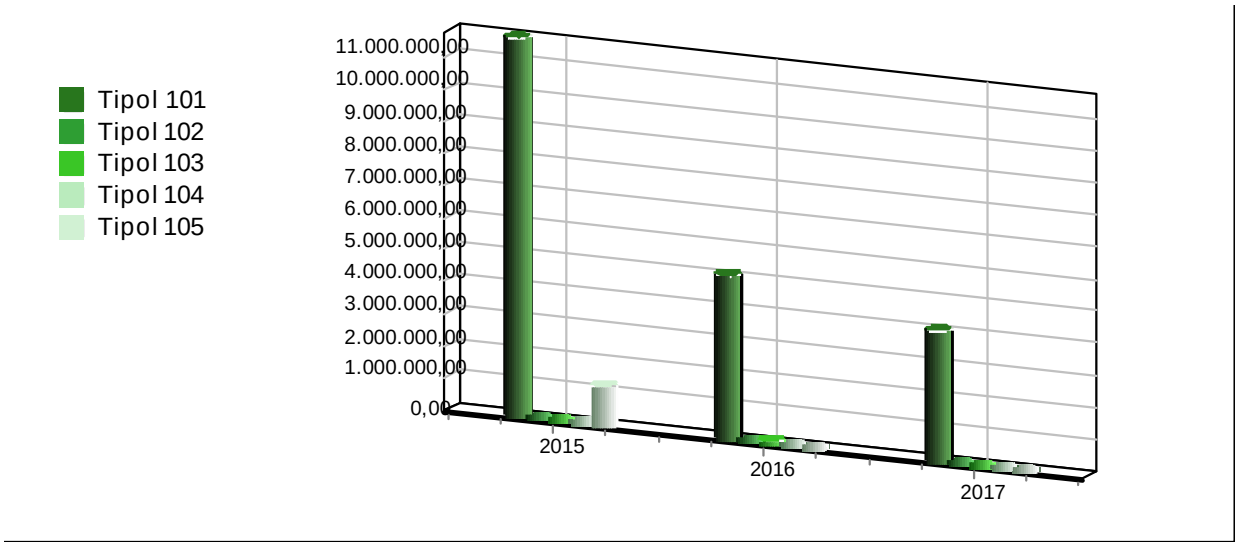
Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Il titolo 2 delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte di Amministrazioni dello Stato, da Privati, Imprese ed altri soggetti all'ordinaria gestione dell'Ente.

ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	2017	%
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.046.479,46	100,00 %
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	0,00	0,00 %
TOTALE	**4.046.479,46**	**100,00 %**



ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	11.789.765,41	5.083.555,21	4.046.479,46
TIPOLOGIA 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	44.688,96	0,00
TIPOLOGIA 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	1.216.250,00	0,00	0,00
TOTALE	**13.006.015,41**	**5.128.244,17**	**4.046.479,46**

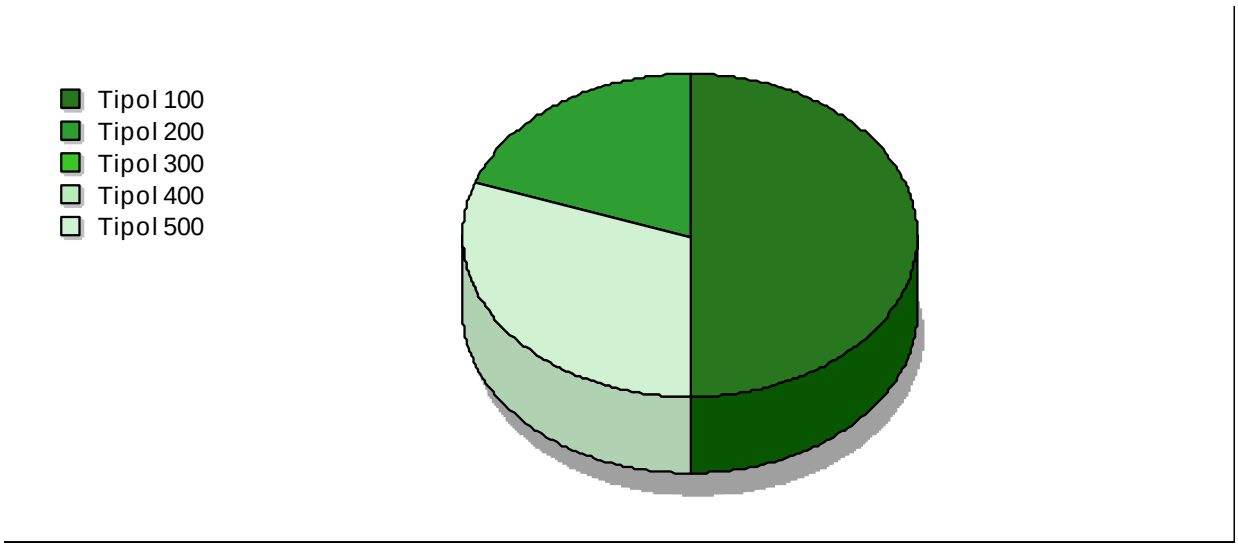


3.23 Le Entrate extratributarie

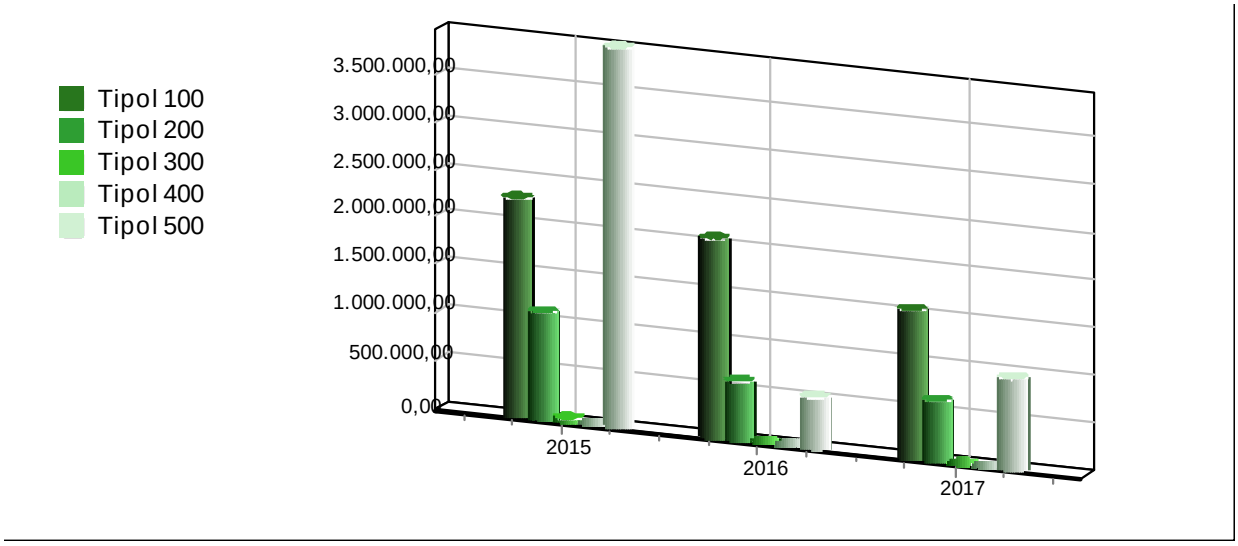
In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, altre entrate da redditi da capitale e altre poste residuali come i Rimborsi diversi.

Il valore complessivo del titolo 3 è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2017 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.554.861,50	49,87 %
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	614.977,09	19,72 %
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	3.000,00	0,10 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	945.129,02	30,31 %
TOTALE	**3.117.967,61**	**100,00 %**



ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.267.151,03	2.070.001,68	1.554.861,50
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.102.321,72	611.311,16	614.977,09
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	19.195,76	6.300,00	3.000,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	3.959.366,92	526.919,71	945.129,02
TOTALE	**7.348.035,43**	**3.214.532,55**	**3.117.967,61**

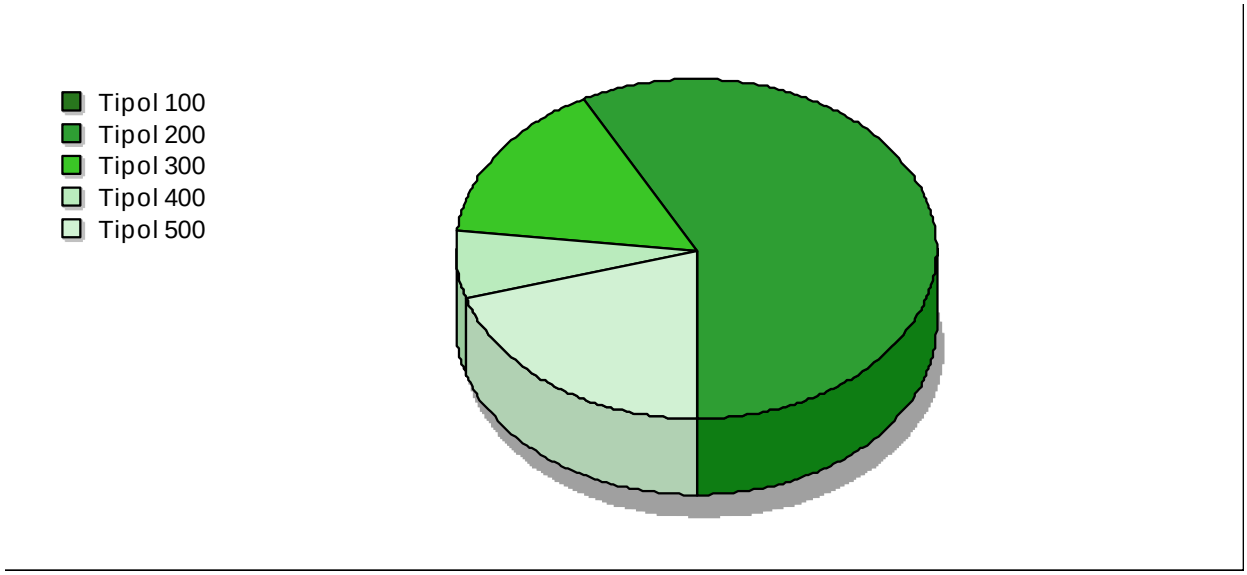


3.24 Le Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4 partecipano, insieme con quelle del titolo 5, al finanziamento delle spese d'investimento e in pratica all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi. La fonte di provenienza di queste entrate è decisamente di natura straordinaria, riferibile al patrimonio dell'ente ed all'attivazione di contributi straordinari. In questo titolo sono comprese anche le entrate da riduzioni di attività finanziarie.

L'articolazione del titolo per tipologia riproposte nella tabella seguente, possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare natura delle entrate finalizzate al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

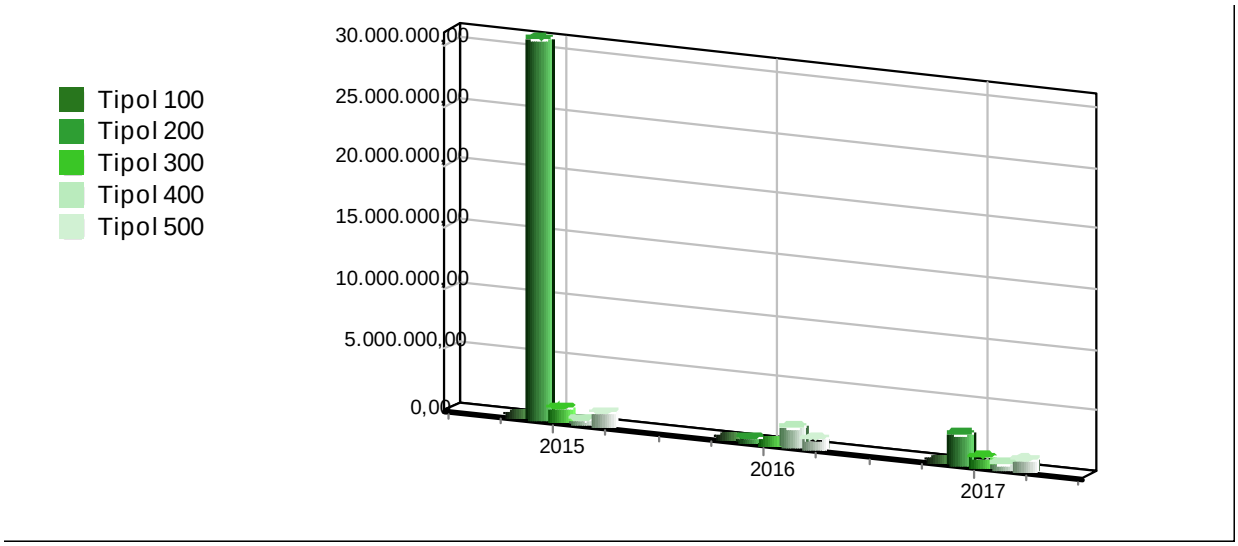
ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	2.343.869,11	57,91 %
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	629.087,82	15,54 %
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	252.237,00	6,23 %
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	822.087,95	20,31 %
TOTALE	**4.047.281,88**	**100,00 %**



La tipologia 200 “Contributi agli Investimenti”, correlata al Macroaggregato 04 del titolo 2 della spesa (Altri trasferimenti in conto capitale), anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo 4 dell’entrata, in realtà partecipa alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio di parte corrente.

L’analisi triennale, delle entrate, articolate nelle varie tipologie del titolo 4, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella:

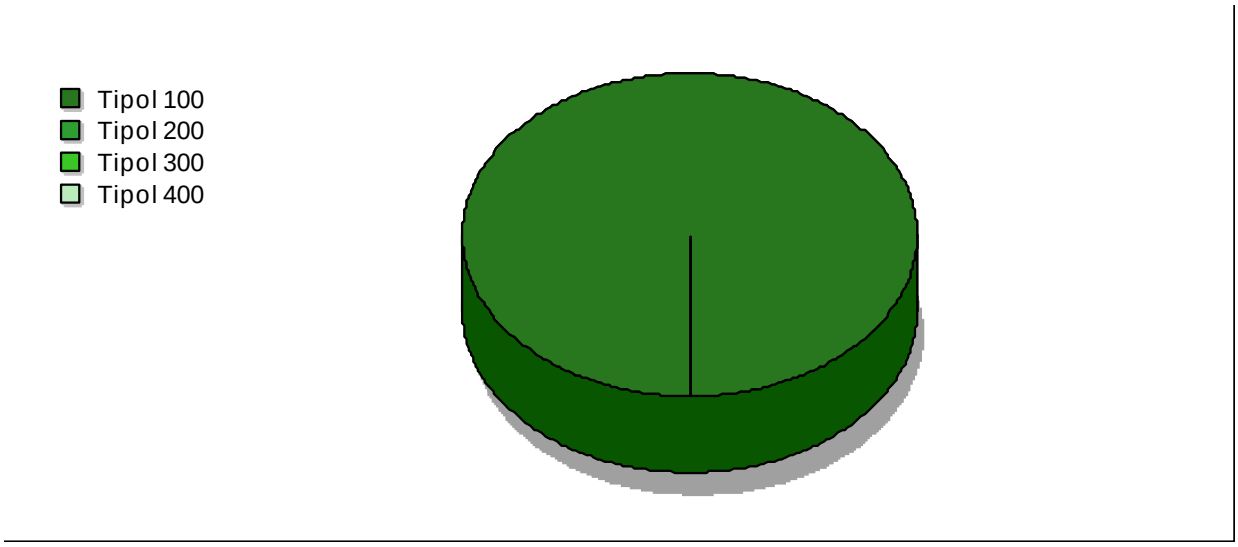
ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Contributi agli investimenti	31.118.536,13	169.245,37	2.343.869,11
TIPOLOGIA 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	918.421,59	0,00	629.087,82
TIPOLOGIA 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	101.000,00	1.343.801,72	252.237,00
TIPOLOGIA 500 - Altre entrate in conto capitale	921.623,27	607.070,99	822.087,95
TOTALE	**33.059.580,99**	**2.120.118,08**	**4.047.281,88**



3.25 Entrate da riduzione di attività finanziarie

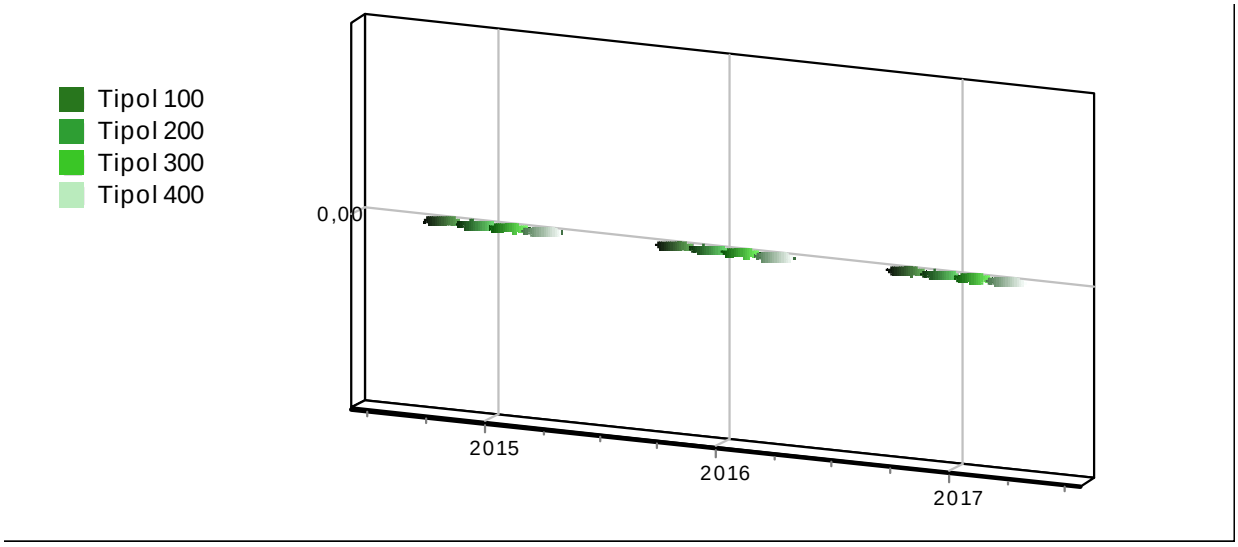
Rientrano in questo titolo le alienazioni di attività finanziarie, la riscossione di crediti, altre entrate per riduzione di attività finanziarie. Ad esempio: alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale, riscossione di crediti a tasso agevolato da amministrazioni pubbliche, prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica, ecc.

ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	100,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TOTALE	**0,00**	**100,00 %**



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna categoria il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2017 e nei due esercizi precedenti.

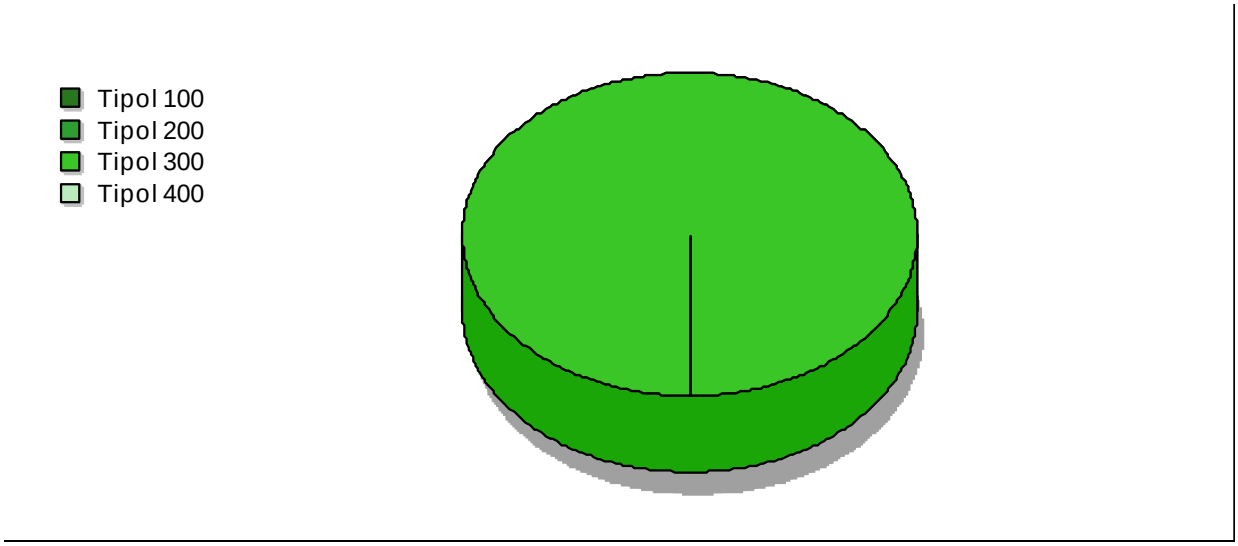
ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**0,00**	**0,00**	**0,00**



3.26 Assunzione di Prestiti

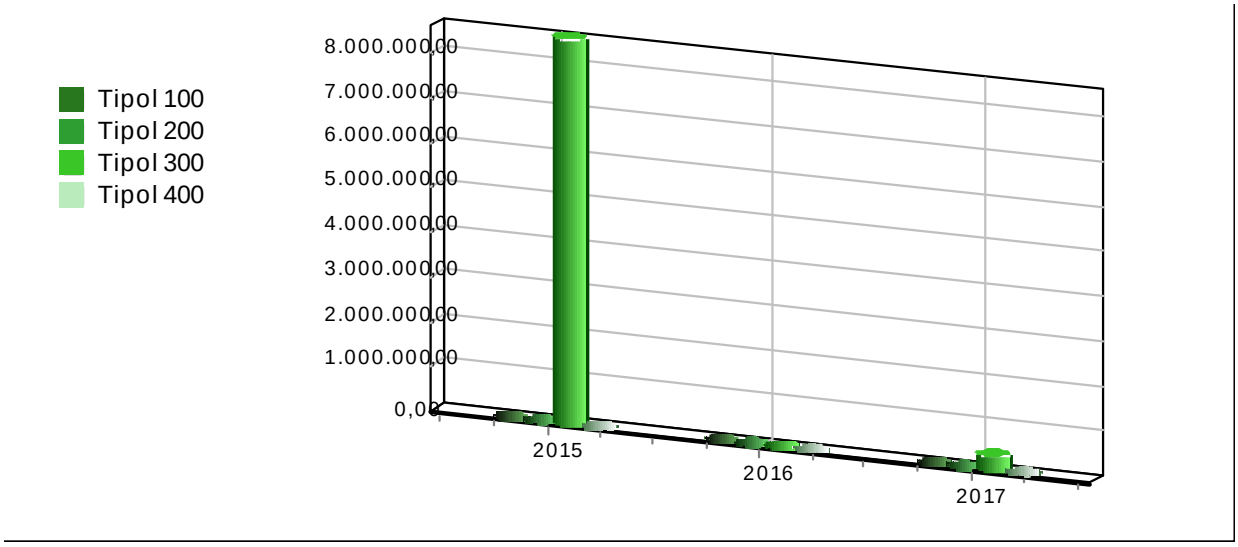
Queste entrate provengono da operazioni di indebitamento dalle quali l'ente ha ottenuto i mezzi finanziari da destinare a spese d'investimento.

ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	2017	%
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00 %
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	288.231,10	100,00 %
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00 %
TOTALE	**288.231,10**	**100,00 %**



Nella successiva tabella è riproposto per ciascuna tipologia il valore degli accertamenti registrati nell'anno 2017 e nei due esercizi precedenti.

ACCERTAMENTI	2015	2016	2017
TIPOLOGIA 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
TIPOLOGIA 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	8.617.175,66	0,00	288.231,10
TIPOLOGIA 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**8.617.175,66**	**0,00**	**288.231,10**



3.27 Capacità d'indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

Tra questi la capacità d'indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità d'indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

Il calcolo della capacità di indebitamento per l'assunzione di mutui è collegata all'autonomia gestionale dell'ente e al mantenimento degli equilibri di bilancio. L'articolo 204 del D.Lgs 267/2000 ed in precedenza le altre disposizioni confluite nel TUEL, stabilisce la capacità teorica di indebitamento con riferimento al volume complessivo degli interessi passivi. Nel dettaglio le disposizioni normative hanno sempre sancito il principio che non potessero essere contratti mutui se l'importo annuale degli interessi riferiti a nuove forme di indebitamento, sommato agli interessi per mutui precedentemente contratti ed a quelli derivanti da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, superasse una soglia delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene deliberata l'assunzione dei mutui, soglia soggetta a successive modificazioni per effetto di variazioni normative.

Dal lato pratico la capacità effettiva di indebitamento è subordinata alla misura in cui le entrate correnti finanziano le spese correnti.

Per questa ragione prima di procedere alla assunzione di un mutuo è necessario condurre una accurata analisi finanziaria con lo scopo di calcolare la effettiva capacità di indebitamento e valutare quale sarà la situazione finanziaria in seguito alla realizzazione della spesa di investimento.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	Parziale	Totale	
TITOLO I - accertamenti anno 2017	41.474.874,87		
TITOLO II - accertamenti anno 2017	4.046.479,46		
TITOLO III - accertamenti anno 2017	3.117.967,61		
Totale Entrate Correnti anno 2017		48.639.321,94	
10%	Entrate Correnti anno	2017	4.863.932,19
Quota interessi da rimborsare al 31 dicembre		2018	3.680.197,15
Quota interessi disponibile			1.183.735,04
		% incidenza	2,43 %

Circa l'ammontare di tale limite va precisato che la previsione originaria ha subìto varie modifiche da parte delle ultime leggi finanziarie Tale limite, dal 1 gennaio 2015 nell'art. 204 del TUEL è stato fissato nel 10%.

4.00 ANALISI DELLA SPESA

L’analisi della Spesa intende dare dimostrazione di come le risorse acquisite siano state impiegate all’interno del processo di erogazione dell’Ente per il perseguimento degli obiettivi programmatici fissati dall’Amministrazione all’interno dei documenti di Programmazione, distinguendo la natura delle stesse e la loro finalità.

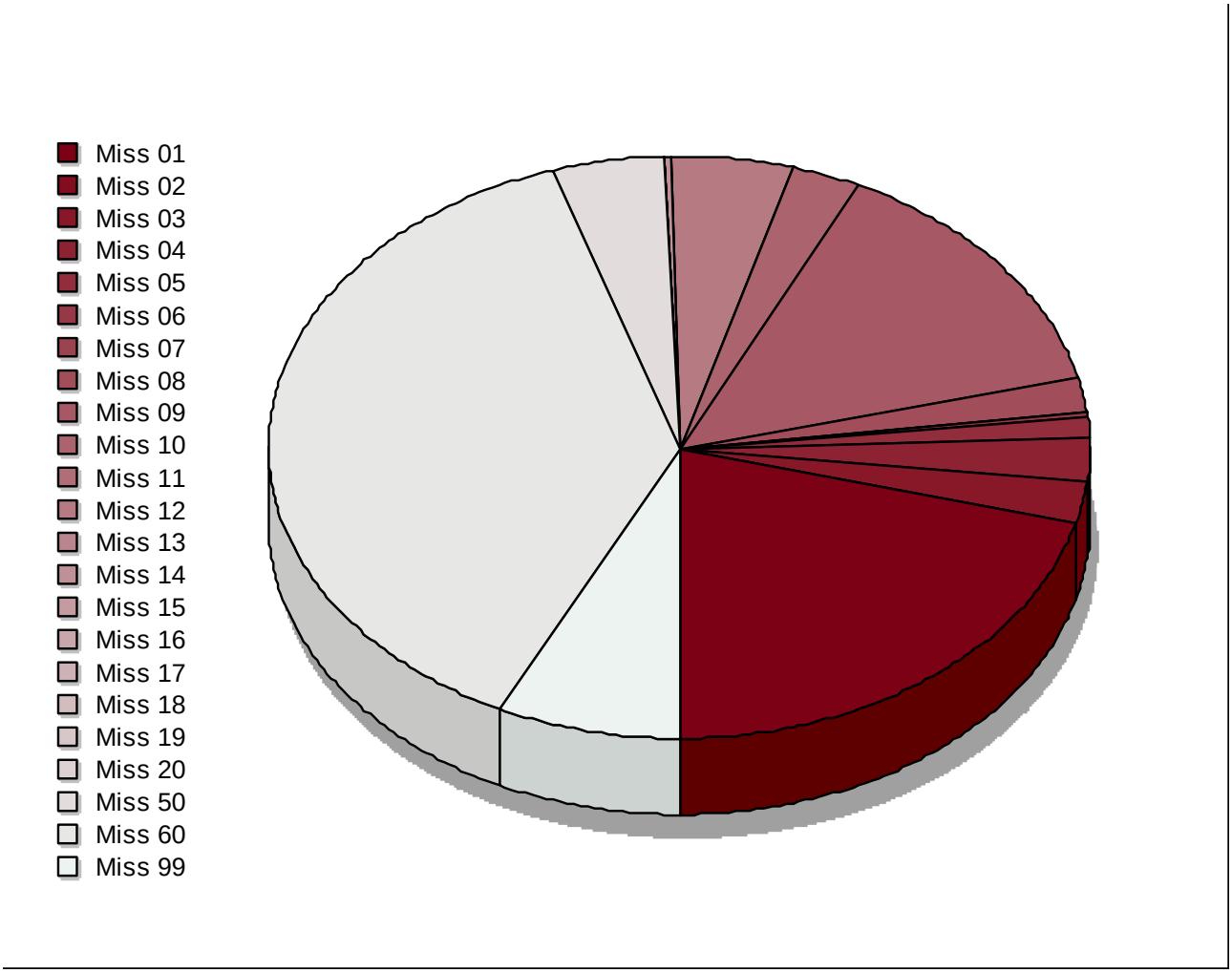
Per tale ragione l’esposizione proporrà, in sequenza, l’analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni e macroaggregati.

4.05 Analisi per Missioni della Spesa

La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2017, è quella che vede la distinzione in missioni. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascuna missione, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2017.

Missione	Impegni	%
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	17.133.457,60	20,88
02 - Giustizia	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.875.166,59	2,29
04 - Istruzione e diritto allo studio	1.950.675,25	2,38
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	946.206,38	1,15
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	203.264,47	0,25
07 - Turismo	26.327,02	0,03
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.651.594,28	2,01
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.403.538,77	13,90
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.161.145,57	2,63
11 - Soccorso civile	9.281,87	0,01
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.917.085,30	4,77
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	222.058,25	0,27
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	3.723.703,49	4,54
60 - Anticipazioni finanziarie	30.843.663,16	37,59
99 - Servizi per conto terzi	5.994.258,84	7,30
Totale	**82.061.426,84**	**100,00**

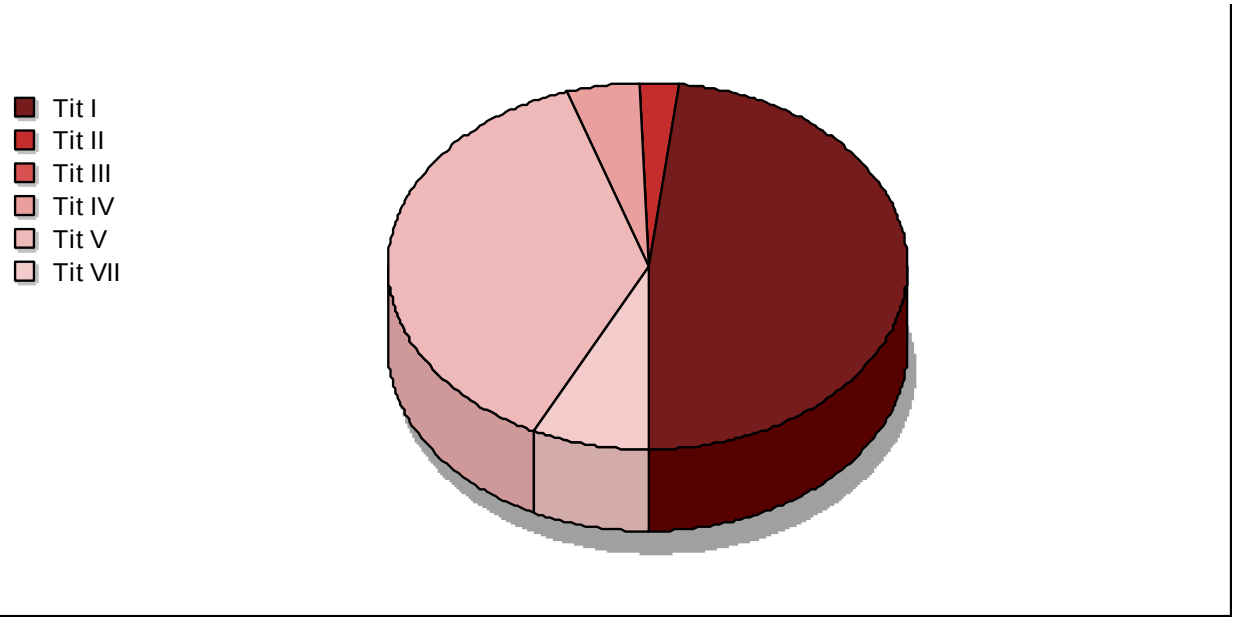
Impegni assunti su Missioni



4.10 Analisi per Titoli della Spesa

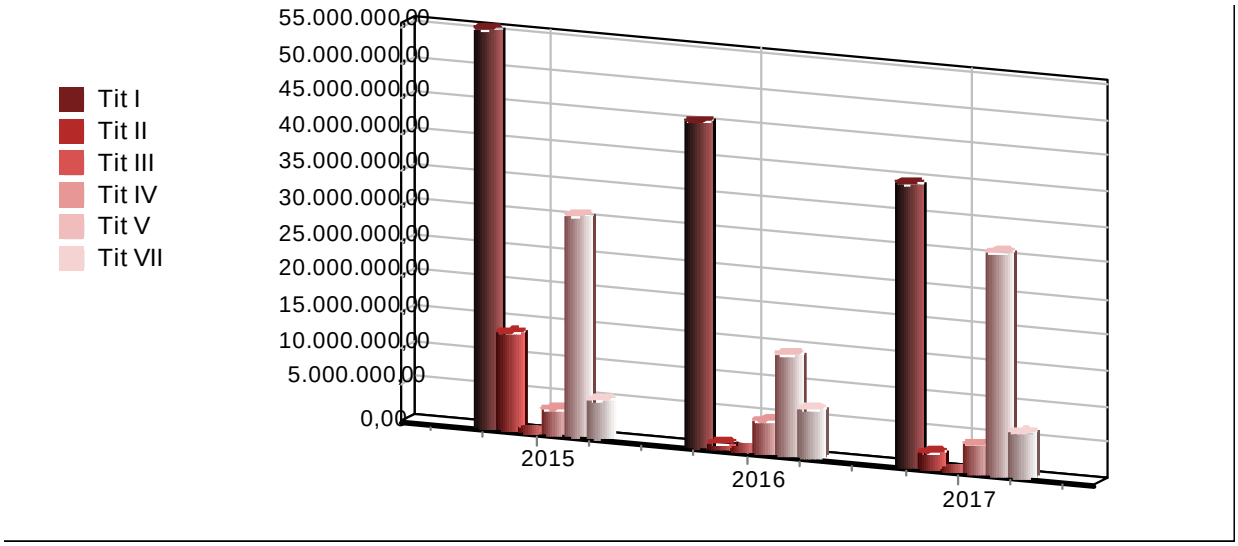
La prima macro-classificazione per una sintetica lettura dell'intera manovra di spesa attuata nell'anno 2017, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati distinti per ciascun titolo, con la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2017.

SPESE IMPEGNATE	2017	%
TITOLO I - Spese correnti	39.540.967,03	48,18 %
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.958.834,32	2,39 %
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00 %
TITOLO IV - Rimborso prestiti	3.723.703,49	4,54 %
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.843.663,16	37,59 %
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.994.258,84	7,30 %
TOTALE	**82.061.426,84**	**100,00 %**



Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
TITOLO I - Spese correnti	55.560.580,34	45.450.536,01	39.540.967,03
TITOLO II - Spese in conto capitale	13.225.186,52	696.161,53	1.958.834,32
TITOLO III - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV - Rimborso prestiti	3.061.881,02	4.143.943,34	3.723.703,49
TITOLO V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.731.428,83	13.801.091,43	30.843.663,16
TITOLO VII - Spese per conto terzi e partite di giro	5.115.400,96	6.490.031,23	5.994.258,84
TOTALE	**107.694.477,67**	**70.581.763,54**	**82.061.426,84**



4.20 Spese correnti

Una valutazione più puntuale delle scelte di Spesa da parte dell'amministrazione deve necessariamente disaggregare le macro-componenti prima mostrate. In tal senso, la distinzione tra la Spesa di Parte Corrente e quella in Conto Capitale suddivise per destinazione funzionale facilita una tale lettura e meglio evidenzia l'impiego delle risorse nel perseguimento delle scelte strategiche.

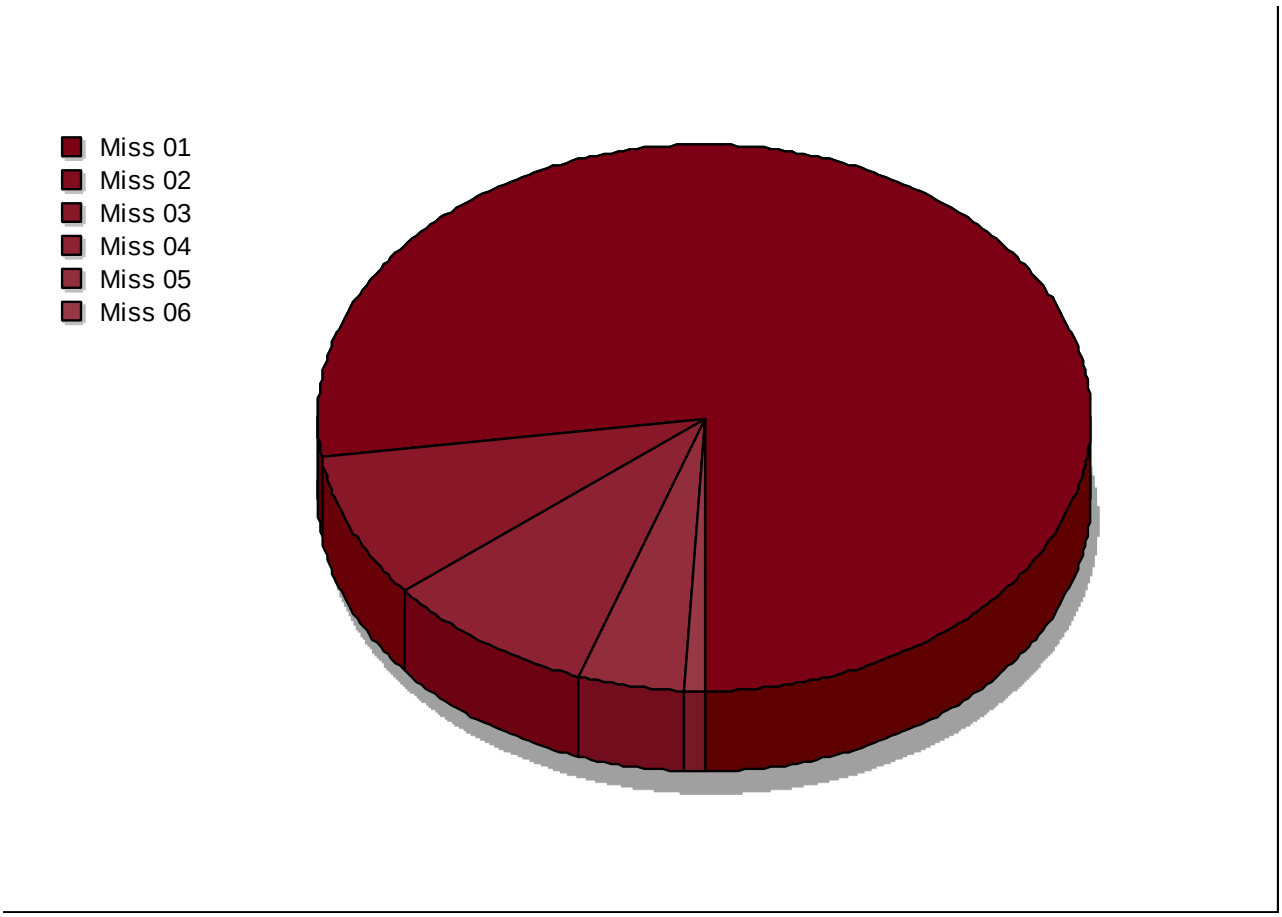
4.21 Analisi della Spesa corrente per Missioni

Le spese correnti sono quelle che consentono alle Amministrazioni di esercitare la propria attività. Di norma rappresentano uscite che si ripetono anno per anno, esclusa una modesta percentuale legata a specifiche iniziative o a spese di funzionamento non ripetitive, e sono iscritte nel Titolo 1.

Si propone dapprima una sua distinzione per missioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo 1 della spesa nel rendiconto annuale 2017:

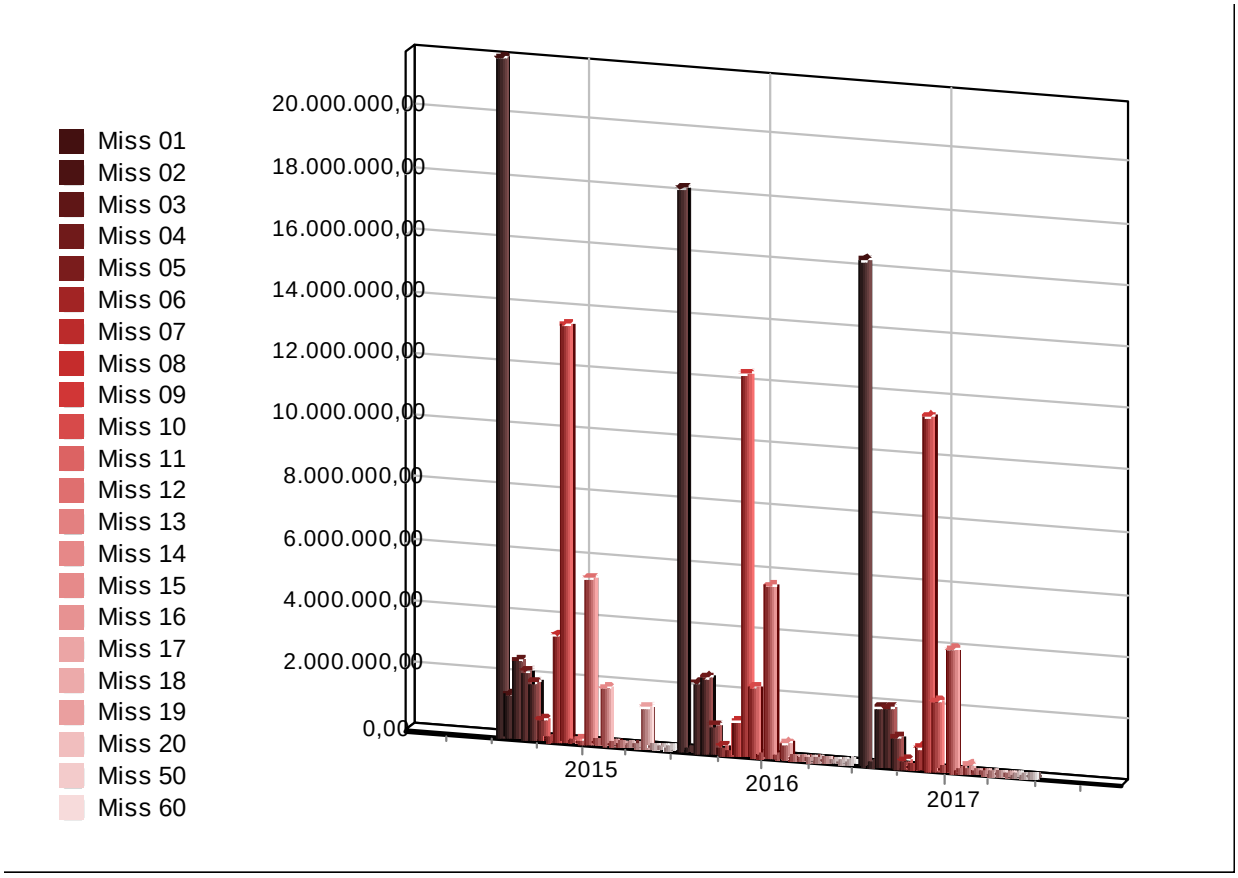
SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.324.747,70	*41,29 %*
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.875.166,59	*4,74 %*
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.827.280,20	*4,62 %*
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	946.206,38	*2,39 %*
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	203.264,47	*0,51 %*
MISSIONE 07 - Turismo	26.327,02	*0,07 %*
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	640.550,31	*1,62 %*
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	11.387.853,37	*28,80 %*
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.161.145,57	*5,47 %*
MISSIONE 11 - Soccorso civile	9.281,87	*0,02 %*
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.917.085,30	*9,91 %*
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	222.058,25	*0,56 %*
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	*0,00 %*
TOTALE	**39.540.967,03**	***100,00 %***



Allo stesso modo, si propone un'analisi degli impegni per ciascuna missione riferita all'anno 2017 ed ai due precedenti.

SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	21.945.228,42	18.172.387,09	16.324.747,70
MISSIONE 02 - Giustizia	1.315.648,86	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2.478.038,19	2.216.497,31	1.875.166,59
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.104.776,30	2.383.197,46	1.827.280,20
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.780.638,02	849.016,08	946.206,38
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	607.561,90	194.638,02	203.264,47
MISSIONE 07 - Turismo	25.068,46	10.798,54	26.327,02
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.409.861,41	1.066.212,36	640.550,31
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.464.400,37	12.359.327,64	11.387.853,37
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.504,25	2.180.716,99	2.161.145,57
MISSIONE 11 - Soccorso civile	60.943,76	31.576,38	9.281,87
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.321.919,26	5.512.207,75	3.917.085,30
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	1.791.756,33	473.960,39	222.058,25

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1.251.234,81	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	**55.560.580,34**	**45.450.536,01**	**39.540.967,03**

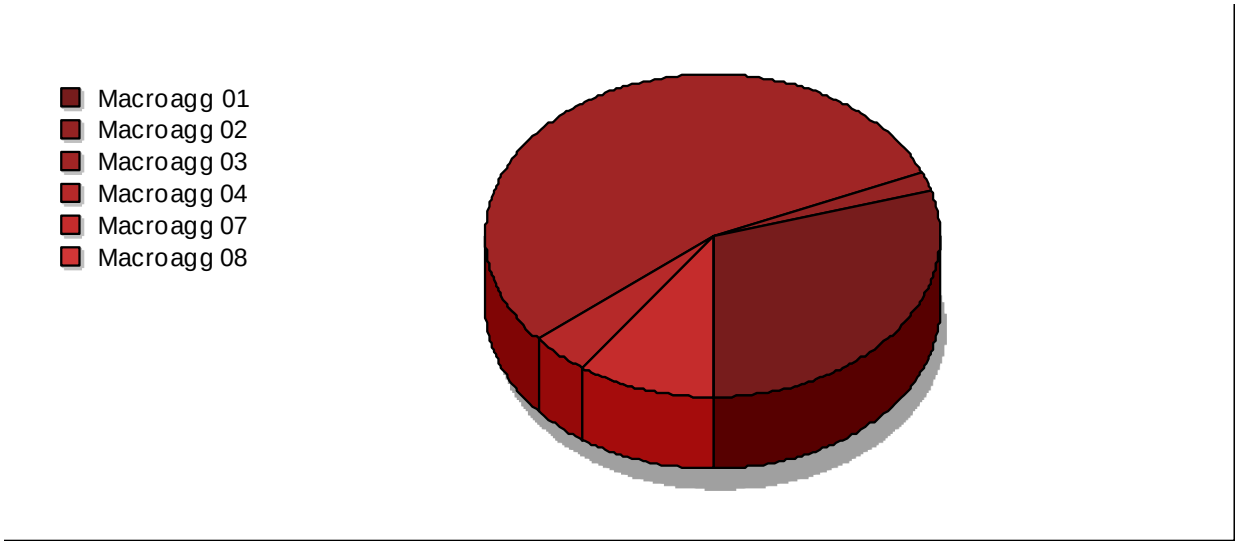


4.22 Analisi della Spesa corrente per macroaggregato

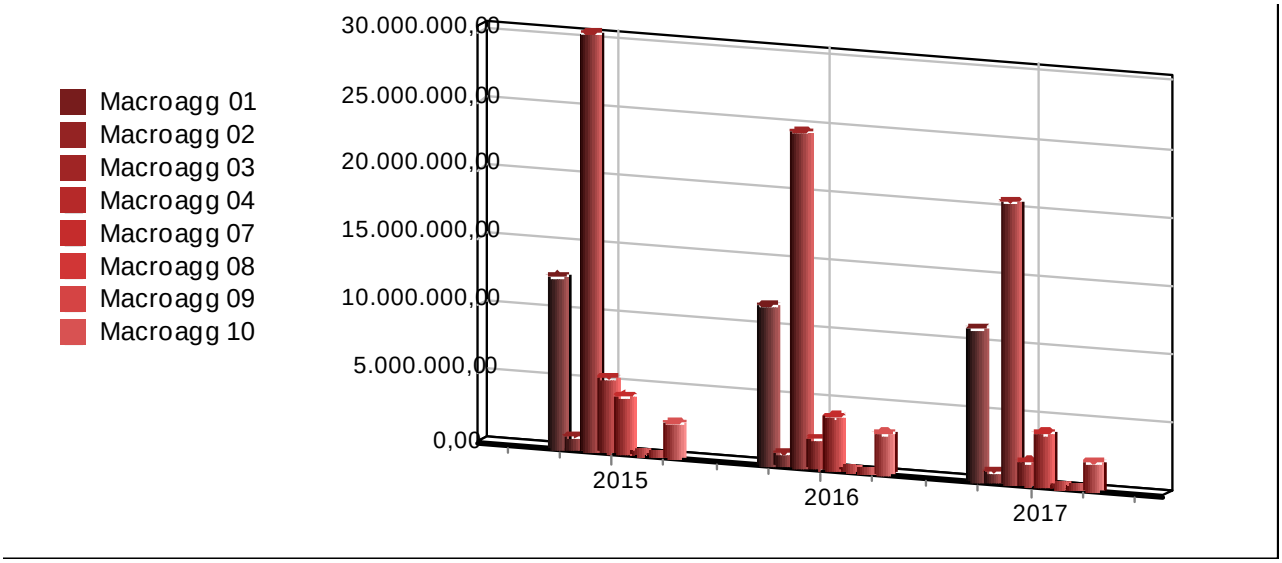
L'analisi per macroaggregato riguarda le componenti economiche della spesa, elencate di seguito, ed evidenzia la suddivisione della spesa in relazione ai fattori produttivi nell'ambito di ciascun servizio

.

SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2017	%
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	11.129.431,56	*28,15 %*
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	684.571,72	*1,73 %*
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	20.634.169,06	*52,18 %*
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	1.608.382,26	*4,07 %*
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	3.680.197,15	*9,31 %*
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	1.804.215,28	*4,56 %*
TOTALE	39.540.967,03	*100,00 %*



SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MACROAGG. 01 - Redditi da lavoro dipendente	12.485.137,03	11.531.557,55	11.129.431,56
MACROAGG. 02 - Imposte e tasse a carico dell'ente	743.698,47	797.892,60	684.571,72
MACROAGG. 03 - Acquisto di beni e servizi	30.530.744,78	24.488.538,56	20.634.169,06
MACROAGG. 04 - Trasferimenti correnti	5.313.806,82	2.028.841,89	1.608.382,26
MACROAGG. 07 - Interessi passivi	4.093.380,96	3.742.000,07	3.680.197,15
MACROAGG. 08 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 09 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 10 - Altre spese correnti	2.393.812,28	2.861.705,34	1.804.215,28
TOTALE	55.560.580,34	45.450.536,01	39.540.967,03



4.30 Spese in conto capitale

L’analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell’amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l’analisi successiva favorisce una conoscenza più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

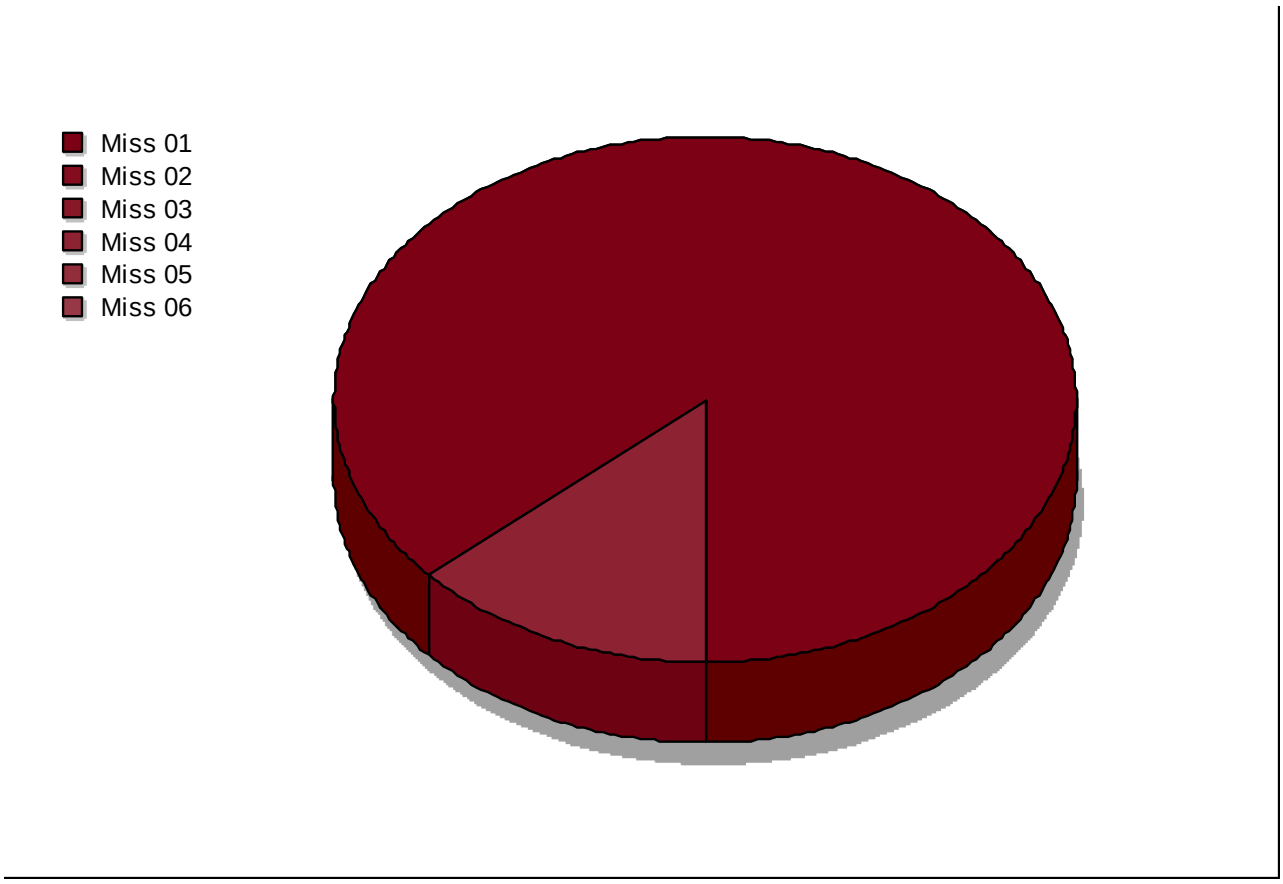
Procederemo all’analisi della spesa per investimenti, così come si è fatto per la parte corrente, avendo riguardo alla destinazione per missioni della stessa.

4.31 Analisi della Spesa in conto capitale

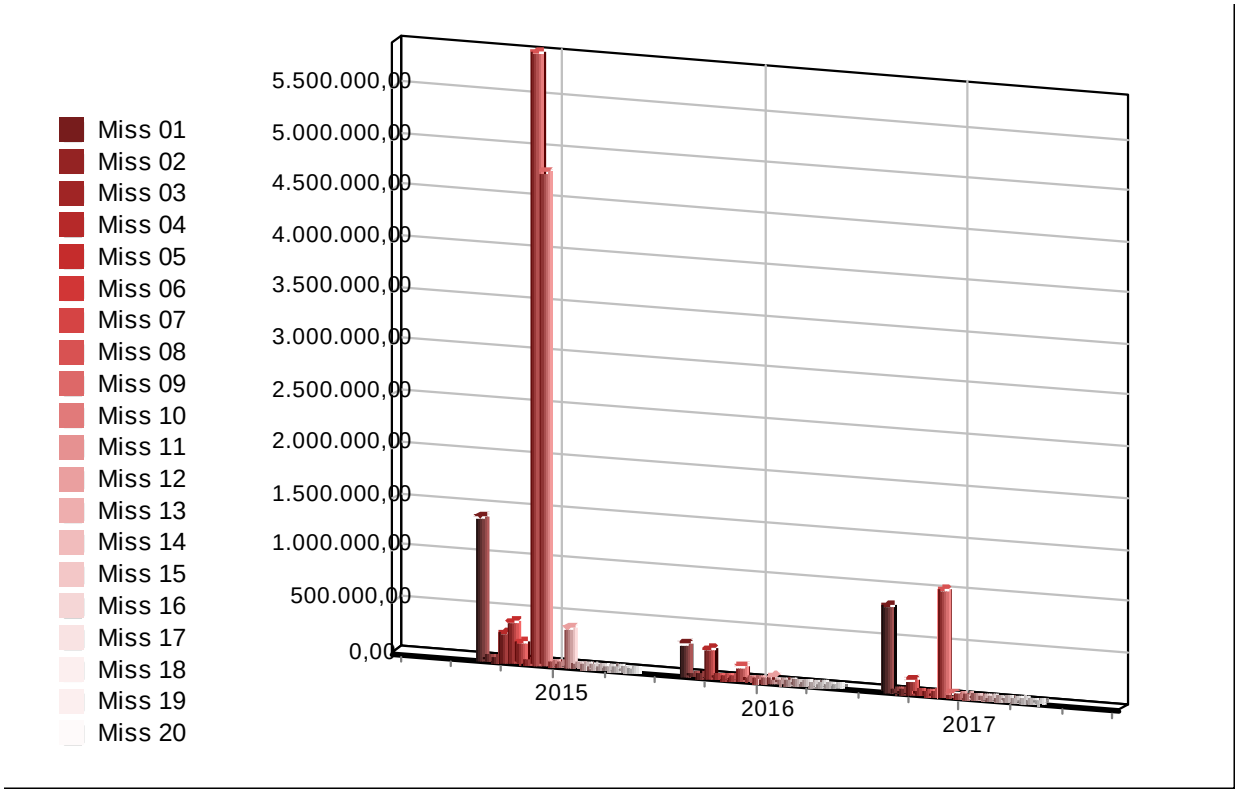
Così come si è proceduto per la Spesa Corrente allo stesso modo si procede nella scomposizione della Spesa per Investimenti a partire dalla suddivisione in Missioni che consente di valutare la destinazione delle risorse da parte dell'amministrazione. Tale valutazione è resa ancora più agevole riportando la composizione percentuale della Spesa per singola funzione rispetto al totale del Titolo 2.

Nelle tabelle sottostanti è presentata la composizione degli impegni del titolo 2 per missione nel rendiconto annuale 2017 e, poi, per ciascuna missione si offre una lettura di tendenza confrontando i dati dell'esercizio oggetto di analisi con quelli dei due anni precedenti.

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MISSIONI	2017	%
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	808.709,90	*41,29 %*
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	123.395,05	*6,30 %*
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.011.043,97	*51,61 %*
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.685,40	*0,80 %*
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	*0,00 %*
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	*0,00 %*
TOTALE	1.958.834,32	*100,00 %*


Miss 01
Miss 02
Miss 03
Miss 04
Miss 05
Miss 06

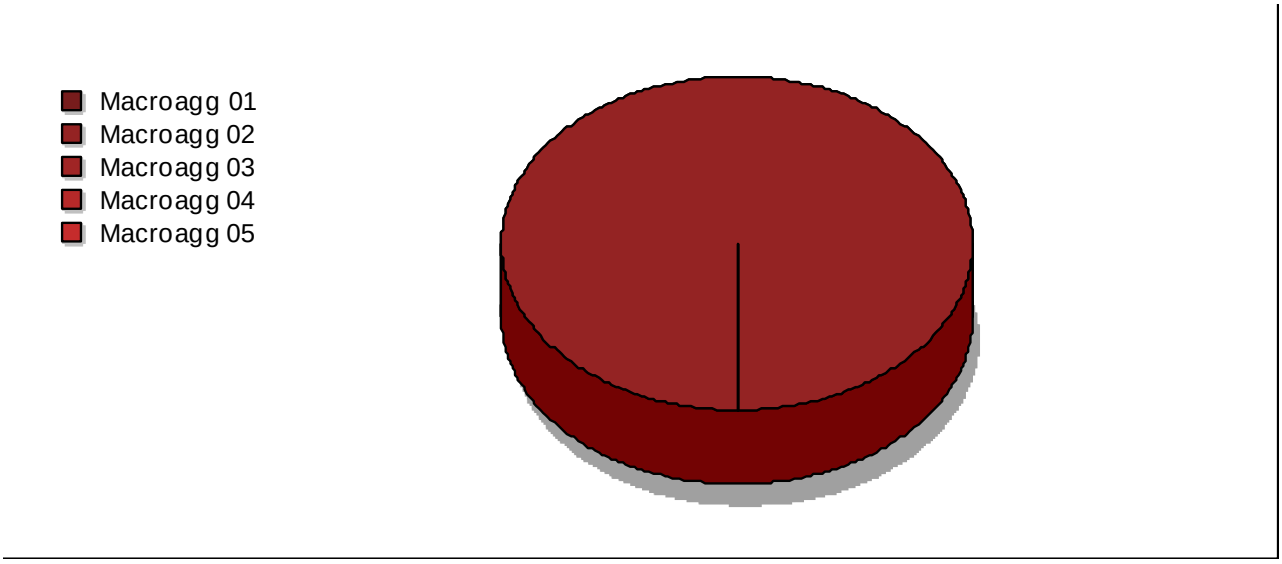
SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.365.913,84	297.055,20	808.709,90
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	250.000,00	250.000,00	123.395,05
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	374.465,88	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	171.130,79	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.930.914,37	117.535,33	1.011.043,97
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.777.585,46	0,00	15.685,40
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	355.176,18	31.571,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute		0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.225.186,52	696.161,53	1.958.834,32


Miss 01
Miss 02
Miss 03
Miss 04
Miss 05
Miss 06
Miss 07
Miss 08
Miss 09
Miss 10
Miss 11
Miss 12
Miss 13
Miss 14
Miss 15
Miss 16
Miss 17
Miss 18
Miss 19
Miss 20
5.500.000,00
5.000.000,00
4.500.000,00
4.000.000,00
3.500.000,00
3.000.000,00
2.500.000,00
2.000.000,00
1.500.000,00
1.000.000,00
500.000,00
0,00
2015
2016
2017

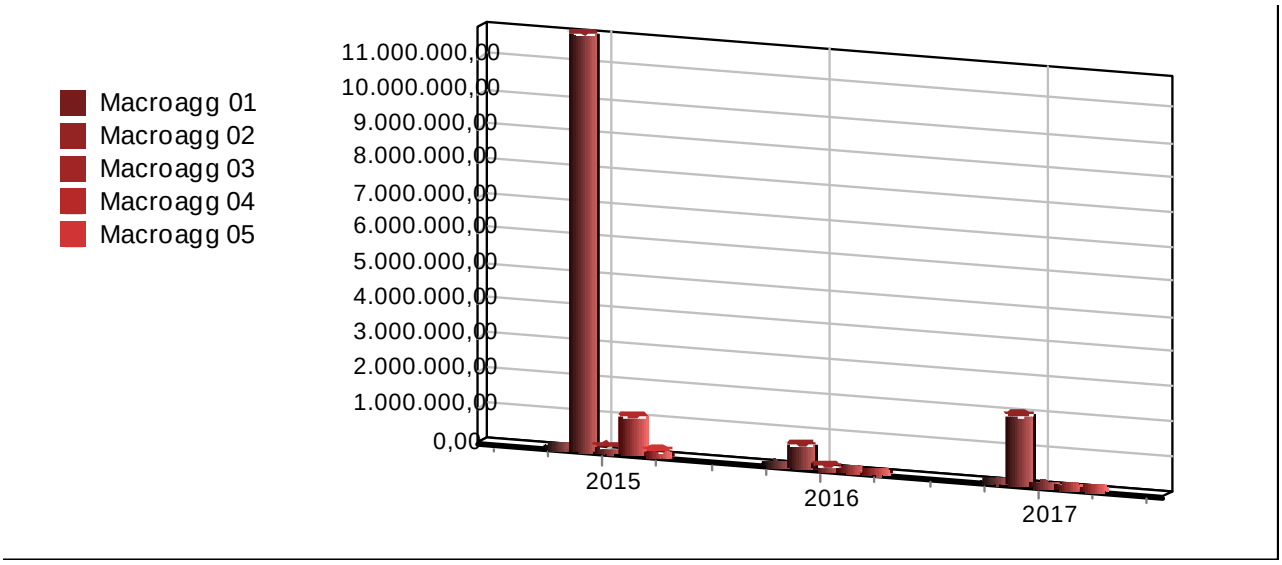
4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per macroaggregato

Stessa logica si segue nel presentare i dati del Titolo 2 distinti per Macroaggregato:

SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER MACROAGGREGATO	2017	%
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.958.834,32	*100,00 %*
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	0,00	*0,00 %*
TOTALE	1.958.834,32	*100,00 %*



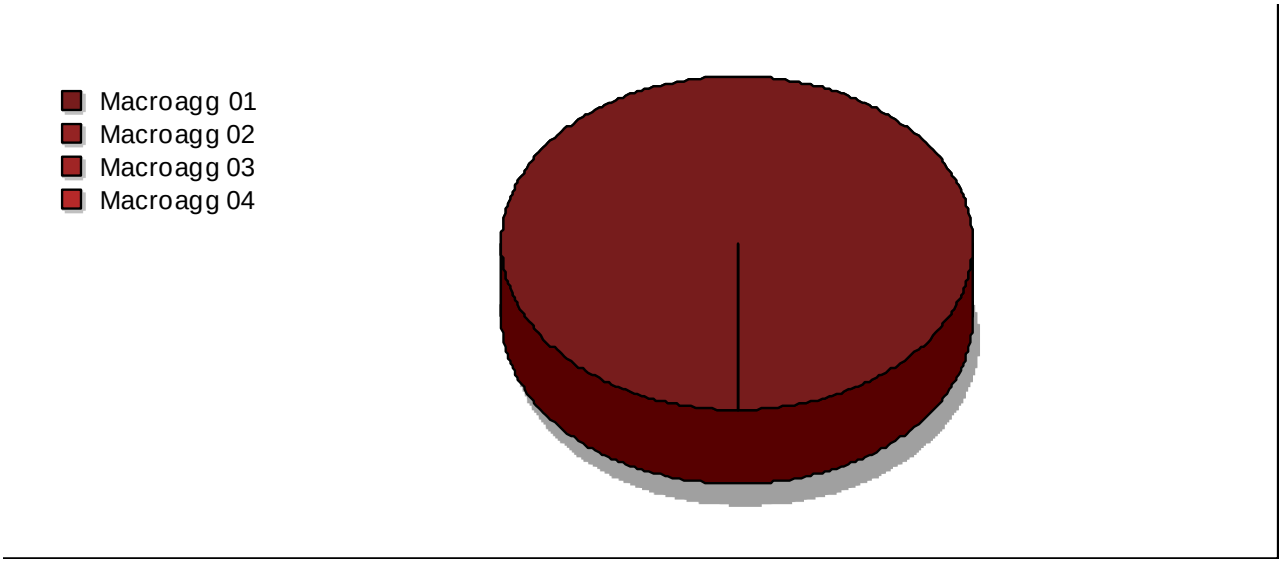
SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MACROAGG. 01 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	11.919.478,18	638.319,66	1.958.834,32
MACROAGG. 03 - Contributi agli investimenti	101.000,00	57.841,87	0,00
MACROAGG. 04 - Altri trasferimenti in conto capitale	1.054.708,34	0,00	0,00
MACROAGG. 05 - Altre spese in conto capitale	150.000,00	0,00	0,00
TOTALE	13.225.186,52	696.161,53	1.958.834,32



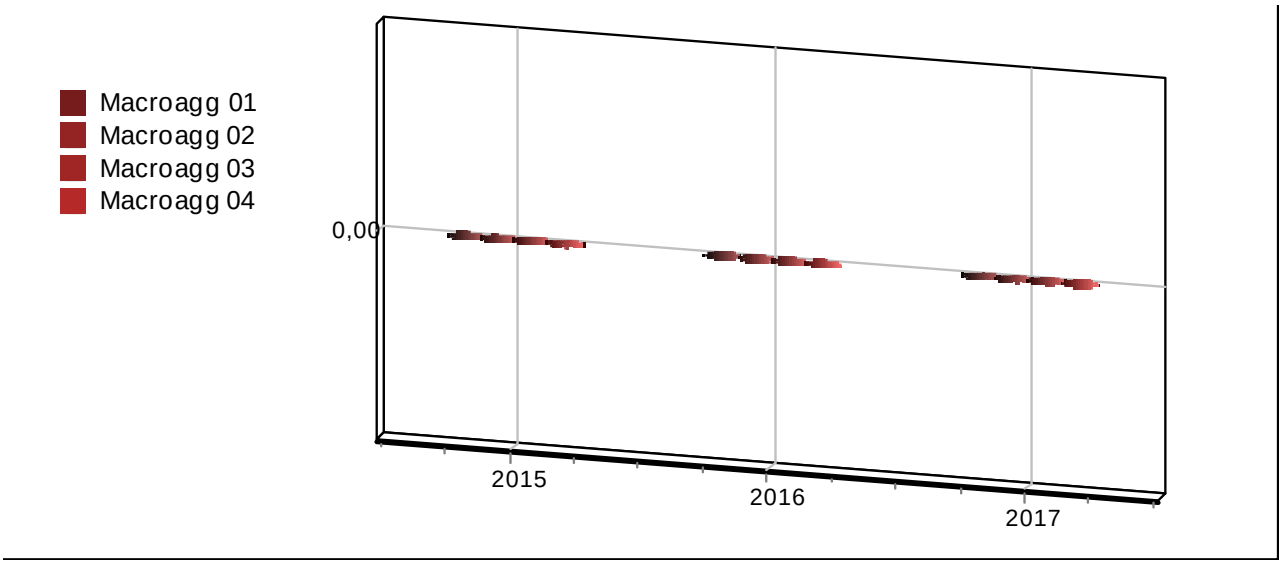
4.33 Analisi delle Spese per incremento di attività finanziarie

Rientrano in questo titolo le acquisizioni di attività finanziarie, le concessioni crediti, altre spese per incremento di attività finanziarie. Ad esempio: acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale, acquisizione di titoli a breve termine, le concessioni di credito a tasso agevolato, ecc.

Spese per incremento di attività finanziarie	2017	%
MACROAGG. 01 - Acquisizioni di attività finanziariedell'ente	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	*0,00 %*
MACROAGG. 04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	*0,00 %*
TOTALE		*%*



SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
MACROAGG. 01 - Acquisizioni di attività finanziariedell'ente	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 02 - Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 03 - Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00
MACROAGG. 04 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00



4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

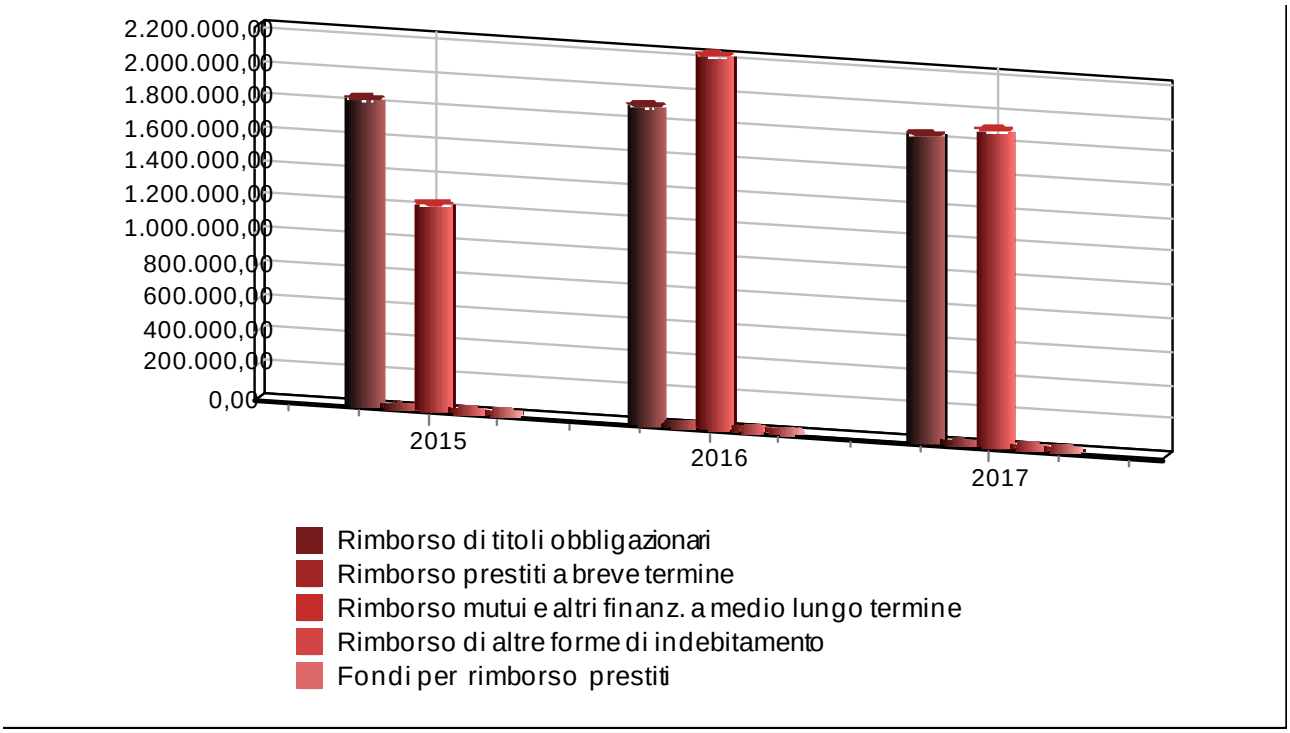
Il titolo 4 della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.
Gli interventi che compongono il Titolo 4 della Spesa premettono di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

I dati che seguono presentano la ripartizione percentuale degli impegni per macroaggregato rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2017 e, il trend rispetto ai rendiconti del biennio precedente.

SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	2017	%
Rimborso di titoli obbligazionari	1.833.575,00	*49,24 %*
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	*0,00 %*
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.890.128,49	*50,76 %*
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	*0,00 %*
Fondi per rimborso prestiti	0,00	*0,00 %*
TOTALE	3.723.703,49	*100,00 %*



SOMME IMPEGNATE	2015	2016	2017
Rimborso di titoli obbligazionari	1.833.574,52	1.908.740,68	1.833.575,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.228.306,50	2.235.202,66	1.890.128,49
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
TOTALE	3.061.881,02	4.143.943,34	3.723.703,49

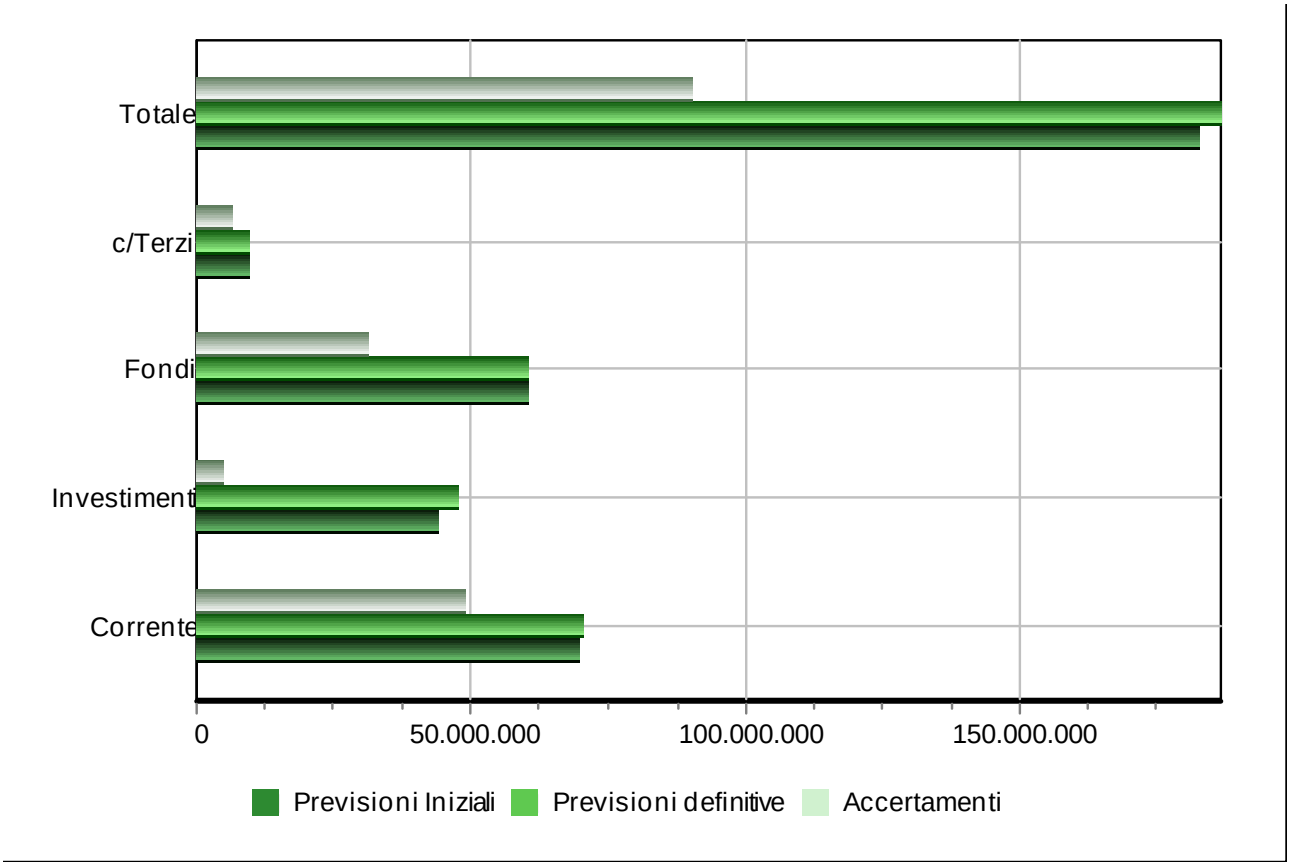


5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

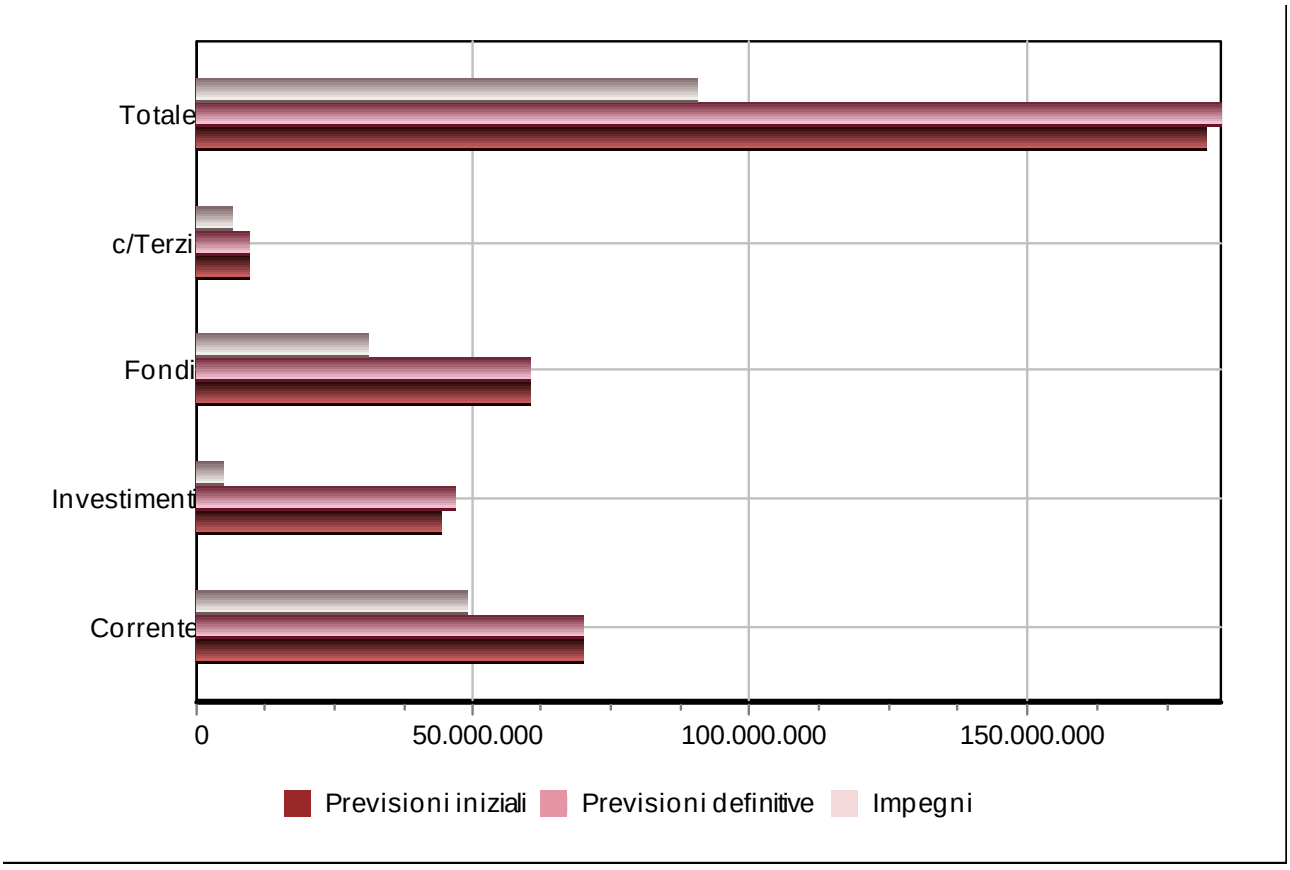
Dall'analisi degli scostamenti tra i dati di previsione e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione, comprensivo delle variazioni intercorse nel corso dell'esercizio, si traggono importanti considerazioni circa la capacità della struttura dell'Ente di realizzare quanto previsto.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, per l'entrata e per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute). Si precisa che nella tabella non viene considerato l'avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti:

Confronto tra previsioni ed accertamenti	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	%
Risultato del Bilancio corrente	**69.389.687,06**	**70.166.792,83**	**48.723.114,44**	***69,44 %***
Risultato del Bilancio investimenti	**43.649.536,67**	**47.061.591,46**	**4.251.720,48**	***9,03 %***
Risultato del Bilancio movimento di fondi	**60.000.000,00**	**60.000.000,00**	**30.843.663,16**	***51,41 %***
Risultato del Bilancio di terzi	**9.153.645,00**	**9.390.909,46**	**5.994.258,84**	***63,83 %***
TOTALE	**182.192.868,73**	**186.619.293,75**	**89.812.756,92**	***48,13 %***



Confronto tra previsioni ed impegni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	%
Risultato del Bilancio corrente	69.389.687,06	69.379.023,92	48.607.651,87	*70,06 %*
Risultato del Bilancio investimenti	43.649.536,67	46.362.682,46	4.499.483,07	*9,70 %*
Risultato del Bilancio movimento di fondi	60.000.000,00	60.000.000,00	30.843.663,16	*51,41 %*
Risultato del Bilancio di terzi	9.153.645,00	9.390.909,46	5.994.258,84	*63,83 %*
TOTALE	182.192.868,73	185.132.615,84	89.945.056,94	*48,58 %*



6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI

Oltre ai risultati e agli indicatori considerati nei paragrafi precedenti, vi sono molti altri indici particolarmente significativi applicabili al conto del bilancio. In sede di rendiconto, l'utilizzo degli indicatori aumenta la capacità informativa dei dati contabili, facilitando la comprensione, l'interpretazione e l'apprezzamento dell'andamento gestionale nel periodo considerato.

Laddove possibili, i raffronti tra i valori preventivati e valori effettivi sono di grande utilità per valutare l’efficacia dell’azione amministrativa, tramite tipiche analisi degli scostamenti condotte sull’esercizio in esame ed anche su più esercizi (analisi dinamiche).

6.10 Indici di entrata

Nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2017, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti del triennio precedente.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella:

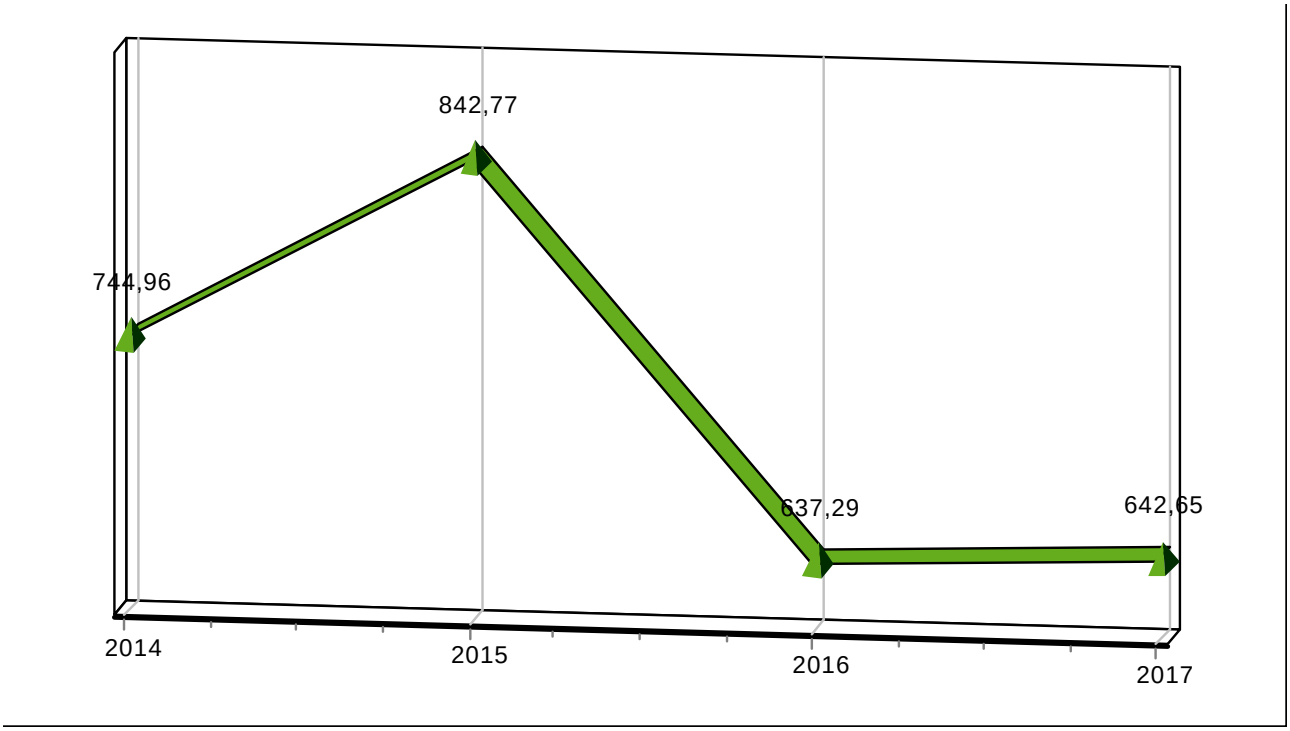
al 31.12	2014	2015	2016	2017
Personale	327	325	318	304
Popolazione	70.515	70.232	70.891	70.834

6.11 Indice di pressione finanziaria

L'indice esprime il gettito finanziario per ogni singolo abitante
Si ottiene confrontando la somma delle entrate accertate relative ai titoli I e II rapportata alla popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito all'anno 2017 e triennio precedente, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta. Quanto più alto è il valore del rapporto (in termini assoluti), tanto maggiore è lo sforzo finanziario profuso dal singolo abitante.

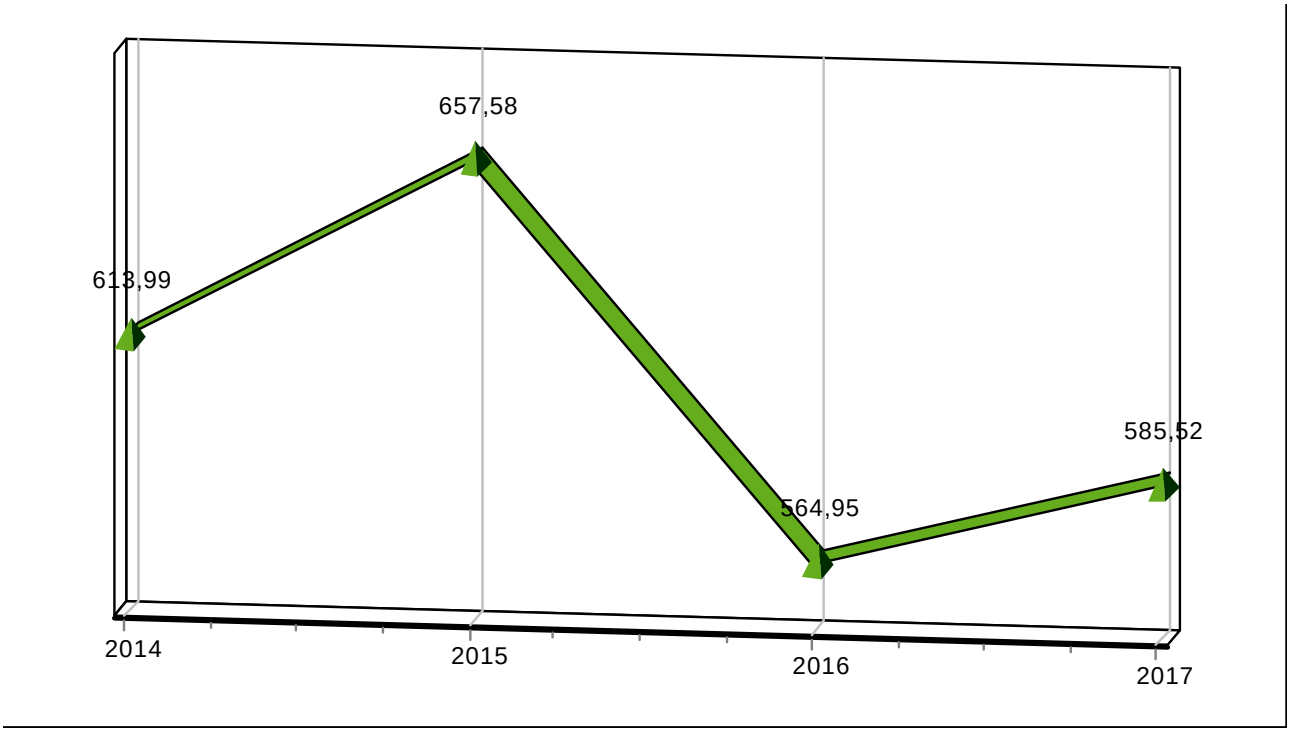
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasf. Correnti / Popolazione	€ 744,96	€ 842,77	€ 637,29	€ 642,65



6.12 Indice di pressione tributaria

L'indice esprime la pressione fiscale gravante su ogni cittadino.
E' calcolato sulla somma delle entrate accertate del titolo I rapportate alla popolazione residente.
Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto maggiore risulta lo sforzo fiscale esercitato su ogni singolo cittadino.
Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie / Popolazione	€ 613,99	€ 657,58	€ 564,95	€ 585,52



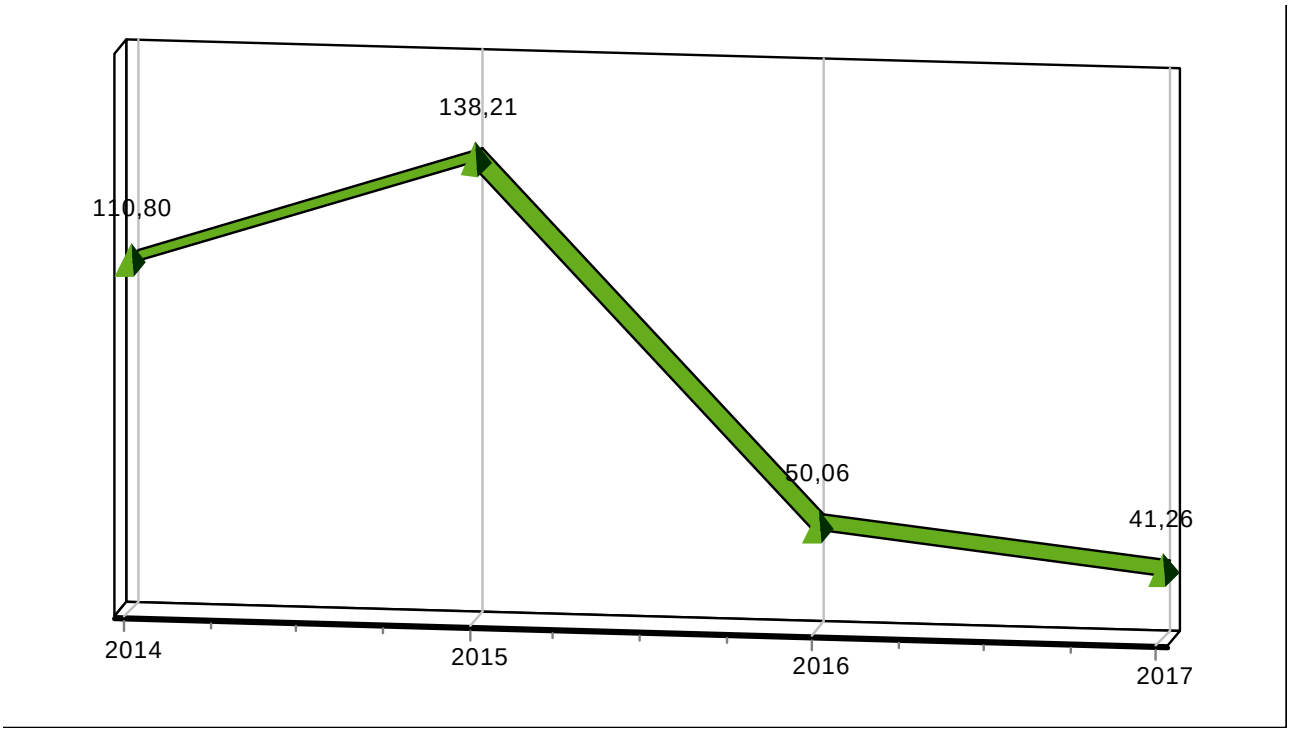
6.13 Intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'Ente Locale.

Il rapporto, proposto in un'analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'Ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Quanto più è alto è il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento erariale.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali / Popolazione	€ 110,80	€ 138,21	€ 50,06	€ 41,26



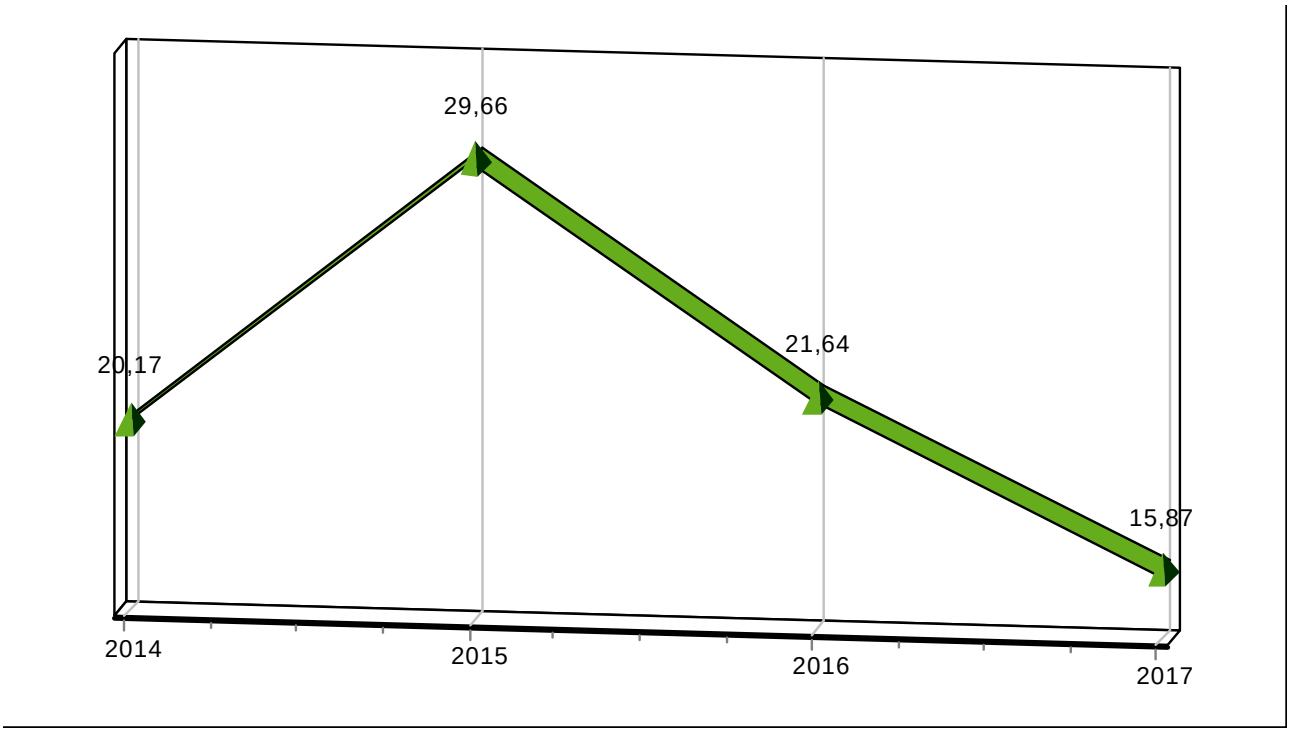
6.14 Intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un'analisi storica relativa all'anno 2017 ed al triennio precedente, dalla quale si evince un andamento non costante degli interventi regionali che rendono di fatto difficile la programmazione anche dell'Ente sugli interventi compartecipati.

Come il precedente indice, quanto più è alto il valore del rapporto, tanto più elevato è l'intervento regionale.

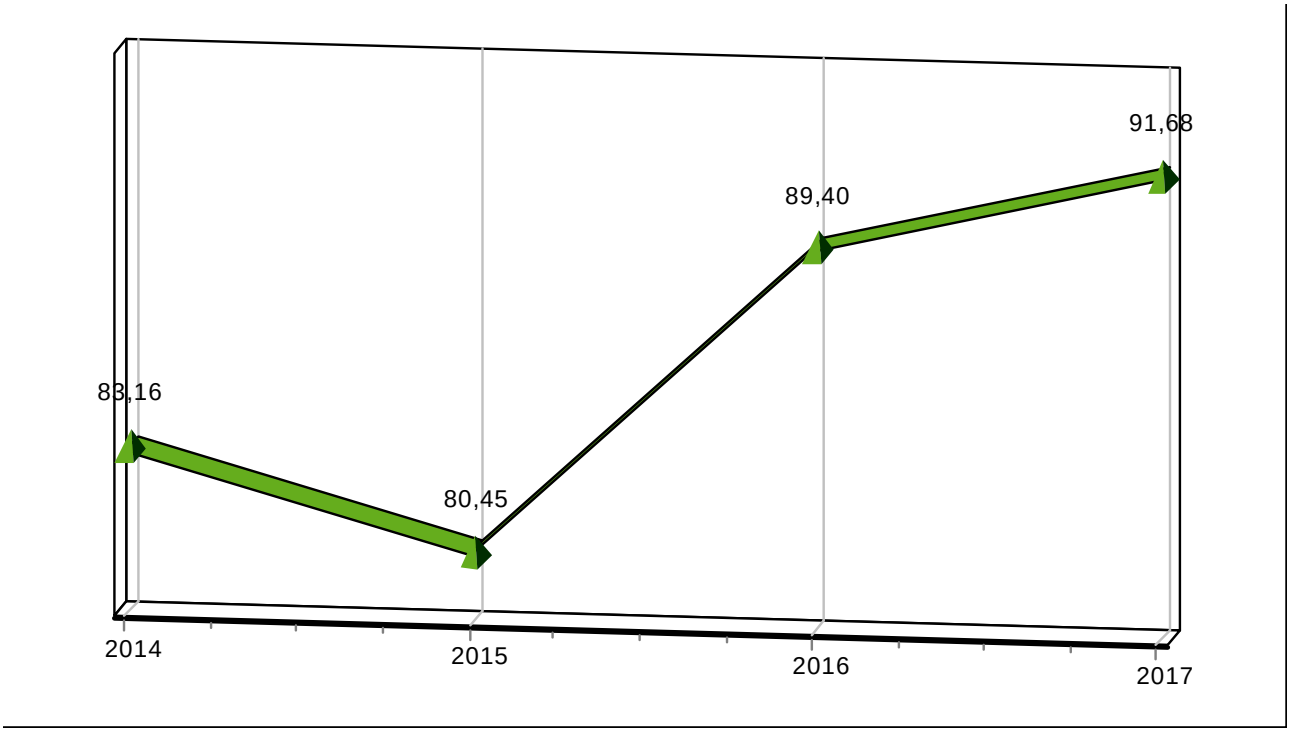
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali / Popolazione	€ 20,17	€ 29,66	€ 21,64	€ 15,87



6.15 Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'Ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun Comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.
Come per gli altri indici viene proposta un'analisi storica relativa all'anno corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti	83,16 %	80,45 %	89,40 %	91,68 %

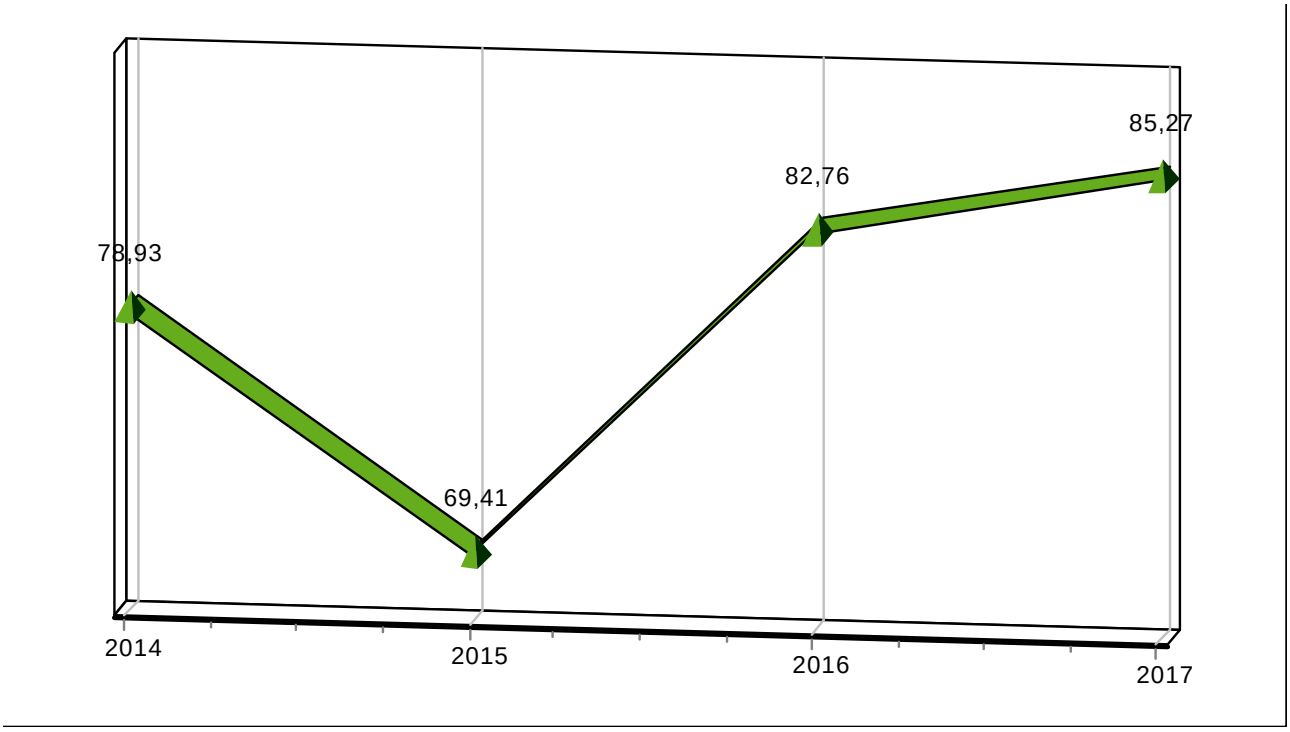


6.16 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato dell'indice di autonomia finanziaria. Esso misura infatti quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Quanto più è alto il valore del rapporto, tanto è maggiore l'apporto delle entrate proprie di natura tributaria.
Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie / Entrate correnti	78,93 %	69,41 %	82,76 %	85,27 %



6.17 Indice di autonomia tariffaria propria

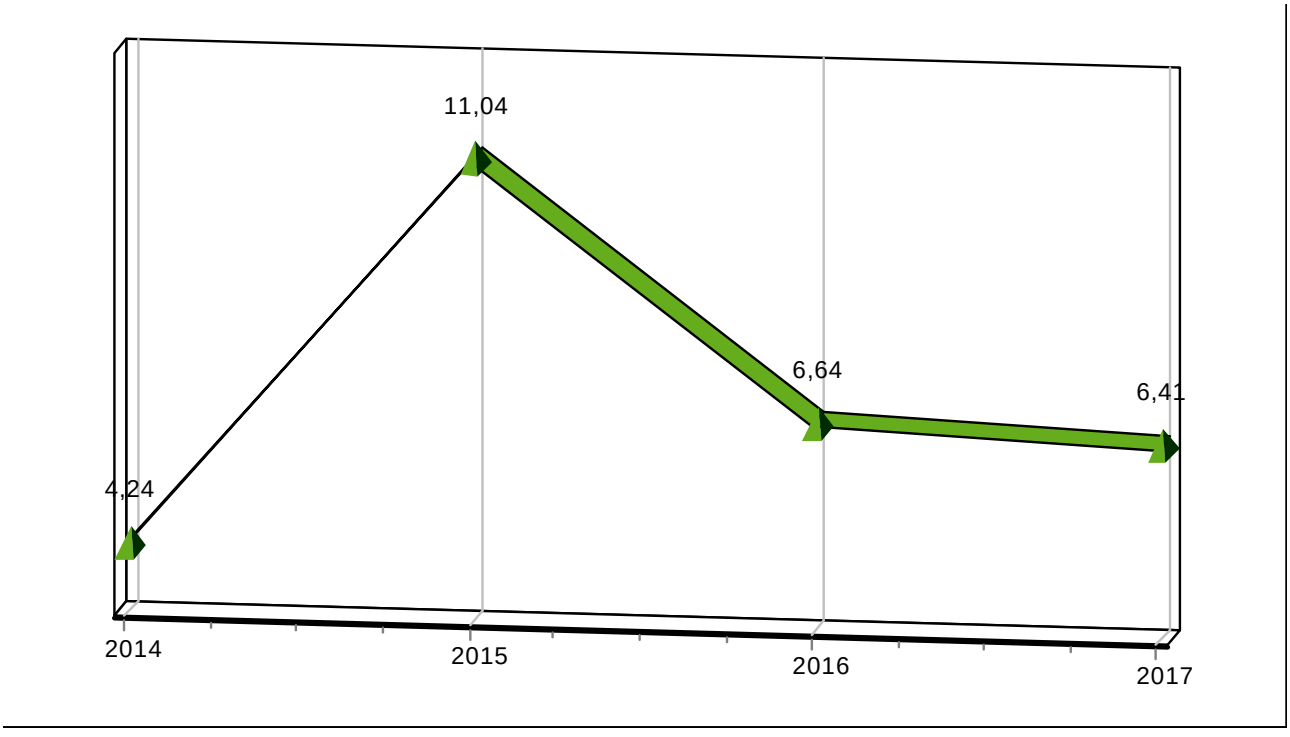
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da un'accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2017 da confrontare con quelli degli anni precedenti.
Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie / Entrate correnti	4,24 %	11,04 %	6,64 %	6,41 %



6.18 Riepilogo degli indici di entrata

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
E1 - Pressione finanziaria	Entrate tributarie + Trasf. Correnti / Popolazione	€ 744,96	€ 842,77	€ 637,29	€ 642,65
E2 - Pressione Tributaria	Entrate tributarie / Popolazione	€ 613,99	€ 657,58	€ 564,95	€ 585,52
E3 - Intervento erariale pro-capite	Trasferimenti Statali / Popolazione	€ 110,80	€ 138,21	€ 50,06	€ 41,26
E4 - Intervento regionale pro-capite	Trasferimenti regionali / Popolazione	€ 20,17	€ 29,66	€ 21,64	€ 15,87
E5 - Autonomia finanziaria	Entrate tributarie + extratributarie / Entrate correnti	83,16 %	80,45 %	89,40 %	91,68 %
E6 - Autonomia impositiva	Entrate tributarie / Entrate correnti	78,93 %	69,41 %	82,76 %	85,27 %
E7 - Autonomia tariffaria	Entrate extratributarie / Entrate correnti	4,24 %	11,04 %	6,64 %	6,41 %

6.20 Indici di Spesa

Nei paragrafi che seguono verranno presentati, relativamente alla parte Spesa del bilancio, alcuni rapporti che rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

I dati relativi agli abitanti ed al personale dipendente presi in considerazione per il calcolo di alcuni indici, sono forniti dalla seguente tabella.

al 31.12	2014	2015	2016	2017
Personale	327	325	318	304
Popolazione	70.515	70.232	70.891	70.834

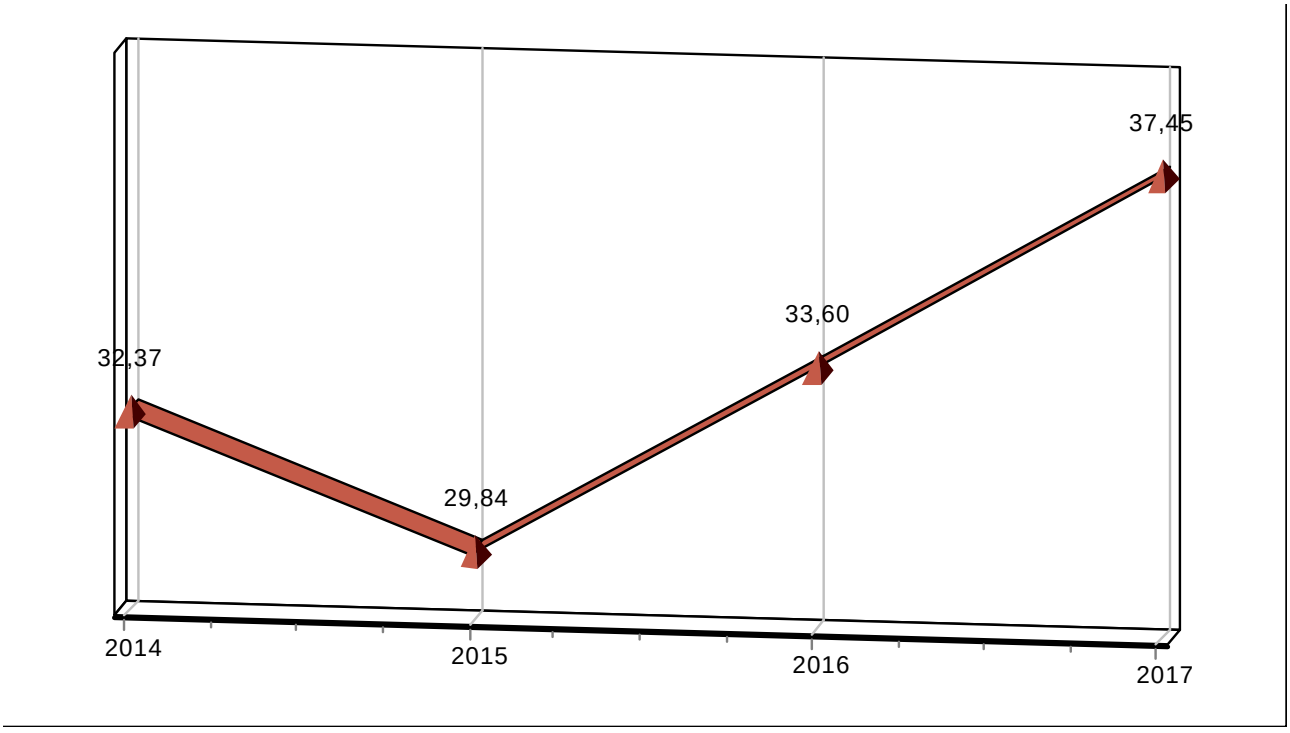
6.21 Indice di rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente è un tipico indicatore di struttura finanziaria che rileva a consuntivo l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2017 da confrontare con quello degli anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi / Spesa Corrente	32,37 %	29,84 %	33,60 %	37,45 %



6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

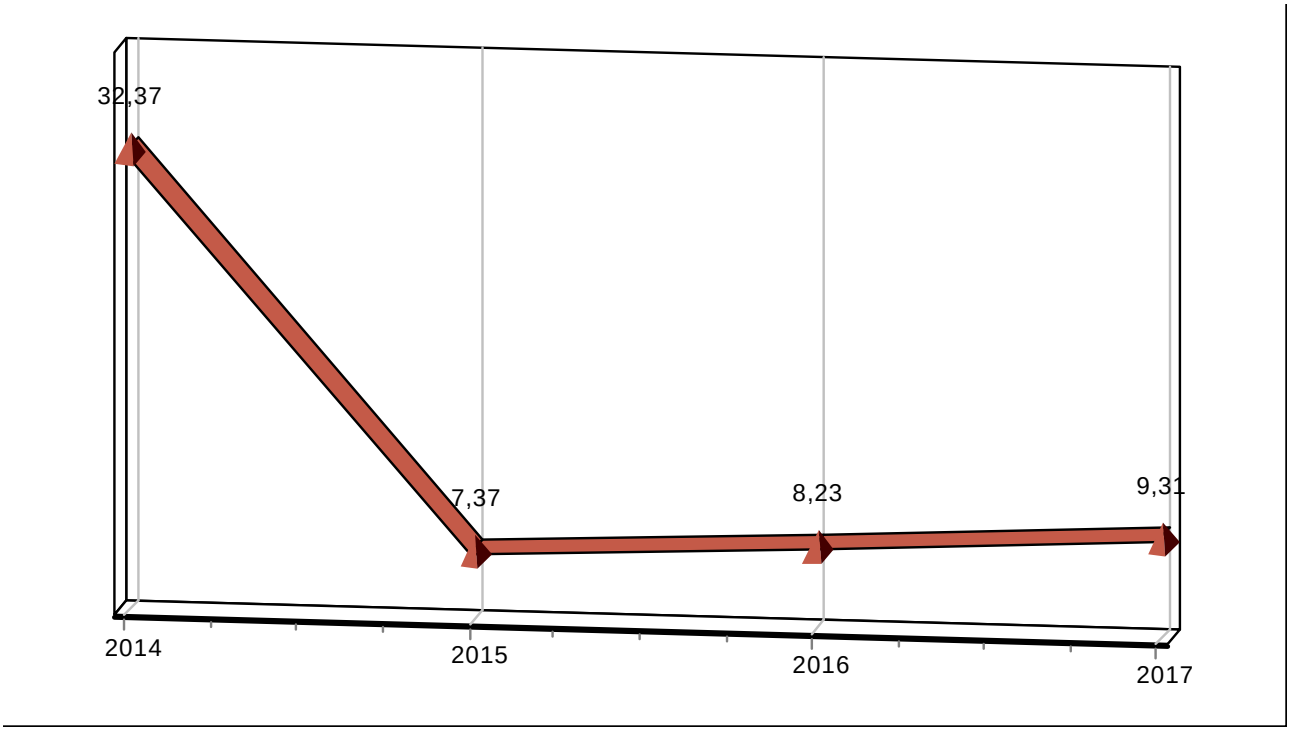
L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'Ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel quadriennio 2014 – 2017:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi / Spesa Corrente	32,37 %	7,37 %	8,23 %	9,31 %

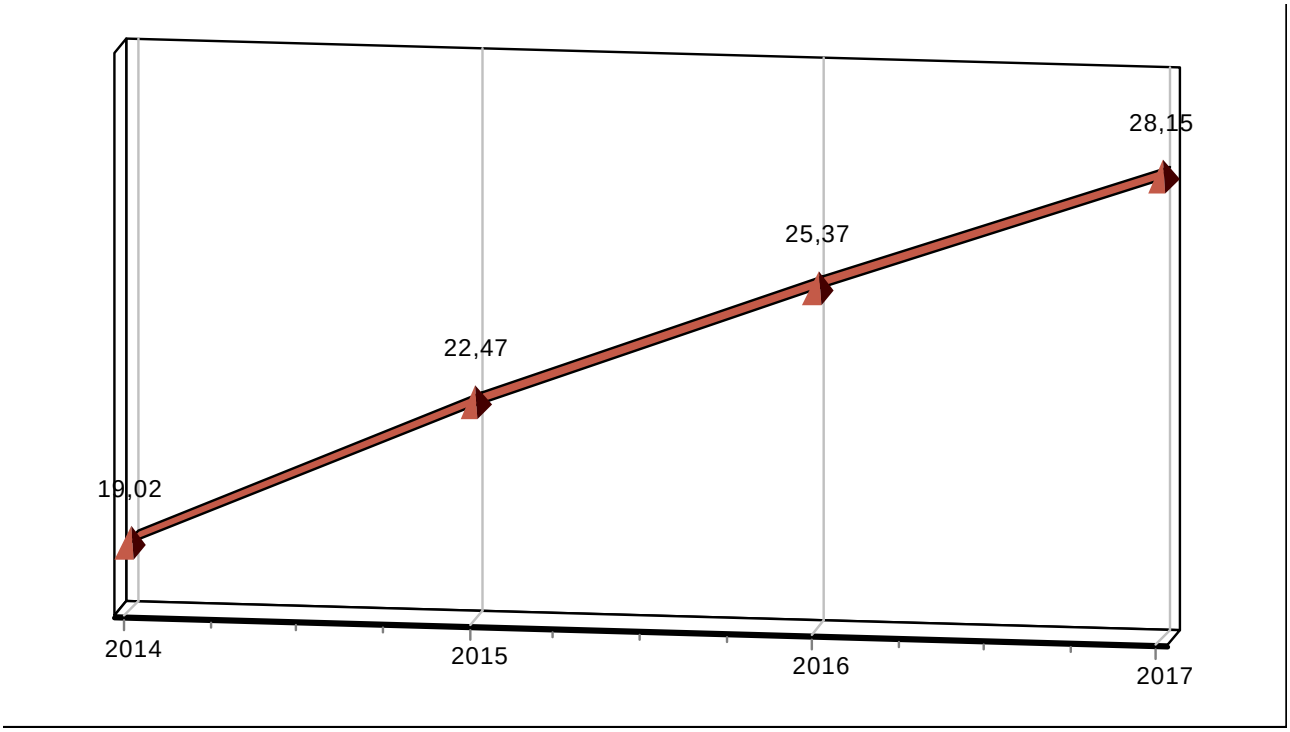


6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

L'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti, è un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2017 ed ai tre precedenti:

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale / Spesa Corrente	19,02 %	22,47 %	25,37 %	28,15 %

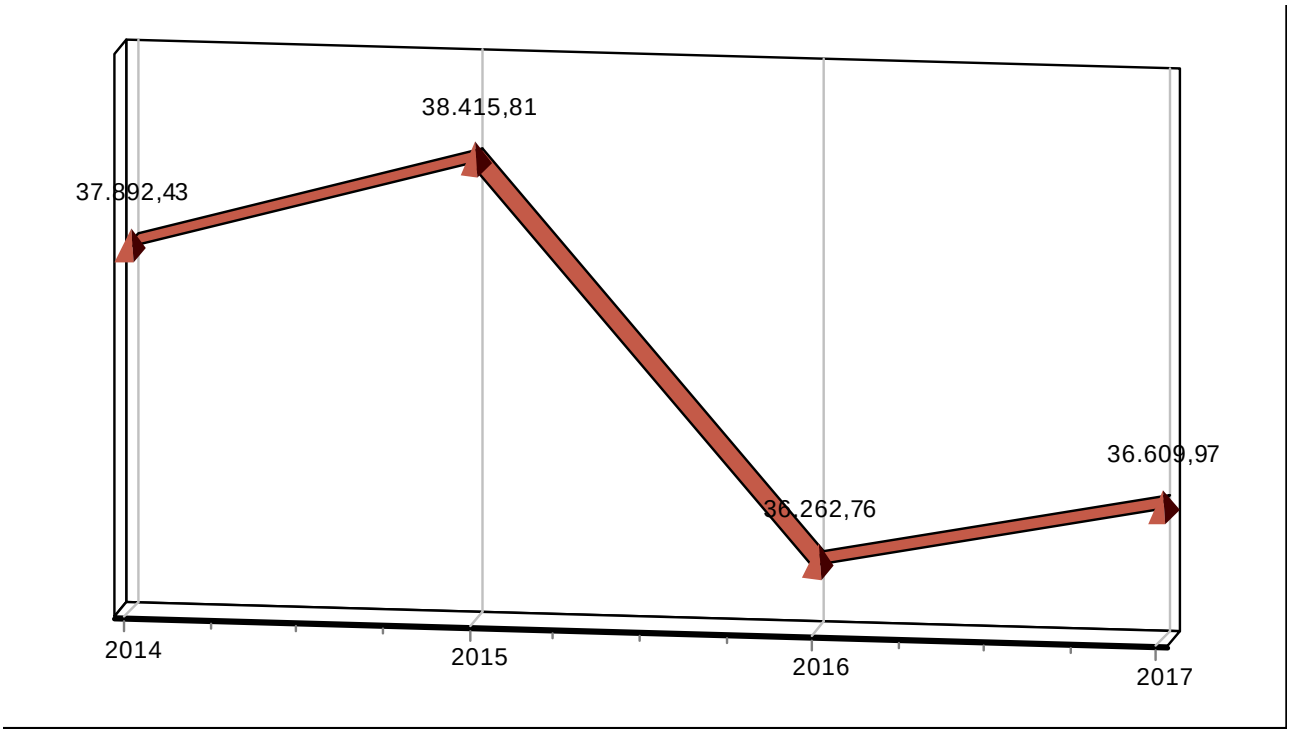


6.24 Spesa media del personale

Al fine di ottenere un'informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2017 oltre che nei tre anni precedenti.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S4 - Spesa media del personale	Personale / n. dipendenti	€ 37.892,43	€ 38.415,81	€ 36.262,76	€ 36.609,97

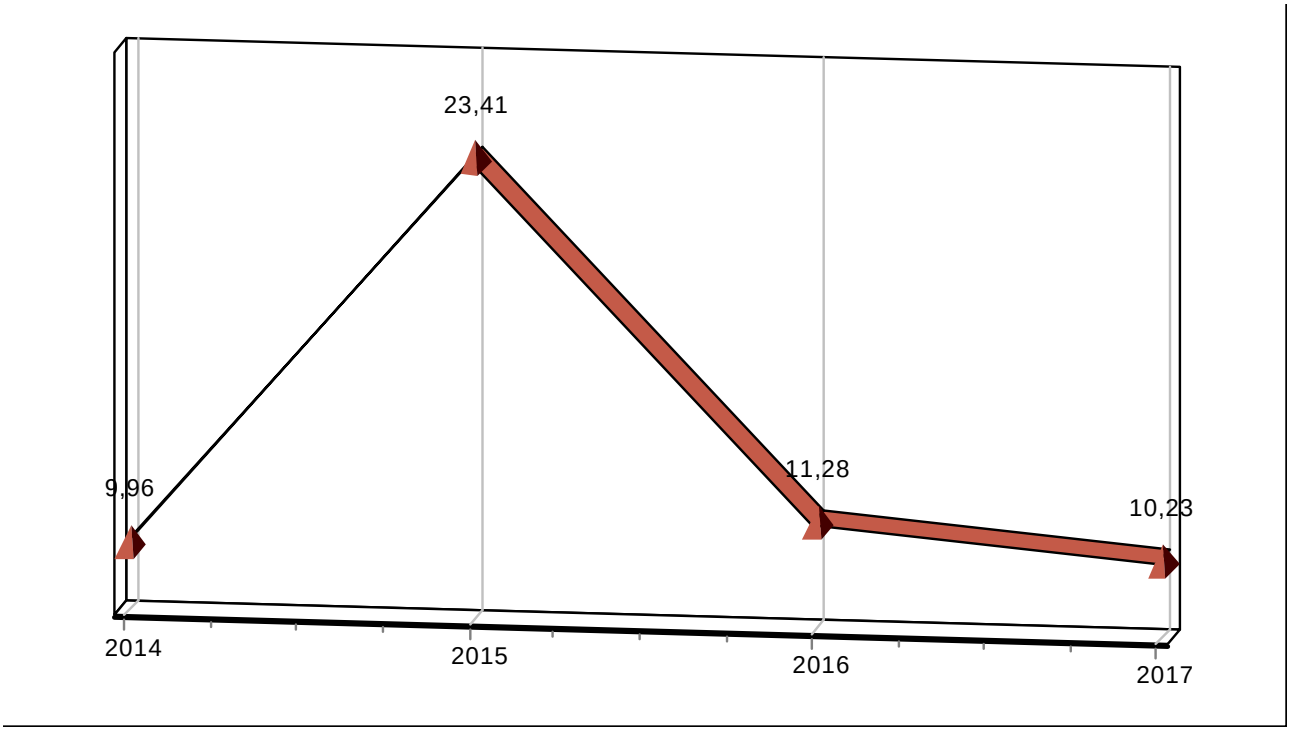


6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla gestione ordinaria dell’Ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

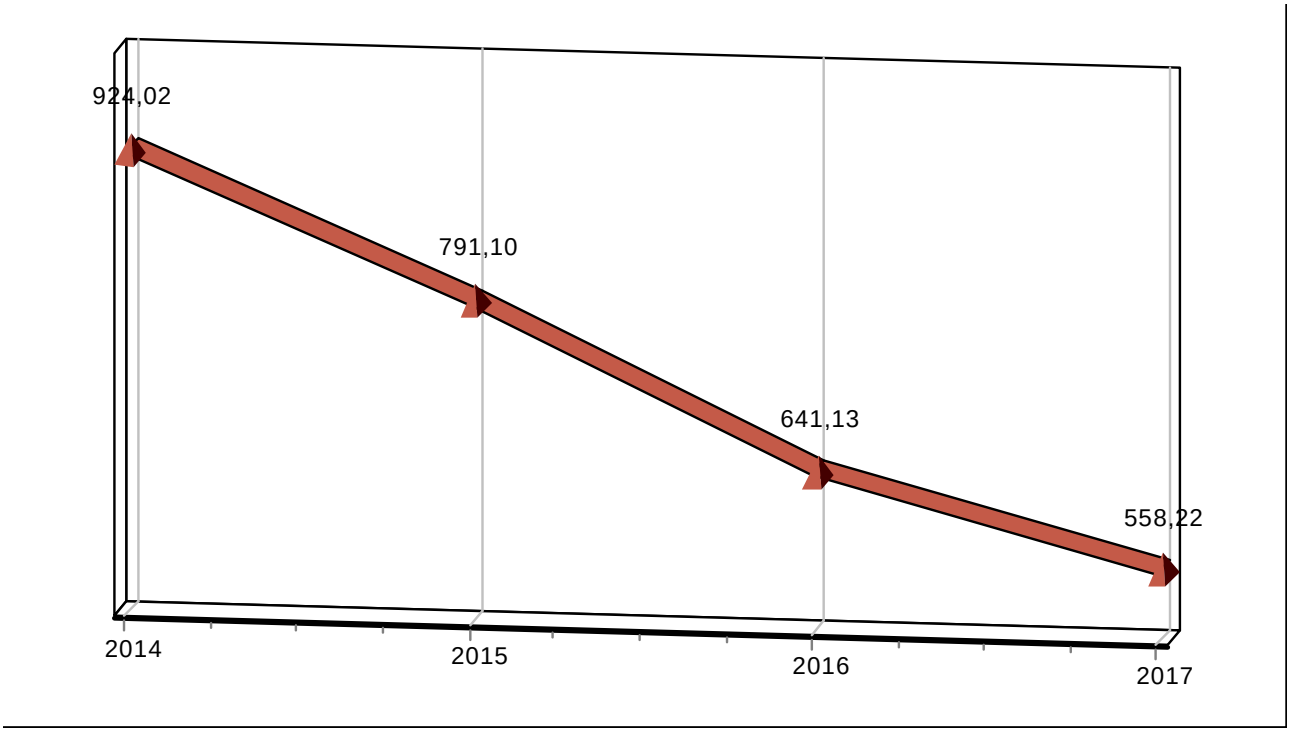
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti / Spesa Corrente	9,96 %	23,41 %	11,28 %	10,23 %



6.26 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite misura l'entità della spesa sostenuta dall'Ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.
Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio corrente ed al triennio precedente.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente / Popolazione	€ 924,02	€ 791,10	€ 641,13	€ 558,22



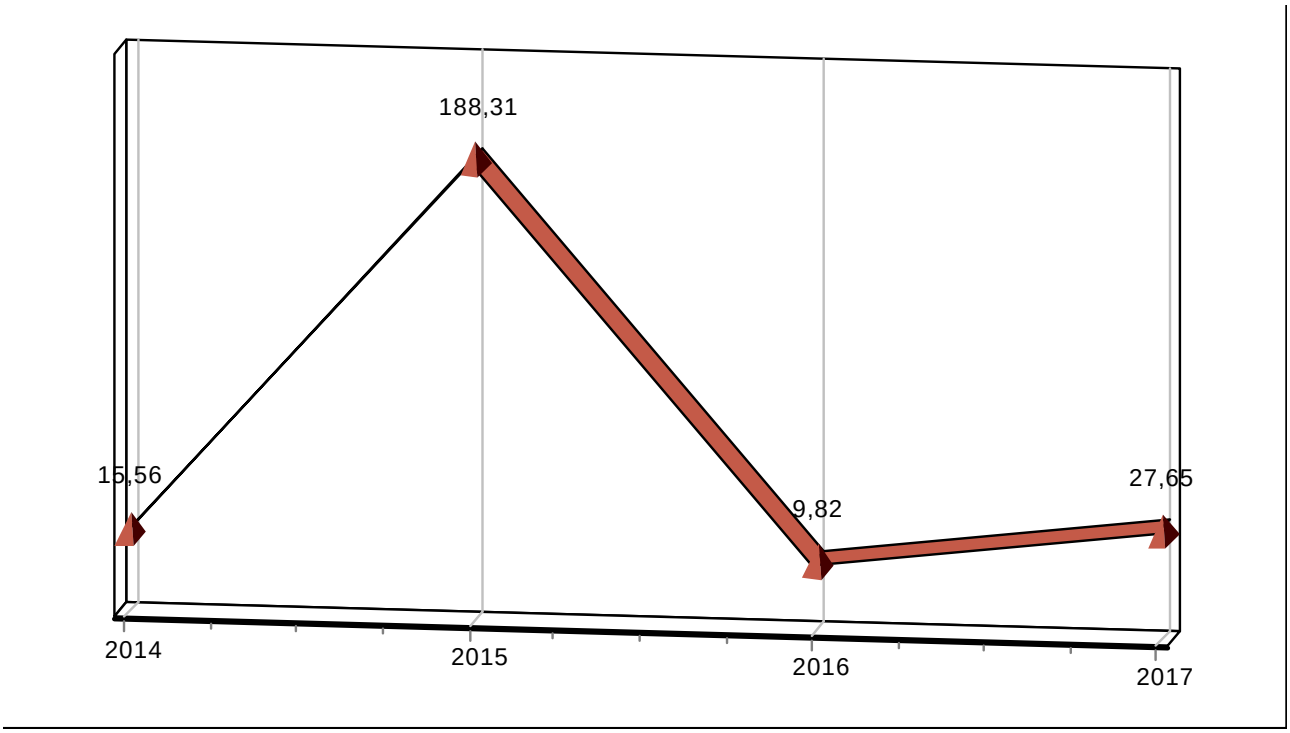
6.27 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'Ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'Ente ha sostenuto per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2017 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi del triennio precedente.

L'indice di spesa va interpretato tenendo conto che nel totale del Titolo II spesa è ricompreso l'importo relativo all'intervento 10 "*Riscossione di crediti*".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento / Popolazione	€ 15,56	€ 188,31	€ 9,82	€ 27,65

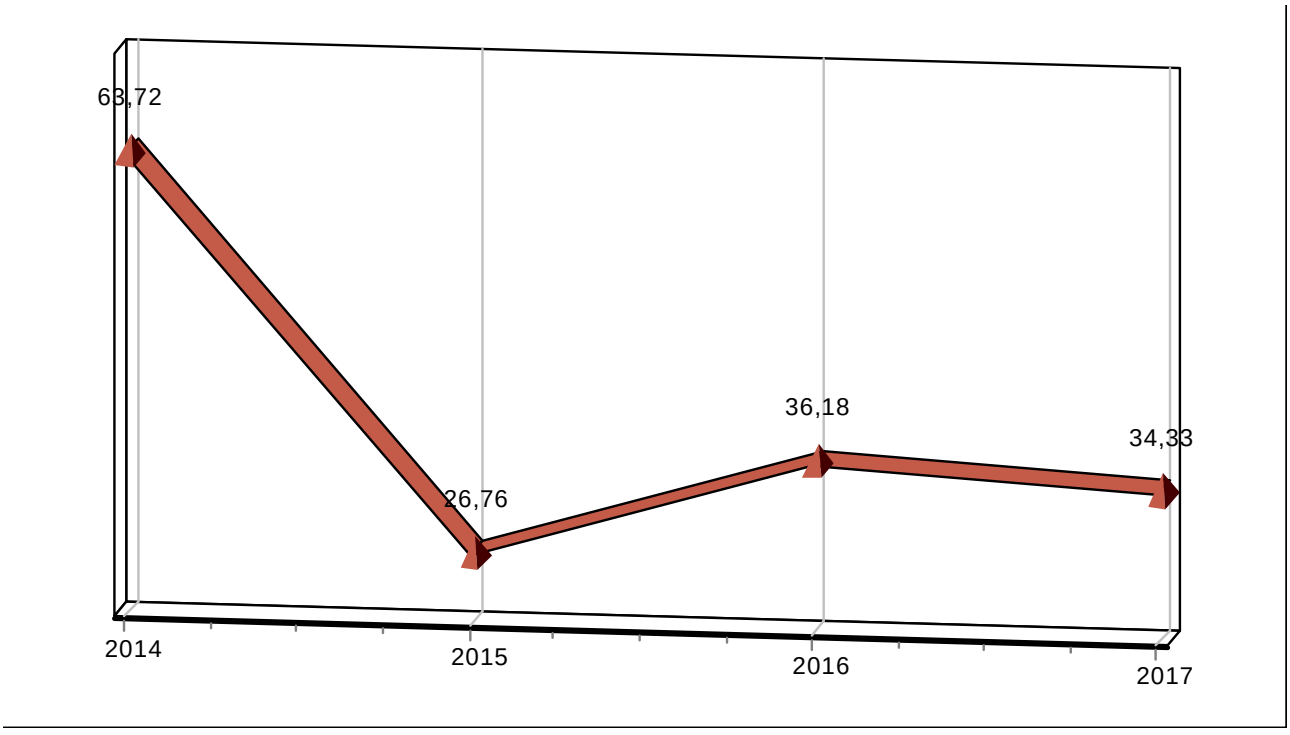


6.28 Rigidità Strutturale

L'indicatore di rigidità strutturale indica quanta parte delle entrate correnti viene assorbita dalle spese per il personale, per il rimborso delle rate dei mutui e per gli interessi. Lo stesso evidenzia, pertanto, l'ammontare delle entrate correnti utilizzato dall'Ente per finanziare le spese di natura rigida.

Minore, quindi, è il valore dell'indicatore e maggiore è la capacità dell'Ente di finanziare spese di carattere "discrezionale".

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui / Entrate Correnti	63,72 %	26,76 %	36,18 %	34,33 %



6.29 Riepilogo indici di spesa

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
S1 - Rigidità della Spesa Corrente	Personale + Int. Passivi / Spesa Corrente	32,37 %	29,84 %	33,60 %	37,45 %
S2 - Incidenza degli Interessi Passivi sulle Spese Correnti	Interessi Passivi / Spesa Corrente	32,37 %	7,37 %	8,23 %	9,31 %
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	Personale / Spesa Corrente	19,02 %	22,47 %	25,37 %	28,15 %
S4 - Spesa media del personale	Personale / n. dipendenti	€ 37.892,43	€ 38.415,81	€ 36.262,76	€ 36.609,97
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	Trasferimenti Correnti / Spesa Corrente	9,96 %	23,41 %	11,28 %	10,23 %
S6 - Spesa corrente pro-capite	Spesa Corrente / Popolazione	€ 924,02	€ 791,10	€ 641,13	€ 558,22
S7 - Spesa in c/capitale pro-capite	Spesa Investimento / Popolazione	€ 15,56	€ 188,31	€ 9,82	€ 27,65
S8 – Rigidità Strutturale	Personale + Int. Passivi + q. cap mutui / Entrate Correnti	63,72 %	26,76 %	36,18 %	34,33 %

6.30 Indici della gestione dei residui

L'incidenza dei residui presenta un grande valore segnaletico: arricchisce le analisi di velocità di riscossione e di pagamento evidenziando eventuali anomalie e difformità. Sono indicatori che rientrano nell'analisi dei processi di formazione e di smaltimento dei residui.

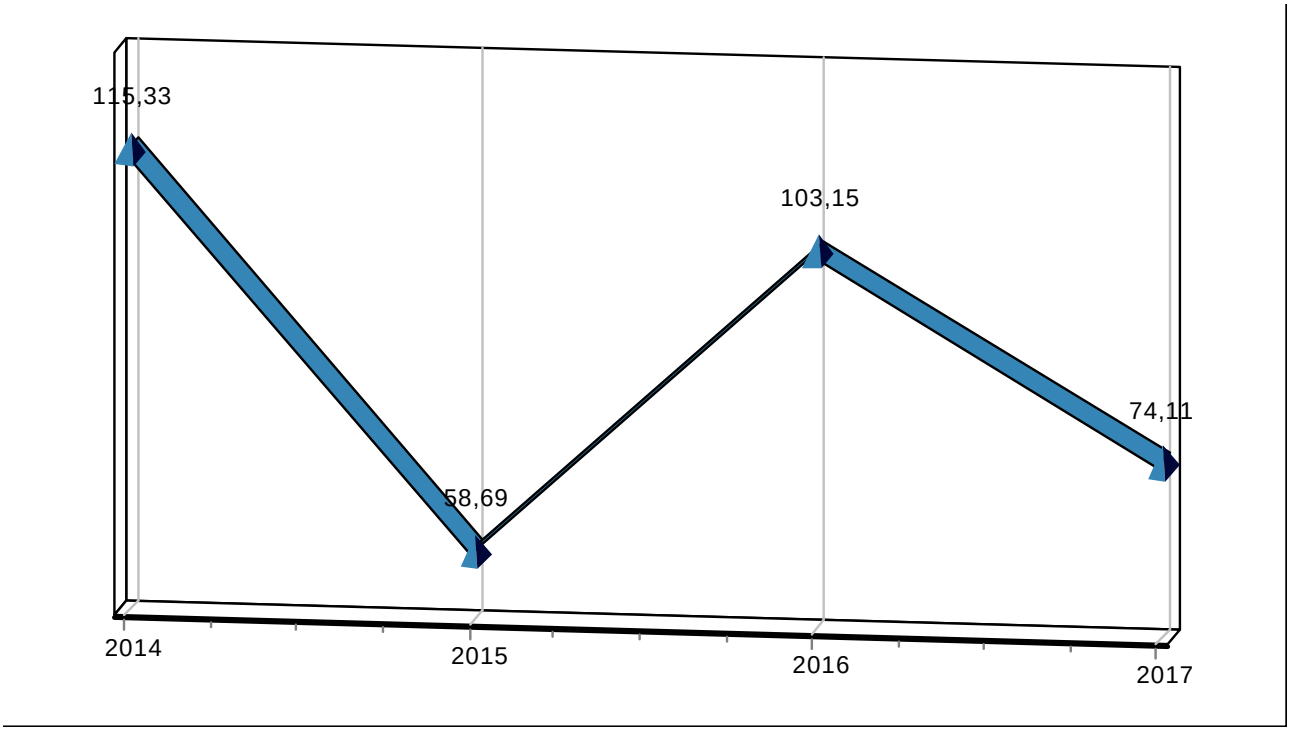
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

6.31 Indice di incidenza dei residui attivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo. Misura lo smaltimento (o monetizzazione) dei crediti (residui attivi) nel corso degli anni successivi a quello di competenza.

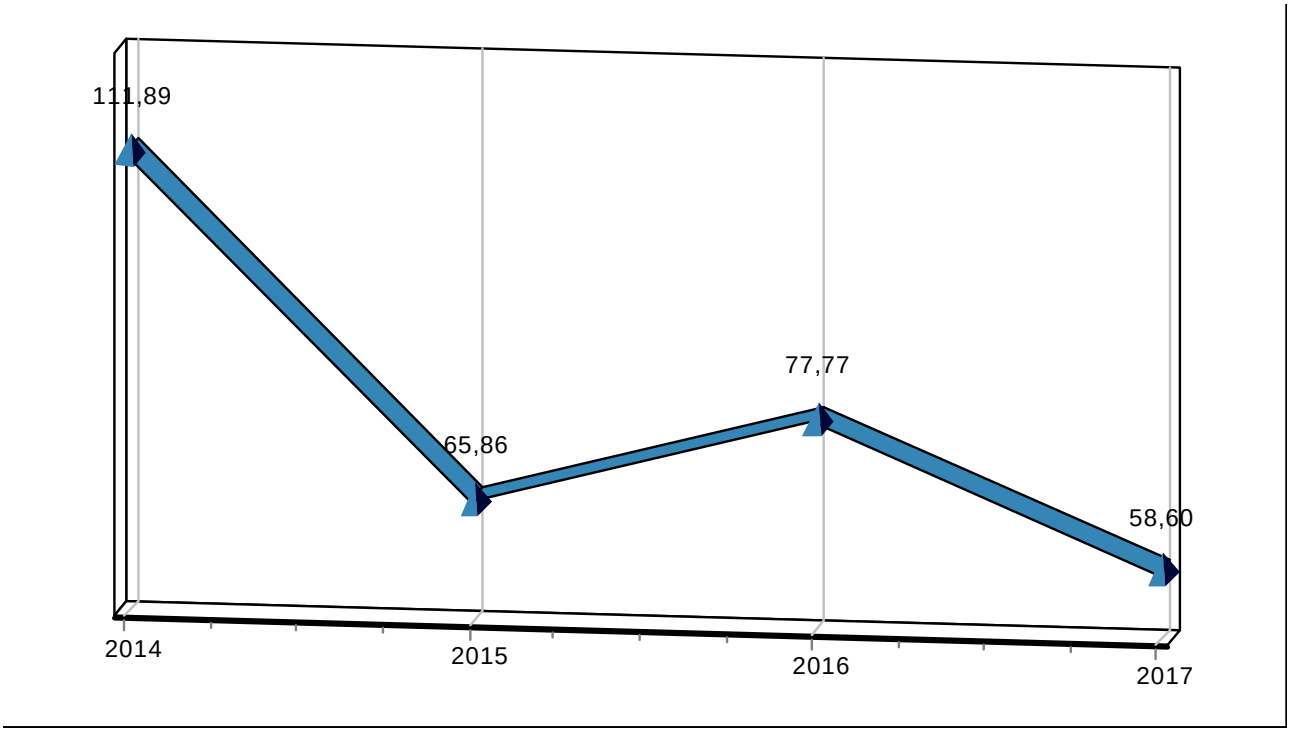
DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R1 - Incidenza dei Residui Attivi	Totale Residui Attivi / Totale Accertamenti c/comp.	115,33 %	58,69 %	103,15 %	74,11 %



6.32 Indice di incidenza dei residui passivi

Analogamente a quanto verificato per le Entrate, l'indice di incidenza dei residui passivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
R2 - Incidenza dei Residui Passivi	Totale Residui Passivi / Totale Impegni c/comp.	111,89 %	65,86 %	77,77 %	58,60 %



6.40 Indici della gestione di cassa

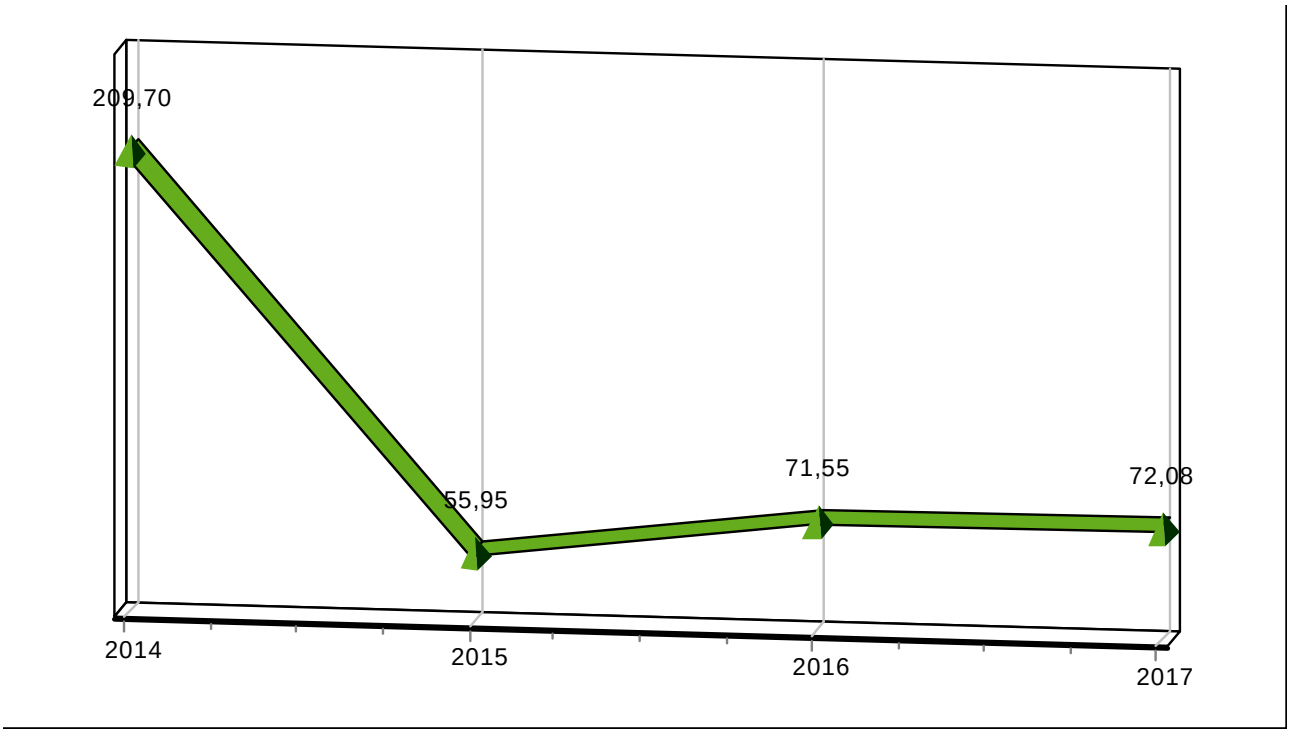
La velocità con la quale i debiti ed i crediti dell'ente trovano estinzione nei corrispondenti pagamenti e riscossioni, influisce direttamente anche sul livello e sull'andamento della situazione di cassa.

Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "*velocità di riscossione*", confronta le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), e misura la capacità dell'Ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

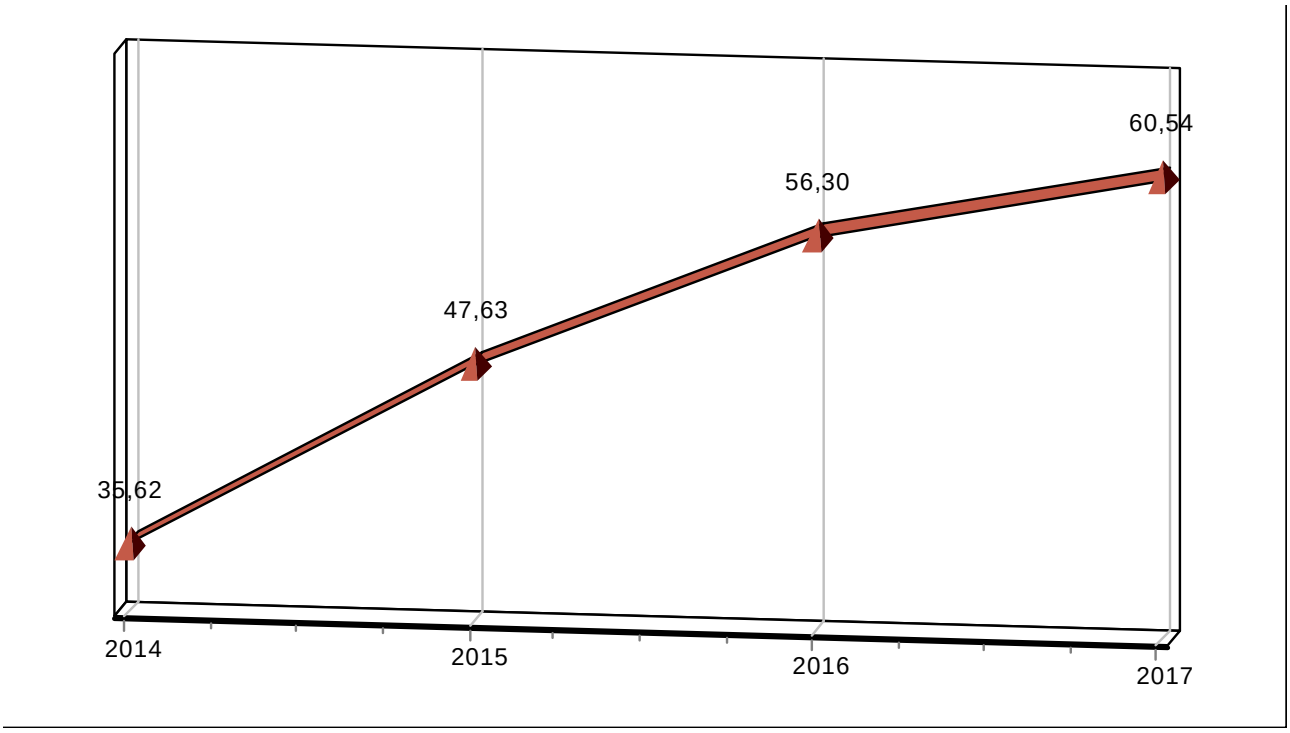
Tramite l'analisi dei tempi del procedimento di acquisizione delle entrate è possibile trarre numerose informazioni gestionali. Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura, inesistenza di difficoltà di esazione dei crediti, effetti positivi nella gestione di cassa. Percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza o scarso utilizzo delle risorse tecniche ed umane, probabili difficoltà di esazione dei crediti e conseguenze negative nella gestione di cassa.

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C1 - Velocità di Riscossione	Riscossioni c/comp (Tit. I+III) / Accertamenti c/comp (Tit. I+III)	209,70 %	55,95 %	71,55 %	72,08 %



Analogamente a quanto indicato per l'indice di velocità di riscossione, anche la determinazione dei tempi del procedimento di erogazione delle spese permette di acquisire numerosi informazioni gestionali.
L'indice "*velocità di gestione della spesa corrente*" permette di giudicare, anche attraverso un'analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di quattro annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.
Percentuali elevate denotano, in via generale, efficienza della struttura e buona realizzazione dei programmi e degli obiettivi, percentuali basse segnalano, invece, inadeguatezza della struttura dell'ente o difficoltà di portare a termine le iniziative o le attività poste in essere (specie per il settore delle opere pubbliche).

DENOMINAZIONE INDICATORE	COMPOSIZIONE	2014	2015	2016	2017
C2 - Velocità di Gestione della Spesa Corrente	Pagamenti c/comp (Tit. I) / Impegni c/comp (Tit. I)	35,62 %	47,63 %	56,30 %	60,54 %



7.00 LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE

Ai sensi del novellato art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali , la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto, il quale comprende:

- il Conto del Bilancio;
- il Conto Economico
- lo Stato Patrimoniale.

Il Conto economico e lo Stato Patrimoniale così come modificati dal D.Lgs. 118/2011 presentano aspetti di formazione e di rappresentazione dei valori con modalità rinnovate rispetto ai modelli precedenti, assicurando :

- ✓ la necessaria corrispondenza delle voci di bilancio alle codifiche del Piano dei conti integrato
- ✓ la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale così come disciplinata nel codice civile.

Il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale, assieme alla presente relazione sulla gestione rappresentano lo strumento di informazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Perché possa svolgere tale funzione, i propsetti sono stati redatti con chiarezza, così da rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nelle movimentazioni dei crediti e dei debiti e il risultato economico dell'esercizio.

Le caratteristiche sopra menzionate sono state assicurate, laddove necessario, dall'inserimento di informazioni complementari. Se vi è stata deroga alle disposizioni di legge, le stesse sono motivate e ne sono stati esplicitati gli effetti sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica in questa sezione della presente nota integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai principi di prudenza e competenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento attivo e passivo considerato e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra le singole voci.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio secondo i principi esplicitati nell'allegato 4/3 della competenza economico-patrimoniale

I criteri di valutazione adottati sono sintetizzati nella tabella che segue.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni immateriali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.

Posta di bilancio	Criterio di valutazione
Immobilizzazioni materiali	Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento. Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I costi di manutenzione e riparazione che non rivestono carattere incrementativo del valore e/o della funzionalità dei beni sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa sono imputate all'attivo patrimoniale e, successivamente, ammortizzate.
Titoli	Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.
Partecipazioni	Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per riflettere perdite permanenti di valore. Tale minor valore non verrà mantenuto negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni della svalutazione effettuata.
Rimanenze	Sono iscritte al minore tra costo di acquisto o di produzione e valore desumibile dall'andamento del mercato.
Crediti	Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo al fine di tener conto dei rischi di inesigibilità.
Disponibilità liquide	Sono iscritte in bilancio al loro valore nominale.
Ratei e risconti	Sono determinati in proporzione al periodo temporale di competenza del costo o del ricavo comune a due o più esercizi.
Patrimonio netto	I contributi per ripiano perdite sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. I contributi in conto capitale sono rilevati con le modalità previste dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Fondi per rischi e oneri	I fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, che alla data di chiusura dell'esercizio sono però indeterminati nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione.
Debiti	Sono rilevati al loro valore nominale.
Ricavi e costi	Sono rilevati secondo i principi della prudenza e della competenza economica, anche mediante l'iscrizione dei relativi ratei e risconti.
Imposte sul reddito	Sono determinate secondo le norme e le aliquote vigenti
Conti d'ordine	Impegni e garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale residuo. I beni di terzi sono indicati nei conti d'ordine in base al loro valore di mercato al momento dell'ingresso in azienda.

7.10 Il Conto Economico

ANALISI E VALUTAZIONE DELLE COMPONENTI ECONOMICHE (art. 229 del D.L.g.s. 267/2000)

Il conto economico, evidenzia i componenti positivi e negativi dell'attività dell'ente secondo criteri di competenza economica, dettagliati nell' Allegato Principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

Il conto economico è redatto secondo uno schema a struttura scalare, con le voci classificate secondo la loro natura e con la rilevazione di risultati parziali e del risultato economico finale.

Costituiscono componenti positivi del conto economico:
- i tributi,
- i trasferimenti correnti,
- i proventi dei servizi pubblici,
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio,
- i proventi finanziari,
- le insussistenze del passivo,
- le sopravvenienze attive,
- le plusvalenze da alienazioni.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

a) i risconti passivi ed i ratei attivi;
b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
f) imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Costituiscono componenti negativi del conto economico:
- l'acquisto di materie prime e dei beni di consumo,
- la prestazione di servizi,
- l'utilizzo di beni di terzi,
- le spese di personale,
- i trasferimenti e contributi a terzi,
- gli interessi passivi e gli oneri finanziari diversi,
- le imposte e tasse a carico dell'ente,
- gli accantonamenti ,
- le minusvalenze da alienazioni,
- gli ammortamenti e le svalutazioni compresa l'accantonamento al FCDE,
- gli oneri straordinari
- le insussistenze dell'attivo come i minori crediti e i minori residui attivi.

I valori esposti sono rettificati, al fine di costituire la dimensione economica rilevando i seguenti elementi:

a) i costi di esercizi futuri, i risconti attivi ed i ratei passivi;
b) le variazioni in aumento od in diminuzione delle rimanenze;
c) le quote di costo già inserite nei risconti attivi degli anni precedenti;
d) le quote di ammortamento di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
e) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime d'impresa.

Al fine del pareggio è espresso il risultato economico.

CONTO ECONOMICO	
A – COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	41.940.363,20
B – COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	36.512.220,54
DIFFERENZA FRA COMPONENTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	5.428.142,66
C – PROVENTI ONERI FINANZIARI	-3.677.197,15
D – RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00
E – PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	-2.746.338,53
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-995.393,02

Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.
Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.

Gli ammortamenti tecnico-economici dell'esercizio sono determinati sull'ammontare globale delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale, applicando i coefficienti previsti nell'Allegato 4/3. Trova allocazione negli ammortamenti anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.

7.20 Il Conto del Patrimonio

ANALISI E VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO (art. 230 del D.L.gs. 267/2000)

Il Conto del Patrimonio comporta la tenuta di una serie di inventari le cui risultanze contribuiscono a definirne il contenuto. La funzione generale del Conto del Patrimonio è quella di individuare, descrivere, classificare e valutare tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio dell'ente, desunti dalle scritture patrimoniali e finanziarie, quali risultano sia all'inizio che al termine dell'esercizio , per evidenziare le variazioni intervenute nell'anno per effetto della gestione di Bilancio e per altre cause.

Il Conto del Patrimonio assume un duplice contenuto: per quanto attiene alla funzione ricognitiva del "patrimonio permanente", ossia dei beni mobili e immobili, esso si ricollega al riepilogo degli inventari; mentre gli aspetti riguardanti il "patrimonio finanziario", ossia i dati di cassa ed i crediti ed i debiti, sono collegati alle risultanze del Rendiconto.

L'art. 230 del D.Lgs. 267/2000 dispone che il patrimonio degli Enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza e suscettibili di valutazione. Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.
Le immobilizzazioni materiali sono distinte in beni demaniali e beni patrimoniali disponibili e indisponibili e sono stati valutati come segue:

a) Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento è pari al valore dello stesso. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, è iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.. Ai fini della procedura dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Ove negli atti di provenienza degli edifici il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si è applicato il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione, mutuando la disciplina prevista dall'art. 36 comma 7 del DL luglio 2006, n 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006 n 248, successivamente modificato dall' art. 2 comma 18 del DL 3 ottobre 2006 n 262, convertito con modificazioni dalla L. 24 novembre 2006 n 286. Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore degli immobili è stato attribuito applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, i seguenti moltiplicatori:
   a. 160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;
   b. 140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5; b-bis. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
   c. 80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;
   d. 60 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5; tale moltiplicatore è elevato a 65 a decorrere dal 1° gennaio 2013; e. 55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

   Per i terreni agricoli, il valore è stato ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

b) Immobili e terreni di terzi a disposizione: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore viene imputato nei conti d'ordine, salvo i casi espressamente previsti dalle disposizioni in materia;

c) Contributi in conto capitale: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce “Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti” di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite);
d) Immobilizzazioni finanziarie:
   a. sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto.
   b. I crediti finanziari: al valore nominale.
      i. I derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l’ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato.

Il Conto del Patrimonio per l’anno 2017 evidenzia i seguenti risultati:

TOTALE DELL’ATTIVO	€. 206.956.503,74
TOTALE DEL PASSIVO	€. 160.966.902,67
PATRIMONIO NETTO	€. 45.989.601,07
CONTI D’ORDINE	€. 0,00

QUADRO RIASSUNTIVO DEL PATRIMONIO ANNO 2017

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
B - Immobilizzazioni (Immob. Immateriali beni immobili, mobili e finanziarie)	0,00	0,00
C – Attivo circolante	128.873.453,79	150.244.633,82
D – Ratei e risconti	60.111.050,97	56.711.869,92
Totale attivo (A+B+C+D)	188.984.504,76	206.956.503,74

STATO PATRIMONIALE -PASSIVO		
VOCI	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A – Patrimonio netto	46.991.796,36	45.989.601,07
B – Fondi Rischi ed Oneri	96.451,49	1.046.110,49
C – TOTALE T.F.R.	0,00	0,00
D – DEBITI	141.896.256,91	151.072.506,49
E – TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	8.848.285,69
Totale passivo (A+B+C+D+E)	188.984.504,76	206.956.503,74
Conti d’ordine	0,00	0,00

9.00 Monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Sezione 1 **(migliaia di euro)**

		Previsioni di competenza 2017 [1] (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31 /12 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) [2]	(+)	246,00	246,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) [2]	(+)	11,00	11,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente [2]	(-)	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	**(+)**	257,00	257,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	50.150,00	39.875,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	14.872,00	4.046,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	4.388,00	3.206,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	45.623,00	4.295,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI [3]	(+)	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	64.655,00	44.579,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) [2]	(+)	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [4]	(-)	3.527,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) [5]	(-)	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [5]	(-)	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	61.128,00	44.579,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	47.363,00	3.803,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) [2]	(+)	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [4]	(-)	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [5]	(-)	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	47.363,00	3.803,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI [3]	(-)	0,00	0,00
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)		6.799,00	3.297,00
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		710,00	710,00

P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) [6]	6.089,00	2.587,00

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CON I PATTI DI SOLIDARIETA' 2017

(migliaia di euro)

RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 [1] (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV impegni) al 31/12 (b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016	0,00	0,00
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE", ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016.	0,00	0,00
2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00	0,00
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016. (3 = 1 - 2)	0,00	0,00
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00	0,00
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5)	0,00	0,00
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.	0,00	0,00
8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito	0,00	0,00
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8)	0,00	0,00
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)	710,00	710,00
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) [6]	6.089,00	2.587,00

1) Nella colonna a), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio). Nella colonna b), in sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati gestionali alla data del 30 giugno 2017. In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2017 inserire i dati di preconsuntivo.

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2017 inserire i dati relativi alla previsione iniziale o, in caso di variazioni di bilancio approvate alla data del 30 giugno 2017, i dati relativi alla previsione assestata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 giugno 2017). In sede di monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Nelle voci G ed M sono riportati gli efetti complessivi derivanti dagli spazi finanziari acquisiti e/o ceduti a seguito della partecipazione ai patti di solidarietà degli anni precedenti, nonchè della partecipazione ai patti nazionali e alle Intese regionali nel 2017. Gli importi sono inseriti automaticamente dal sistema, sia nella colonna (a) che nella colonna (b) e derivano dalla cella (v) del modello VAR/PATTI/2017 dell'ente, visualizzabile sull'applicativo web all'indirizzo "http://pareggiobilancio.mef.gov.it". In particolare, se il valore nella cella (v) è negativo, gli spazi finanziari complessivamente acquisiti (maggiore capacità di spesa) saranno riportati in valore assoluto nella corrispondente cella G del prospetto MONIT/17. Se il valore nella cella (v) è positivo, gli spazi finanziari complessivamente ceduti (minore capacità di spesa) saranno riportati nella corrispondente cella M del prospetto MONIT/17.

4) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), indicando il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

5) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

6) Ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola situazione annuale (al 31 dicembre 2017) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). A tal fine viene presa in considerazione solo ed esclusivamente la Differenza tra il Saldo tra Entrate e Spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica e l'Obiettivo di saldo finale di competenza, rideterminato a seguito dei recuperi degli spazi acquisiti con i patti nazionali e le Intese regionali nel 2017 e non utilizzati per le finalità sottese (vedi dettaglio nella Sezione 2 - cella R). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Indice

1.00 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA
- 1.10 La scomposizione del risultato d'amministrazione
- 1.20 La gestione di competenza
- 1.21 L'equilibrio del Bilancio corrente
- 1.22 L'equilibrio del bilancio investimenti
- 1.23 L'equilibrio del bilancio movimento fondi
- 1.24 L'equilibrio del Bilancio di Terzi
- 1.30 La gestione dei residui
- 1.35 Analisi anzianità residui
- 1.40 La gestione di cassa
- 1.50 Analisi dell'avanzo applicato nell'esercizio

3.00 ANALISI DELL'ENTRATA
- 3.10 Analisi delle entrate per titoli
- 3.20 Analisi dei titoli d'entrata
- 3.21 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 3.22 Trasferimenti correnti
- 3.23 Le Entrate extratributarie
- 3.24 Le Entrate in conto capitale
- 3.25 Entrate da riduzione di attività finanziarie
- 3.26 Assunzione di Prestiti
- 3.27 Capacità d'indebitamento residua

4.00 ANALISI DELLA SPESA
- 4.05 Analisi per Missioni della Spesa
- 4.10 Analisi per Titoli della Spesa
- 4.20 Spese correnti
- 4.21 Analisi della Spesa corrente per Missioni
- 4.22 Analisi della Spesa corrente per macroaggregato
- 4.30 Spese in conto capitale
- 4.31 Analisi della Spesa in conto capitale
- 4.32 Analisi della Spesa in conto capitale per macroaggregato
- 4.33 Analisi delle Spese per incremento di attività finanziarie
- 4.40 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

5.00 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA PREVISIONALI E DEFINITIVI

6.00 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICATORI
- 6.10 Indici di entrata
- 6.11 Indice di pressione finanziaria
- 6.12 Indice di pressione tributaria
- 6.13 Intervento erariale pro capite
- 6.14 Intervento regionale pro capite
- 6.15 Indice di autonomia finanziaria
- 6.16 Indice di autonomia impositiva
- 6.17 Indice di autonomia tariffaria propria
- 6.18 Riepilogo degli indici di entrata
- 6.20 Indici di Spesa
- 6.21 Indice di rigidità della spesa corrente
- 6.22 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti
- 6.23 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti
- 6.24 Spesa media del personale
- 6.25 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore

pubblico allargato
6.26 Spesa corrente pro capite
6.27 Spesa in conto capitale pro capite
6.28 Rigidità Strutturale
6.29 Riepilogo indici di spesa
6.30 Indici della gestione dei residui
6.31 Indice di incidenza dei residui attivi
6.32 Indice di incidenza dei residui passivi
6.40 Indici della gestione di cassa
7.00 LA GESTIONE ECONOMICO - PATRIMONIALE
7.10 Il Conto Economico
7.20 Il Conto del Patrimonio
9.00 Monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Protocollo@pec.comunelameziaterme.it

Relazione

Art. 123

Regolamento di contabilità

(Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 19.05.2016)

CITTA' DI LAMEZIA TERME
PROVINCIA DI CATANZARO

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
(Dirigente: Segretario M. Ceccarini)

Con riferimento all'art. 123 del Regolamento di contabilità di questo Ente ed ai sensi della deliberazioni della Giunta comunale n. 342 del 19.10.2017 e n. 346 del 20.10.2017 inerenti l'approvazione del P.E.G. Anno 2017, si precisa relativamente agli obiettivi di seguito indicati quanto segue:

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione Obiettivo strategico OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01 – Organi Istituzionali Risorse umane:
Risorse assegnate al Settore Risorse finanziarie:
Risorse assegnate al Settore

Descrizione obiettivo gestionale: Adeguamento degli atti a valenza generale dell'Ente alla normativa vigente
Obiettivo:
di risultato
- ✓ **di attività**

Indicatore 2017

Risultato atteso:
a) Predisposizione regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari
b) Nuovo regolamento per l'accesso
Grado di raggiungimento:
a) 100%
b) 100%
Eventuali scostamenti: //

Descrizione obiettivo gestionale: Monitoraggio regolamentazione interna e segnalazione difformità dalla normativa vigente
Obiettivo:
di risultato
- ✓ **di attività**

Indicatore 2017
Risultato atteso: Numero regolamenti verificati 30%
Grado di raggiungimento: 0%
Eventuali scostamenti: //

Descrizione obiettivo gestionale: Creazione di una data base per la raccolta e gestione di interrogazioni, mozioni, interpellanze e O.D.G
Obiettivo
di risultato
- ✓ di attività

Indicatore 2017
Risultato atteso: Presentate o discusse/digitalizzate annualità 2017 e annualità 2016 (100%)
Grado di raggiungimento: 0%
Eventuali scostamenti: //

Descrizione obiettivo gestionale: Supporto tecnico- organizzativo contabile organi istituzionali- attività Consiglio e commissioni consiliari
Obiettivo
di risultato
- ✓ di attività

Indicatore 2017
Risultato atteso:
a) Report mensile presenze Consiglieri entro 7 gg. lavorativi
b) Predisposizioni documenti relativi al Consiglio e alle Commissioni entro la data di convocazione delle rispettive sedute
c) Liquidazione gettoni di presenza entro il mese successivo
d) Avvio procedura di approvvigionamento materiale di consumo entro 7 gg. lavorativi dalla richiesta
e) Verbalizzazione delle sedute di Consiglio e delle Commissioni entro 15 gg.
Grado di raggiungimento:
a) 0%
b) 100%
c) 0%
d) 100%
e) 100%
Eventuali scostamenti: //

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Obiettivo strategico OST_01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 02 – Segreteria Generale
Risorse umane: Risorse assegnate al Settore
Risorse finanziarie: Risorse assegnate al Settore
Descrizione obiettivo gestionale: Supporto tecnico - organizzativo contabile organi istituzionali- attività Consiglio e commissioni consiliari
Obiettivo
di risultato
- ✓ di attività

Indicatore 2017
Risultato atteso:
a) Report mensile presenze Consiglieri entro 7 gg. lavorativi
b) Predisposizioni documenti relativi al Consiglio e alle Commissioni entro la data di convocazione delle rispettive sedute
c) Liquidazione gettoni di presenza entro il mese successivo
d) Avvio procedura di approvvigionamento materiale di consumo entro 7 gg. lavorativi dalla richiesta
e) Verbalizzazione delle sedute di Consiglio e delle Commissioni entro 15 gg.
Grado di raggiungimento:
a) 0%
b) 100%
c) 0%
d) 100%
e) 100%
Eventuali scostamenti**: //**

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

Descrizione obiettivo gestionale: Gestione dei flussi documentali inerenti a provvedimenti amministrativi
Obiettivo
di risultato

- ✓ di attività

Indicatore 2017
Risultato atteso:

- **a)** Tempi di esitazione delle deliberazioni di Giunta e di Consiglio inf/uguale a 7 gg. Lavorativi
- **b)** Pubblicazione entro 3 gg. Lavorativi

Grado di raggiungimento

a) 100%
b) 100%

Eventuali scostamenti**: //**

Descrizione obiettivo gestionale: prevenzione e contrasto alla corruzione- attività di supporto ai settori e coordinamento attività ai fini della mappatura dei processi, dell'analisi del rischio, dell'individuazione delle misure di contrasto. Elaborazione proposta aggiornamento del Piano
Obiettivo
di risultato

- ✓ di attività

Indicatore 2017
Risultato atteso:

- **a)** Aggiornamento Piano Triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) e della allegata sezione Programma Trasparenza alle linee guida di volta in volta adottate da ANAC;
- **b)** Sviluppo della cultura della legalità attraverso l'integrazione del PTPC con il piano delle Performance e attraverso la formazione dei dipendenti;
- **c)** Adozione Codice di comportamento

Grado di raggiungimento

a) 100%
b) 0%
c) 100%

Eventuali scostamenti**: //**

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

SETTORE AMBIENTE
(Dirigente: Dott.ssa N. Aiello)

1) SERVIZIO DI IGIENE URBANA E RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Detto Servizio comprende gli interventi di raccolta rifiuti solidi urbani, la raccolta differenziata e lo spazzamento stradale ed è regolamentato dalla delegazione interorganica rep. n. 52 del 4 luglio 2008 della durata di 15 anni.

La definizione dei servizi e il relativo corrispettivo sono rinviati ai piani tecnici economici (PTE) che si approvano annualmente.

Il servizio di raccolta degli rifiuti solidi urbani nel Comune di Lamezia Terme è attualmente svolto dalla Lamezia Multiservizi S.p.A. con diverse modalità, secondo il tipo di frazione di rifiuto raccolto.

In particolare:

- La raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati è di tipo stradale e viene effettuata sia con cassonetti tradizionali da 1.100 litri che vengono movimentati e agganciati dall'operatore al compattatore tradizionale sia con cassonetti da 2.400 litri che vengono movimentati con Autocompattatori a carico automatico laterale.
- La raccolta differenziata stradale delle frazioni secche carta, plastica, vetro, alluminio viene effettuata mediante due tipologie di cassonetti: cassonetti bianchi da 1.100 litri e da 2.400 litri per la carta, cassonetti blu da 1.100 litri e da 2.400 litri per il multi materiale (plastica, vetro, alluminio);
- La raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi private (giardini) viene effettuata a chiamata mediante il posizionamento di un cassone presso la zona indicata dall'utente e il successivo prelievo dopo che lo stesso è stato riempito degli sfalci d'erba e potature;
- La raccolta dei rifiuti ingombranti e dei RAEE viene effettuata a chiamata;
- La raccolta degli abiti usati, delle pile e dei medicinali scaduti vengono effettuate mediante gli appositi contenitori posizionati lungo le principali strade cittadine;
- La raccolta differenziata stradale e quella a chiamata è integrata con la **raccolta differenziata porta a porta,** effettuata secondo la seguente frequenza: Carta/cartone: 1 prelievo/settimana; Multimateriale: 1 prelievo settimana; Vetro: 1 prelievo/settimana (insieme alla frazione carta/cartone); Secco indifferenziato: 1 prelievo/settimana; Organico: 3 prelievi/settimana.
- Da ottobre 2017 è attivo il **Centro di Raccolta rifiuti** realizzato in Località Rotoli di Lamezia Terme dove possono essere conferiti dai cittadini residenti tutte le frazioni di rifiuti di natura domestica oltre ad alcune tipologie di rifiuti speciali sempre di provenienza domestica.

Il quadro economico del **PTE 2017** approvato prevede i seguenti costi unitari:

- Il servizio di **raccolta differenziata** dei rifiuti (carta, cartone, vetro plastica, organico, verde, ingombranti e beni durevoli, batterie, abiti usati) sarà retribuito a misura in base al quantitativo effettivo di raccolta differenziata, con il costo unitario di **219,48 (Euro/ton);**
- Il servizio di **raccolta indifferenziata stradale** dei rifiuti (rifiuti solidi urbani e rifiuti stradali) sarà retribuito a misura in base al quantitativo effettivo di rifiuti raccolti con il costo unitario di **83,13 (Euro/ton);**
- Il servizio di **raccolta indifferenziata porta a porta dei rifiuti,** sarà retribuito a misura in base al quantitativo effettivo di rifiuti raccolti con il costo unitario di **178,20 (Euro/ton);**

- Il servizio di **spazzamento e servizi complementari** sarà retribuito a corpo riconoscendo il seguente corrispettivo annuo pari ad **€ 1.414.190,85 /anno.**

Atti emanati

- **Delibera di Giunta Comunale n 15 del 26/01/2017** approvazione del Piano Tecnico Economico anno 2017 (PTE) del servizio di igiene urbana e raccolta differenziata dei rifiuti. Costo totale del servizio pari ad € **10.948.548,51** compresi i costi previsti per lo smaltimento rifiuti stimati in € **3.260.715,04.**
- **Determina n. 1040 del 07/07/2017** impegno delle somme pari € **10.948.548,51** di cui **€ 7.687.833,47** a copertura dei costi di gestione del servizio di Igiene Urbana e Raccolta Differenziata dei rifiuti effettuato dalla Società Lamezia Multiservizi per l'anno 2017, ed **€ 3.260.715,04** per spese di smaltimento rifiuti da liquidare al Dipartimento Tutela dell'Ambiente.
- **Determina n. 1090 del 20/07/2017** liquidazione alla Società Lamezia Multiservizi dei costi del servizio relativi ai mesi da gennaio ad aprile 2017 per € **1.921.935,68** esclusa IVA al 10%
- **Determina n. 1387 del 26/09/2017** liquidazione alla Società Lamezia Multiservizi dei costi del servizio relativi ai mesi da maggio a luglio 2017 per € **1.625.337,53** esclusa IVA al 10%
- in fase di approvazione la determina di liquidazione per i mesi da agosto ad ottobre 2017 per un totale di costo pari ad **€ 1.865.181,48** .

1. a) RACCOLTA DIFFERENZIATA (attività di programmazione del servizio)

Nell'anno 2017, in aderenza a quanto stabilito dal Piano di Azione " *Interventi di miglioramento del Servizio di Raccolta differenziata in Calabria*" approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 296 del 28 luglio 2016 che si avvale delle risorse POR FESR 2014-2020 - Azione 6.1.2 "*Realizzare migliori sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta*", il Comune di Lamezia Terme ha aderito al bando predisponendo i seguenti atti:

- **Piano Comunale quinquennale 2017 – 2021** sulla raccolta differenziata approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 72 del 24/04/2017;
- **Progetto di Servizio della raccolta differenziata** approvato con Delibera Giunta Comunale n. 107 del 31/03/2017;
- **Progetto Preliminare adeguamento Centro di raccolta** approvato con Delibera Giunta Comunale n.108 del 03/04/2017;
- **Regolamento rifiuti ed Assimilati** approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 71 del 24/03/2017;
- **Convenzione e Piano rientro costi smaltimento rifiuti** approvato Delibera Giunta Comunale n. 106 del 31/03/2017;
- **Regolamento e Convenzione per la gestione del Centro di Raccolta** approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 57 del 18/11/2016.

Le progettazioni sopra indicate sono state inviate, nei termini previsti dal Bando (4 aprile 2017), al Dipartimento regionale: **siamo in attesa di conoscere la valutazione sui progetti e avere conferma dei contributi previsti sugli stessi dal bando.**

Criticità del servizio:

1. Il **cronoprogramma** previsto nel PTE e nel progetto di implementazione inviato alla Regione è stato rispettato parzialmente in quanto si prevedevano tempi più stretti nell'esamina dei progetti da parte del Dipartimento, cosa questa che avrebbe garantito immediatamente e dalla data di

presentazione del progetto il 30% dei finanziamenti destinati a: acquisto mezzi, nuovo personale e promozione sul territorio della RD, garantendo in tal modo una maggiore attivazione per la copertura del servizio porta a porta nelle zone ancora non servite.

2. Carenza di personale per l'espletamento puntuale del **controllo sul territorio** della corretta gestione del servizio di igiene urbana (vedi pulizia strade, pulizia cassonetti, ecc.).
3. Difficoltà oggettive non dipendenti dal gestore del servizio determinatisi, nell'arco dell'anno, dal **cattivo funzionamento degli impianti di conferimento** (continui fermi impianti di DANECO) che hanno prodotto situazioni di gravi criticità nella raccolta, costi aggiuntivi nei trasporti dei rifiuti per nolo mezzi che di volta in volta, in base alle disposizioni del Dipartimento regionale su quale impianto conferire, hanno costretto il gestore a noleggiare grossi mezzi per il trasporto del rifiuto ora a Rende, Sambatello, Siderno, Alli (CZ), Crotone.
4. Considerati i numerosi fermo impianto prodotti da Daneco inoltre, siamo stati costretti a **declassare il rifiuto organico e il verde** raccolto in modo differenziato, in rifiuto indifferenziato, deteriorato per impossibilità a conferirlo nei termini previsti, con forte aggravio nella riduzione della percentuale della raccolta differenziata attuata nel nostro Comune.
5. Costi elevati per il trattamento dei rifiuti **tariffa in aumento da gennaio 2018.**

2) SERVIZIO GESTIONE CANILE

Il servizio gestione canile municipale è regolamentato dalla delegazione interorganica n. 42 del 21/07/2009 ed ha durata di 15 anni.

La delegazione interorganica prevede la scomposizione dei costi del servizio in due quote: una fissa e una variabile, quest'ultima legata al numero dei cani presenti e la prima invece relativa ai costi del personale e alla manutenzione della struttura.

Il contratto prevede anche un aggiornamento annuale di tali quote secondo l'indice ISTAT.

Per il 2017 i costi delle due voci sono rappresentate dalle seguenti quote:

a) Quota forfettaria di gestione della struttura 69.068,00€/anno;
b) Quota unitaria di stabulazione per ogni cane presente 1,11€/cane/giorno

Attualmente le attività sanitarie di pronto intervento in capo al Servizio Veterinario dell'ASP di Catanzaro a seguito di cattura di cani incidentati e/o feriti e malati sono condotte all'interno dell'ambulatorio del Canile Comunale, in mancanza dell'istituzione del Canile Sanitario Provinciale gestito dall'ASP.

La vigente normativa inoltre, attribuisce le competenze di cattura, cura, microchippatura, sterilizzazione e stabulazione dei cani randagi al Servizio Veterinario delle ASP. Tali attività dovrebbero essere svolte presso i Canili Sanitari provinciali che accudiscono i cani catturati per il periodo necessario alle cure e solo successivamente dovrebbero transitare nei canili rifugio o oasi canine competenti per territorio.

I **dati del canile al 1 settembre 2017**, ricavati dalla chiusura del censimento effettuato dal Servizio Veterinario di Lamezia Terme in collaborazione con il Direttore Veterinario del Canile, indicano la presenza di n. 597 cani. Da tale data ad oggi sono stati affidati n.23 cani e ne sono deceduti 9, pertanto ad oggi il canile ospita n. 565 cani.

Dall'inizio dell'anno sono stati conferiti dallo SVET presso il Canile n.15 cani feriti o incidentati, già conteggiati nel totale sopra indicato.

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

Con sopralluogo presso il canile municipale da parte del Servizio Veterinario di Lamezia Terme effettuato nel mese di maggio 2017 sono state riscontrate carenze strutturali e necessità di adeguamento del canile in base a quanto previsto dal DCA n. 32/2014.

Con la trasmissione della check list prot. 119/SC del 16.05.2017, da part del SVET /ASP si prescriveva al Comune di Lamezia Terme e al gestore del servizio (Società Lamezia Multiservizi) di ottemperare in termini molto stretti agli adeguamenti strutturali del Canile quali: la carenza di box da realizzare, gli adeguamenti delle due strutture presenti (una adibita ad ambulatorio e l'altra ad uffici), la realizzazione di un ulteriore bagno per i visitatori, la sistemazione migliorativa dei box esistenti, ecc..

In risposta a tali richieste il Settore Ambiente ha trasmesso al Servizio Veterinario dell'ASP un cronoprogramma degli interventi previsti e precisamente:

1. **Struttura uffici e deposito cibo -** lavori di adeguamento da ultimare entro il 30 luglio 2017 consistenti:
   - separazione dell'area della struttura adibita a deposito con accesso separato;
   - locali adibiti ad ufficio da rimbiancare ed riarredare;
   - ristrutturazione del bagno per gli addetti;
   - nuovo allestimento area spogliatoio.
2. **Adeguamento, ai sensi del DCA n. 32/2015, delle aree organizzate con recinti metallici**:
   - Atti amministrativi, tecnici e contabili a cura del Comune per l'individuazione del progettista, redazione del progetto preliminare, sua approvazione da trasmettere agli uffici ASP Servizio Veterinario per la relativa autorizzazione sanitaria (tempi previsti 31 luglio 2017)
   - esecuzione del progetto definitivo ed esecutivo e sua approvazione (31 agosto 2017)
   - indizione di gara per affidamento a Ditta dei lavori da eseguire (31 ottobre 2017)
   - realizzazione dell'opera (31 marzo 2018)
3. **Realizzazione di un bagno per visitatori:** la realizzazione del bagno per visitatori da realizzare con il progetto di adeguamento di cui al punto 2.

Criticità del servizio:

1. La tempistica di adeguamento non è stata rispettata per problemi relativi alla disponibilità finanziaria dei contributi regionali, già erogati al Comune, e non ancora utilizzati per i quali era necessario verificare se fossero ancora disponibili.
2. Numero eccessivo di cani, numero basso di affidi, capacità recettiva del nostro canile satura
3. Copertura finanziaria non sufficiente.
4. Mancanza di un canile sanitario previsto dal decreto regionale e gestito dall'ASP.
5. Eventuali ricoveri al canile, in tale situazione e con i divieti espressi dal Servizio Veterinario Area "C", potranno effettuarsi solo valutando la disponibilità di posti resisi vacanti per decessi e affidi eseguiti, e con la sola cattura dei cani più aggressivi, pericolosi e morsicatori.
6. Il Servizio Veterinario Area "A" con nota n. 4649 del 13.11.2017, ha formalmente comunicato la necessità, per procedere alle eventuali nostre richieste di accalappiamento, che la stessa sia effettuata con l'emissione di un nostro atto ordinativo (ordinanza contingibile e urgente) giacché il canile municipale risulta essere una struttura sovraccarica e non ancora adeguata alle vigenti normative.

Atti emanati:

Determina n. 1263 del 23/08/2017 "*Impegno somme per la gestione del Canile Municipale affidata alla Società lamezia Multiservizi S.p.A. - annualità 2017"* somme impegnate **€ 350.000,00** sul P.C - AC.1.03.02.13.001 afferente il capitolo n. 1621 del bilancio 2017;

1. **Determina n. 1313 del 13/09/2017 "***Liquidazione competenze 1° e 2° trimestre 2017 per la gestione del Canile comunale affidato alla Società Lamezia Multiservizi S.p.A."* di **€ 165.754,76;**
2. **Proposta N. 431 del 29/11/2017 del 30/11/2017 "***Liquidazione competenze 3° trimestre 2017 per la gestione del Canile comunale affidato alla Società Lamezia Multiservizi S.p.A."* di **€ 87.864,95 (*in attesa di visto contabile)***

3) PULIZIA SPIAGGIA

Gli interventi di pulizia e sistemazione spiaggia si attuano annualmente, in preparazione della stagione estiva Sono eseguiti dalla Società Lamezia Multiservizi per come previsto dal Contratto di servizio dell'igiene Urbana e consistono:

- Pulizia generale in lunghezza e larghezza mediante l'utilizzazione di mezzi idonei, nonché un uniforme livellamento dell'arenile;
- Pulizia giornaliera di tutte le aree non occupate dagli stabilimenti balneari, unitamente allo svuotamento contenitori collocati precedentemente ed alla sostituzione sempre giornaliera dei sacchetti ivi contenuti;
- servizio settimanale di pulizia con l'ausilio di macchina pulisci spiaggia;
- rimozione dei materiali prodotti dalla pulizia generale della spiaggia;
- eliminazione dei rifiuti giornalieri, svuotamento cestini e cassonetti.

I lavori di pulizia generale della spiaggia per il 2017 sono iniziati in data 22 maggio 2017. Per la pulizia del litorale lametino la Società Lamezia Multiservizi si è avvalsa della collaborazione della Coop. Malgrado Tutto con affidamento del servizio prot. n. 110 del 19 maggio 2017.

Le **aree** di intervento sono state le seguenti:

- Torrente Piscirò – Fiume Bagni (solo aree pubbliche) lunghezza circa ml 1500;
- Canale aeroporto – spiaggia Ginepri circa ml 1500;
- Lido Procopio – pontile area SIR circa ml 750;
- Canale Turrina – confine Comune di Lamezia Terme circa ml 700;
- Pulizia manuale area SIC (pineta dal canale Turrina al confine di Lamezia Terme) circa ml 700;

Tempistica:

- nel periodo dal 22 maggio al 17 giugno rimozione di tutti i rifiuti presenti sull'arenile con l'ausilio di mezzo meccanico tipo trattore/pala gommato/a;
- nel periodo dal 2 giugno al 23 giugno interventi di pettinatura dell'arenile con l'ausilio del pulisci spiaggia;
- nel periodo dal 3 al 28 luglio interventi di rimozione dei rifiuti con l'ausilio di mezzo meccanico tipo trattore/pala gommato/a ed interventi di pettinatura dell'arenile con il pulisci spiaggia;
- nel periodo dal 9 al 18 agosto interventi di rimozione dei rifiuti con l'ausilio di mezzo meccanico tipo trattore/pala gommato/a ed interventi di pettinatura dell'arenile con il pulisci spiaggia;

Il materiale raccolto, separato per frazioni, ad eccezione dei rifiuti legnosi, è stato trasportato c/o la piattaforma di valorizzazione dei rifiuti di proprietà della società Ecologia Oggi.

La manutenzione ordinaria della pulizia della spiaggia è stata realizzata utilizzando n. 4 operatori i quali hanno garantito la loro prestazione dall'1 luglio al 3 settembre 2017, questa attività non è contabilizzata in quanto inclusa nei costi previsti dal contratto di Igiene Urbana.

Il costo dei lavori è di € 20.592,00 le somme a disposizione € 2.471,04, il totale generale è pari ad € 23.063,04.

3a) PROGETTO di:"Realizzazione di attrezzature pubbliche al servizio dei turisti ed in particolar modo fruibili da persone disabili, e Pulizia manuale dell'Area SIC IT9330089 Dune dell'Angitola"

Il Comune di Lamezia Terme, in aderenza a quanto comunicato dalla Regione Calabria Assessorato allaTutela dell'Ambiente con nota prot. SIAR n. 0132300 del 19/04/2017, relativo ai contributi sulla pulizia spiaggia per i comuni rivieraschi e all'accesso ad ulteriori contributi previsti, ha redatto inoltre il Progetto di: *"Realizzazione di attrezzature pubbliche al servizio dei turisti ed in particolar modo fruibili da persone disabili, e Pulizia manuale dell'Area SIC IT9330089 Dune dell'Angitol***a**", che consentiva di partecipare all'assegnazione di ulteriori contributi previsti dalla Regione Calabria pari ad € 2.000,00 per attrezzature ed € 5.000,00 per la pulizia manuale dell'area SIC.

Atti emanati:

1. **Determina n. 680 del 05/05/2017 "***Attività di pulizia spiaggia anno 2017 – Impegno somme per l''esecuzione degli interventi affidati alla Società Lamezia Multiservizi S.p.A*" somme impegnate **€ 26.606,63** sul Piano dei Conti n.1030213 Missione 9 programma 02 (cap. n. 1571) del Bilancio di esercizio finanziario 2017;
2. **Determina n. 953 del 20/06/2017***"Realizzazione di attrezzature pubbliche al servizio dei turisti ed in particolar modo fruibili da persone disabili, e Pulizia manuale dell'Area SIC IT9330089 Dune dell'Angitol****a"*** pre impegno somme **€ 12.062,82.**
3. **Determina n. 1307 del 12/09/2017 "***Impegno somme per l'acquisto di attrezzature pubbliche al servizio dei turisti - Aggiudicazione con MEPA alla Ditta DBM International S.r.l. di Lamezia Terme per fornitura bidoni scarrabili."*
4. **Determina n. 1368 del 25/09/2017 "***Liquidazione per l'acquisto di attrezzature pubbliche al servizio dei turisti alla Ditta DBM International S.r.l. di Lamezia Terme per fornitura n. 28 bidoni scarrabili".*
5. **Determina n. 1308 del 12/09/2017 "***Impegno somme per nolo n. 3 bagni chimici accessibili - Aggiudicazione affidamento con MEPA alla Ditta SEBACH SRL Unipersonale Via Fiorentina 109 - Certaldo (FI), concessionario di zona Ditta Muraca s.r.l. Via delle Terme di Lamezia Terme"*.
6. **Determina n. 1682 del 01/1\22017** *"Liquidazione costi nolo per n. 3 bagni chimici accessibili - Aggiudicazione affidamento con MEPA alla Ditta SEBACH SRL Unipersonale Via Fiorentina 109 - Certaldo (FI), concessionario di zona Ditta Muraca s.r.l. di Lamezia Terme*"
7. **Proposta N. 293 del 14/11/2017 REGISTRO DI SETTORE N. 69 del 30/11/2017** *Liquidazione costi alla Società Lamezia Multiservizi S.p.A.per la pulizia spiaggia e smaltimento rifiuti prodotti dalla pulizia del litorale nell' anno 2016. (* ***in attesa di visto contabile****)*
8. determina di liquidazione pulizia spiaggia anno 2017 ***(in fase di redazione)***

4) SALTIMENTO RIFIUTI

Il Comune di Lamezia Terme conferisce presso l'impianto tecnologico di San Pietro Lamentino, gestito dalla Società Daneco Impianti, i rifiuti indifferenziati solidi urbani e la FORD (organico e parte del verde) della raccolta differenziata.

Per l'anno 2017 i costi per lo smaltimento rifiuti risultano corrispondenti ad € 147,00 /tonn per i rifiuti solidi urbani indifferenziati e ad € 92,61/tonn., per trattamento – recupero FORD (organico e verde).

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

Il Comune di Lamezia Terme usufruisce inoltre delle riduzioni tariffarie a compensazione del disagio ambientale prodotto dalla presenza di impianti di trattamento rifiuti sul proprio territorio con le quali si dispone una riduzione tariffaria nella misura massima di € 5,00/t per Comuni sede di impianto (DD.GG.RR. n. 380/2015 e n. 131/2016).

Nell'anno 2017 si sono verificati numerosissimi **fermi sull'impianto gestito da Daneco** per cui la regione a di volta in volta ha emanato dispositivi per il conferimento dei rifiuti in diversi impianti presenti nella regione.

Il Comune di Lamezia Terme pertanto, ha ottemperato ai diversi dispositivi conferendo i rifiuti negli impianti indicati dalla Regione Calabria.

Il conferimento però ha prodotto dei costi aggiuntivi non previsti nel Piano Tecnico Economico (PTE 2017) approvato con per il nolo di idonei mezzi di trasporto del rifiuto, essendo il servizio attrezzato con mezzi di piccole dimensioni, funzionali al rapido trasporto del rifiuto raccolto, all'impianto Daneco e utili ad effettuare più viaggi al fine di coprire i turni di raccolta.

I costi di nolo, non ascrivibili a carenze gestionali del servizio, ma determinatisi per disfunzioni sull'impianto gestito dalla Società Daneco, sono stati decurtati dai costi dello smaltimento detraendo tali costi dal corrispettivo da versare per le spese di smaltimento alla Regione Calabria.

Sono stati calcolati i costi di tutto l'organico che nel corso dei mesi, per gli stessi motivi di fermo impianto, è stato necessariamente declassato per deterioramento dovuto all'impossibilità di conferirlo in tempi utili.

L'organico declassato pertanto è stato quantificato a livello di costo con la tariffa prevista per l'organico di € 92,61/ tonn., e non come rifiuto indifferenziato la cui tariffa e pari ad € 147,00 /tonn.

Di tale valutazione è stata richiesta l'accettazione al Dipartimento Ambiente con **nota prot. 61675 del 28/08/2017** e trasmissione dell'atto di determina che liquidava i costi di smaltimento da gennaio ad aprile 2017 decurtati delle somme di cui sopra. Il Dipartimento con **nota prot. n. 340465 del 31/10/2017** ha diniegato le compensazioni fatte dal Comune.

Criticità:

1. In merito al **diniego** espresso dal Dipartimento è necessario chiedere all'Ufficio legale del Comune la predisposizione di una risposta anche perchè i costi di trasporto e nolo mezzi si aggireranno per l'intero anno 2017, in circa € 150.000,00 (somme non disponibili nel PTE 2017).
2. Risulta ancora da risolvere il problema di **debiti residui** fino alle annualità 2013 che il Dipartimento attribuisce al Comune sui costi di smaltimento. (tutte le note trasmesse erano state a suo tempo anche inviate al Settore Economico finanziario ed era stato informato il Sindaco).
3. Si prospetta per il 2018 il problema dell'aumento delle tariffe che comporterà una rimodulazione dei costi TARI (PEF e PTE)
4. Da gennaio 2018 inoltre le competenze di gestione sull'impiantistica per legge devono transitare dalla Regione
5. alle ATO.

Atti emanati :

1. **determina n.1040 del 07/07/2017** atto di impegno delle somme per la copertura dei costi di gestione del servizio di Igiene Urbana e Raccolta Differenziata dei rifiuti effettuato dalla Società Lamezia Multiservizi per l'anno 2017; e della somma di € **3.260.715,04** prevista sul Piano dei Conti n. 1030215005 – Missione 09 -Programma 03 - Titolo 1 - Macroaggregato 03 (cap. n.1739) dell'esercizio finanziario anno 2017, per la copertura delle spese sullo smaltimento rifiuti anno 2017 da liquidare alla Regione Calabria Dipartimento Ambiente e Territorio.

2. **determina n. 1256/2017 avente ad oggetto:** "*Liquidazione costi di smaltimento rifiuti alla Regione Calabria Dipatimento Ambiente e Territorio relativi ai mesi di gennaio, febbraio, marzo e aprile 2017*"

5) ATO RIFIUTI

*La **Legge Regionale n.14 dell'11/08/2014** "Riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani in Calabria." definisce l'assetto organizzativo per la gestione dei rifiuti.*
Con tale L.R. sono stati definiti:
*gli **Ambito Territoriale Ottimale (ATO**), la dimensione territoriale per lo svolgimento da parte dei comuni, in forma obbligatoriamente associata e secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale, delle funzioni di organizzazione e gestione dei rifiuti urbani loro attribuite dalla legislazione nazionale e regionale;*
*le **Area di Raccolta Ottimale (ARO**), le ripartizioni territoriali delimitate all'interno degli ATO, tenuto conto delle diversità territoriali, per una gestione efficiente del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti.*
*Le **Comunità d'ambito**, la struttura che riunisce i sindaci dei comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio, in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni amministrative, anche fondamentali, degli enti locali ricompresi nell'ATO; in caso di decisioni riguardanti esclusivamente la singola ARO, la Comunità si riunisce in seduta ristretta, alla quale partecipano unicamente i sindaci dei comuni ricadenti nella rispettiva ARO.*
La norma regionale prevede che i comuni ricompresi in ciascun ATO esercitano in forma aggregata le funzioni di organizzazione del servizio di cui all'articolo 19 del D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, nel rispetto dell'articolo 3-bis, comma 1-bis, del D.L. 138/2011, convertito in Legge 148/2011. A tal fine i comuni si associano secondo le forme previste dall'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), sottoscrivendo una convenzione e costituendo, per ciascun ATO, la Comunità d'ambito.

Con **Delibera di Consiglio Comunale n. 1 del 19/01/2016** il Comune di Lamezia Terme ha aderito all'ATO di Catanzaro.

Nell'arco dell'anno 2017 il Settore Ambiente del Comune di Lamezia Terme ha partecipato a numerosi incontri tenutisi presso il Dipartimento regionale Ambiente e Territorio, che ha svolto azione di tutoraggio ai Comuni capofila dell'ATO di Catanzaro per accellerare le azioni necessarie all'attivazione della struttura gestionale dell'ATO.

Il Comune di Lamezia Terme, in tali istanze, si è fatto carico, su richiesta della Regione, di predisporre una bozza di disciplinare che regolamentasse l'organizzazione dell'**Ufficio Comune** organo gestionale dell'ATO di CZ.

Il disciplinare è stato discusso ed accettato dai partecipanti agli incontri e deve essere approvato nella Conferenza dei Sindaci che il Comune di Catanzaro, in qualità di Comune capofila, dovrà indire.

Negli incontri inoltre sono stati affrontati anche i problemi legati alla situazione impiantistica di trattamento rifiuti per l'ATO di Catanzaro.

Mentre la situazione di revamping dell'impianto di ALLI è già in fase di affidamento, resta ancora da affrontare la situazione dell'impiantistica rifiuti presente sul territorio lametino.

A tale scopo, considerate le condizioni da tempo precarie dell'impianto di trattamento rifiuti di San Pietro Lametino, gestito da DANECO Impianti S.P.A., la Regione ha promosso dei sopralluoghi presso l'impianto al fine di redigere uno stato di consistenza delle varie sezioni di lavorazione, considerata anche l'imminente scadenza del contratto di affidamento alla Daneco (giugno 2018).

Il Settore Ambiente anche in questo caso si è reso disponibile a redigere un piano programmatico degli interventi necessari con relativi costi e tempi di realizzazione dei lavori necessari a riefficentare momentaneamente l'impianto, a cui seguiranno ulteriori lavori che possano garantire il funzionamento dello stesso fino alla realizzazione del nuovo impianto, così come proposto dalle Linee guida regionali sui rifiuti, che prevede salvo diversa scelta, la localizzazione del nuovo sempre nell'area industriale di San Pietro Lametino.

6) BONIFICHE

6.a) Attività di bonifica in corso sul sito di Loc. Bagni

Il sito interessato dalla presenza di rifiuti interrati per l'uso a discarica dell'area, era stato censito nel Piano Regionale delle Bonifiche ed individuato quale sito al **alto rischio**.

Pertanto sullo stesso è stata attivata da parte della Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente bando di gara per l'affidamento a ditta specializzata di esecuzione delle prime fasi di bonifica consistenti nella redazione del Piano di Caratterizzazione e nell'esecuzione delle indagini conoscitive di inquinamento propedeutiche alle attività operative di bonifica.

La competenza per questa prima fase è in capo al Dipartimento Regionale Politiche dell'Ambiente.

In data 29/11/2017 prot. 372739 il Dipartimento Ambiente e Territorio ha trasmesso la comunicazione di indizione della Conferenza di Servizi per giorno **13 dicembre 2017** con la quale si approverà il Piano Operativo di Bonifica.

Successivamente a tale approvazione le competenze sono demandate per l'esecuzione operativa delle attività di bonifica al nostro Comune, passaggio questo, da attivarsi con la firma della Convenzione e la sua approvazione.

6.b) Pontile ex SIR

Con nota prot. 55303/2014 ed in risposta alla nota del Dipartimento Regionale Politiche dell'Ambiente di aggiornamento al Piano Regionale delle Bonifiche, il Settore Ambiente ha richiesto l'inserimento del Pontile ex SIR, nei siti da bonificare.

Per questo sito già dal 2005 sono state attivate da parte della Provincia delle indagini di caratterizzazione che avevano portato alla messa in sicurezza dello stesso con l'eliminazione della fonte inquinante rappresentata da un trasformatore in disuso che aveva sversato in mare PCB e diossine. La messa in sicurezza effettuata nello stesso periodo aveva previsto lo smaltimento delle parti inquinanti e l'eliminazione di tutte le strutture ferrose pericolanti presenti sul Pontile.

Con O.P.C.M. 3731 del 16/01/2009 la Gestione Commissariale è stata prorogata con incarico limitato al superamento della situazione di emergenza nel settore dei rifiuti urbani, con ripristino della gestione ordinaria delle bonifiche si attribuiva alla Regione la competenza dei procedimenti di approvazione dei piani di caratterizzazione e dei progetti di bonifica ai sensi dell'art. 242 del Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.

La Regione Calabria con propria L.R. n. 4/2002 e deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 09/03/2009, ha delegato tali competenze ai Comuni. Pertanto, ultimate da parte dell'Amministrazione provinciale di Catanzaro le attività di competenza ai sensi dell'art. 244 comma 2 del D.Lgs.n.152/2006, il Comune di Lamezia Terme giorno 11 marzo 2014 ha tenuto la Conferenza di Servizi per discutere sulle competenze degli Enti coinvolti e responsabili delle attività di bonifica nel tratto di mare antistante la struttura del Pontile ex SIR .

La Conferenza di Servizi ha preso atto all'unanimità che l'Ente proprietario dell'area interessata ad eventuali attività di bonifica è lo Stato nella propria articolazione del Ministero dell'Infrastrutture e

Trasporti e/o Finanze e che l'organo ausiliare per le attività di bonifica è il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Con nota prot. n. 17432 del 17.03.2014 è stato inviato agli Enti invitati alla Conferenza dei Servizi il Verbale del 11.03.2014.

Nella stessa nota, veniva chiesto alla Regione Calabria Dipartimento Politiche dell'Ambiente se, in base alle specifiche competenze, il Dipartimento potesse inserire tali indagini nelle attività di monitoraggio e controllo previste per il raggiungimento degli obiettivi di qualità prefissati dal Piano di Tutela delle Acque.

Inoltre per le precarie condizioni in cui versa la struttura e condizioni di instabilità strutturale (crollo di una parte), l'area è stata posta sotto sequestro con nomina di custode giudiziario nella persona dell'Ing. P. Nicotera sostituito successivamente dal sottoscritto.

6.c) Punti Vendita Carburante (PVC)

L'Ufficio del Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti ha trasmesso per le competenze delegate ai Comuni sulle Bonifiche gli atti in corso di esecuzione di bonifica o messa in sicurezza dei PVC.
Abbiamo pertanto in corso degli interventi di bonifica su alcuni PVC e altri invece su cui va effettuata la comunicazione alla Provincia di Catanzaro di lavori effettuati per l'emissione del certificato di avvenuta bonifica.
Criticità : Il lavoro presenta un notevole arretrato per carenza di personale dedicato.

7) IMPIANTO DI DEPURAZIONE CONSORTILE

L'Impianto Depurativo Consortile di Lamezia terme è stato consegnato dall'ATO 2 di CZ all'ASI - Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Lamezia, il 9 giugno 2009.

Nell'impianto di che trattasi, confluiscono i reflui civili dei Comuni di Lamezia Terme, Curinga, Gizzeria, Falerna e Filadelfia.

Sono state espletate dall'ASICAT le procedure di bando di gara per l'individuazione del gestore unico dell'impianto depurativo e dei relativi impianti di sollevamento assegnate all'ATI DECA s.r.l. che ha provveduto a riefficientare la piattaforma depurativa e a prevedere attività migliorative della stessa.

Per tale impianto è stato individuato quale Ente capofila l'ASICAT oggi CORAP che ha la competenza di controllo delle attività gestionali e funge da coordinatore per i Comuni che sono presenti nel controllo con la costituzione di Comitato Tecnico di Controllo (CTC) e di un tavolo tecnico permanente.

Le **criticità** evidenziate nel tempo, su tale problematica sono legate ai ritardi nei pagamenti al gestore, che per il nostro Comune sono di competenza della LMS in quanto soggetto affidatario del servizio idrico integrato interamente esternalizzato. Su tale problematica sono stati tenuti numerosi incontri presso il Comune di Lamezia Terme con DECA e CORAP al fine di modificare le modalità di pagamento previste nella Convenzione, anche in relazione alla centralizzazione regionale dell'ASICAT oggi CORAP. Le modifiche approvate consentono all'ATI DECA, gestore del depuratore, di incamerare direttamente i costi del servizio evitando il transito delle somme tramite CORAP.

8) ATTIVITA' DI IGIENE SANITARIA

8.a) Medicina Veterinaria

Le attività consistono nella predisposizione delle ordinanze per :

1. prelievo, trasporto e smaltimento delle carcasse animali decedute nelle aziende private e/o in area pubblica;
2. problematica relativa alle MVS – oltre alle ordinanze, quando si rende necessario, vengono

predisposti ed installati (con l'ausilio della sezione lavori) i cartelli monitori delimitanti le zone di protezione e di sorveglianza.

3. convalide e sequestri sanitari.

8.b) Igiene e sanità pubblica - Medicina sanitaria

Il Settore predispone gli atti necessari per la realizzazione di interventi finalizzati :

1. al contenimento delle infestazioni da zecche;
2. derattizzazione e deblattizzazione di aree pubbliche;
3. alla disinfestazione adulticida da zanzare .

Le attività di cui sopra sono svolte dal Servizio Igiene e Sanità Pubblica dell'ASP di Catanzaro e impegnano il settore Ambiente relativamente agli atti amministrativi e al coordinamento degli interventi sul territorio in collaborazione con il personale ASP.

9) BALNEAZIONE

Il Settore Ambiente annualmente provvede a redigere gli atti amministrativi finalizzati al rispetto delle prescrizioni impartite dagli organi di controllo per la fruizione della spiaggia durante la stagione balneare.

Dai controlli analitici effettuati dall'ARPACal per le acque di balneazione e in base agli atti ministeriali pubblicati annualmente sulla qualità delle acque costiere si predispongono:

1. Ordinanza per il divieto di balneazione
2. cartelli monitori indicanti le zone di divieto e le eventuali prescrizioni.

10) AMIANTO e rifiuti speciali

10.a) rimozione rifiuti pericolosi e non su aree pubbliche

Nella nostra città i rifiuti speciali pericolosi e non (amianto, inerti, ingombranti, gomme di autoveicoli ecc.), spesso vengono abbandonati in aree pubbliche e ai margini delle strade.

Tale fenomeno, che si ripete con disarmante continuità, comporta un notevole carico finanziario per l'Ente chiamato a ripristinare le condizioni ambientali dei siti interessati dai rifiuti.

Purtroppo, nonostante i costanti interventi di ripristino, questo fenomeno continua a presentarsi ciclicamente sul nostro territorio.

10.b) Eliminazione rifiuti in area Scordovillo (ROM)

L'area Scordovillo in cui è presente un campo nomadi, più volte posta sotto sequestro, è priva di controllo, cosa questa che consente ai ROM e ai cittadini che li utilizzano, di portare sul posto notevoli quantità di rifiuti che sono abusivamente depositati sulle strade di accesso, e che impegnano costantemente il Comune a provvedere alla loro eliminazione con notevoli **aggravi di costi**.

Questa realtà, come anche quella di **aree della città individuate come critiche**, utilizzate, per la loro posizione, come siti di deposito abusivo di rifiuti, comportano attività tecnica e amministrativa per la redazione degli atti di impegno e affido a Ditte specializzate per la rimozione dei rifiuti e di personale preposto alla verifica della corretta attività di rimozione e smaltimento degli stessi.

Atti emamati

1. **Determina n. 962 del 21/06/2017 - "***Intervento per la selezione e caratterizzazione dei rifiuti presenti sulla strada di accesso al campo ROM di località Scordovillo*" – Prenotazione spesa di €

36.600,00

2. **Determina n. 1124 del 28/07/2017** - "*Intervento sulla strada di accesso al campo ROM di località Scordovillo per la selezione e caratterizzazione dei rifiuti ivi abbandonati - Affidamento diretto alla ditta Euro Edil Impianti*"
3. **Determina n. 1366 del 25/09/2017 "***Ordinanza n° 35 del 26.02.2016- Lavori di rimozione, trasporto e conferimento tramite ditta specializzata di rifiuti pericolosi contenenti cemento amianto (eternit) depositati da ignoti su varie parti del territorio comunali" di* €. 5.660,80
4. è in fase di redazione la contabilità per il pagamento dei lavori eseguiti sulla strada di accesso al campo ROM.

Criticità

1. **Amianto**: Lo Sportello Amianto Nazionale, chiede al Comune di Lamezia Terme di aderire entro l'anno 2018 all'attivazione di uno sportello informativo on line che fornisca ai cittadini tutte le informazioni sanitarie e gestionali per la rimozione dell'amianto da edifici. L'adesione prevede l'istituzione di una sezione sul sito del Comune con relativo numero verde per le richieste da parte dei cittadini a cui risponde personale dell'APS messo a disposizione per questo servizio.

Per tale attivazione si prevede un costo pari a circa € 2.700,00 (€ 0,38 /ab). Se si decide di attivare lo sportello bisognerà prevedere i costi nel bilancio di previsione.

Il Servizio è reso con il patrocinio del Coordinamento Nazionale Amianto organismo assembleare ufficiale del mondo associativo impegnato nella lotta all'amianto, riconosciuto in sede alla conferenza intergovernativa di Venezia 2012, quale unico interlocutore accreditato dalla "Presidenza del Consiglio dei Ministri" ai rapporti con le istituzioni centrali in materia di amianto.

2. Mancano risorse finanziarie e personale da assegnare a tali attività.

11) PARERI AMBIENTALI - Calabria SUAP

Su richiesta del SUAP e/o dell'Ufficio Urbanistica, vengono predisposti pareri ambientali preliminari per le procedure AUA o per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico.

I pareri da emettere comportano l'istruttoria tecnica sui documenti pubblicati dalle Ditte su CalabriaSUAP.

Tali istruttorie presentano gradi di difficolta diverse in base alla richiesta autorizzativa avanzata. Alcune autorizzazioni quali quelle su nuovi impianti produttivi o impianti di trattamento rifiuti hanno necessità di una attenta istruttoria sui diversi aspetti ambientali, pertanto tale attività incide notevolmente sul lavoro dell'ufficio, accumulando ritardi nell'espletamento dei pareri richiesti.

Criticità

E' stato sottolineato che vi è la necessità di definire meglio le azioni da espletare da parte del SUAP prima dell'invio ai vari Settori per l'acquisizione dei pareri endo-procedimentali, al fine di evitare la trasmissione di pratiche che già dalla modulistica prevista sul SUAP risultano carenti di documentazione e pertanto da restituire al richiedente.

12) CATASTO IMPIANTI TERMICI

Secondo quanto disposto dall'art. 20 del R.R. n.3/2016 (Regolamento regionale n. 32016 pubblicato sul BURC n. 24 del 02.03.2016) si rende obbligatoria la manutenzione e la conduzione di tutti gli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva funzionanti con combustibili solidi, liquidi, gassosi o

inseriti in reti di teleriscaldamento e si impone un controllo periodico sia dello stato di manutenzione dell'impianto sia del rendimento di combustione del gruppo termico mediante il proprio manutentore.

Ogni titolare di impianto termico deve obbligatoriamente far effettuare da Ditta abilitata le attività di controllo e di manutenzione dell'impianto di climatizzazione.

La mancata manutenzione o il mancato invio dei rapporti di efficienza energetica all'Autorità competente è oggetto di ispezioni con addebito di sanzioni aggiuntive.

Il R.R., prevede che i Comuni al di sopra dei 40.000 abitanti debbano costituire in autonomia il catasto degli impianti termici, mentre per tutti gli altri Comuni di popolazione inferiore, è la Regione Calabria che istituisce il catasto e l'elenco delle ditte iscritte e abilitate ad emettere i certificati di efficienza energetica sulle caldaie.

Il Comune di Lamezia Terme, al momento è l'unico fra i comuni che debbono istituire il catasto in autonomia, a non aver ancora attivato tale procedura.

Per tale motivo siamo stati convocati presso il Dipartimento Attività Produttive regionale, nel mese di novembre u.s., per essere informati sulle procedure da attivare in tempi brevi.

Ci è stato chiarito che il Comune ha due possibilità, quella di attivare il catasto provvedendo:

1. ad acquistare un software che si interfacci a quello regionale già operativo e sul quale sarà necessario scaricare i dati raccolti;
2. ad incaricare un soggetto esterno con funzioni di controllo a campione sugli impianti termici da verificare;
3. predisporre le procedure per istituire l'elenco delle Ditte manutentive presenti sul nostro territorio secondo i criteri e i costi di iscrizione previsti dalla normativa regionale.

L'opzione alternativa è quella di delegare allo stesso Dipartimento regionale le attività di istituzione del Catasto di impianti termici (tale opzione è stata scelta motivandola dal Comune di Catanzaro). In questo caso i costi di iscrizione e le quote previste nei costi di manutenzione alle caldaie destinate al Comune andrebbero alla Regione.

Se dovessimo decidere di predisporre noi il Catasto è stata confermata la piena collaborazione ed il sostegno della Presidente delle PMI e del CNA provinciale di Catanzaro.

Criticità: Vanno reperite le risorse finanziarie per l'acquisto e installazione del software e individuato l'ufficio a cui assegnare tale attività, più attinenti ad altri settore.

13) INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO

Con legge n. 447/95 - Legge quadro sull'inquinamento acustico, è stato disposto l'obbligo per i Comuni di adottare il piano di zonizzazione acustica ed il conseguente piano di risanamento acustico.

La Regione Calabria, con legge n. 34/2009, ha poi emanato le norme di indirizzo regionali, che hanno ribadito le disposizioni della legge nazionale e disposto l'inderogabile obbligo per i Comuni della redazione del piano di zonizzazione acustica entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

La zonizzazione acustica è uno strumento che permette di disciplinare l'uso del territorio e controllare le modalità di sviluppo delle attività in esso contenute e consente di limitare e, ove possibile, prevenire il deterioramento del territorio dal punto di vista dell'inquinamento acustico, come pure di tutelare le zone particolarmente sensibili.

Nell'anno 2017 per il completamento del Piano di Zonizzazione del territorio di Lamezia Terme è stato dato l'incarico alla società F.B. Group di Lamezia Terme, che ha elaborato la seconda parte del piano.

Il completamento si è reso urgente e non rinviabile in quanto la Regione Calabria, ha comunicato al Comune di non poter procedere all'approvazione delle procedure di VAS, del Piano Strutturale Comunale in corso, fino a quando l'Ente, negli strumenti di pianificazione urbanistica, non si fosse dotato di Piano di Zonizzazione Acustica per come previsto dalla Legge Regionale del 19 ottobre 2009 n. 34 "Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente nella Regione Calabria ".

atti emanati

1. **Determina n. 175 del 3/2/2017** *"Incarico alla società F.B. Group di cui è Amministratore Unico e Direttore Tecnico il dott. Francesco Bonacci per il completamento del Piano di Zonizzazione del territorio di Lamezia Terme "*

Delibera C.C. n. 244 del 03/11/2017 *"Adozione Piano di Zonizzazione e Classificazione Acustica del territorio legge 447/1995 - Legge Regionale 34/2009"***.**

SERVIZIO GESTIONE RISORSE UMANE
ARCHIVIO E PROTOCOLLO – URP
(Dirigente: Dott.ssa N. Aiello)

Nel corso dell'anno 2017, il personale in servizio presso l'U.O.A. Gestione delle Risorse Umane si è attivato per raggiungere gli obiettivi fondamentali previsti nel DUP.

Uno degli obiettivi più importanti è determinato dalla programmazione triennale del fabbisogno di personale, adottato con delibera di Giunta Comunale, ma che per la mancata approvazione da parte del Ministero dell'Interno non è stato possibile attuare la programmazione annualità 2017 e pertanto non è stato possibile avviare le procedure per l'assunzione delle figure professionali previste nella suddetta programmazione;

Sono state assunte n.2 unità lavorative di categoria "C" in esecuzione di sentenza del Giudice del Lavoro del Tribunale di Lamezia Terme, sono stati assunti a tempo determinato part-time a 26 ore settimanali i Lavoratori socialmente utili già in servizio presso l'ente, sono stati avviati i progetti indetti dalla Regione Calabria destinati ai lavoratori ex percettori di mobilità in deroga con l'utilizzo di 49 unità lavorative impiegate nei vari uffici/servizi dell'ente;

Sono stati realizzati diversi stage/tirocini formativi rivolti agli studenti universitari i quali hanno potuto arricchire le loro conoscenze teoriche praticando gli uffici/settori dell'ente;

L'U.O.A. ha, altresì, svolto la gestione giuridica del rapporto di lavoro del personale dipendente nonché la gestione previdenziale ed il collocamento a riposo degli aventi diritto nonché la sorveglianza sanitaria secondo il protocollo stabilito dal medico competente ai sensi del D.Lgs. n.81/2008;

Sono stati autorizzati diversi corsi di formazione rivolti ai dirigenti/dipendenti dell'ente;

E' stato svolto il servizio sostitutivo di mensa per il personale dipendente attraverso la consegna dei buoni pasto;

L'ufficio è stato impegnato nel corso del 2017 nel lavoro di supporto tecnico in occasione della contrattazione per la sottoscrizione dei Contratti decentrati integrativi per le annualità 2014-2015-2016 e nelle relazioni con le organizzazioni sindacali.

SERVIZIO PROTOCOLLO E ARCHIVIO NELL'ANNO 2017

SERVIZIO PROTOCOLLO

Si e' proceduto alla protocollazione di 33.500 pratiche, prevalentemente in arrivo, tra documenti cartacei e relativa scansione (pervenuti prevalentemente da vari corrieri postali, ufficiali giudiziari, Equitalia) PEC e MAIL, nonche' alla postalizzazione (riporto destinatari sulle buste, pesatura, registrazione su distinte giornaliere di peso, costo e destinatari) di tutta la posta in partenza cartacea, per circa 10,000 unita'.

SERVIZIO ARCHIVIO

Si è proceduto alla registrazione su apposito registro, alla classificazione e archiviazione, con abbinamento al pregresso, di n° 670 delibere di Giunta Comunale, Consiglio Comunale e Commissione Straordinaria, nonche' alla verifica degli atti da trasferire dall'Archivio corrente all'Archivio di deposito; sono state svolte continue ricerche anche presso l'archivio di deposito sito nello stabile dove sono allocati gli uffici della Commissione Straordinaria.

Si è inoltre predisposta la procedura di gara del Servizio Postale indetta definitivamente a gennaio 2018.

URP – FRONT OFFICE

L'ufficio ha garantito il servizio di front-office che prevede la ricezione e protocollazione della corrispodenza presentata presso la sede centrale nonché consegna atti depositati.

Si è assicurato con il personale assegnato il servizio di centralino.

Settore Manutenzioni ed opere stradali ed infrastrutturali

Settore Programmazione e realizzazione opere strategiche e nuove opere

(Dirigente: Dott.ssa N. Aiello)

SETTORE MANUTENZIONI

Il Servizio Manutenzioni del Patrimonio si occupa degli interventi ordinari di conservazione degli edifici comunali.

Nel corso dell'anno 2017 sono stati impostati e banditi gli appalti per le manutenzioni edili ordinarie e quello per le manutenzioni degli impianti di allarme antintrusione, di rilevazione incendi, di videosorveglianza. Sono tuttora in corso, perché aggiudicati precedentemente al febbraio 2017, gli appalti per le manutenzioni degli impianti termici e di quelli di sollevamento.

Fuori da tale attività ordinaria, il Servizio si è particolarmente dedicato al tentativo di ricostruzione organica di un database per l'archiviazione e la gestione dei dati costruttivi relativi agli edifici ad uso comunale, di proprietà o meno (ad oggi, allo stato dell'indagine, tre plessi scolastici comunali risultano collocati in edifici privati). Si tratta di un lavoro complesso ed estremamente ampio, specie in rapporto al personale insufficiente: il Comune ha in uso circa 130 edifici (sono stati esclusi dall'indagine quelli non in uso) per i quali vanno rintracciate, schedate e valutate circa due decine di certificati e attestazioni varie per edificio. Si fa riferimento a certificati di agibilità, di conformità degli impianti tecnici, di sicurezza antincendio, di prestazione energetica, di accessibilità disabili, ecc. Certificazioni, quelle sommariamente citate, che attestano la funzionalità di un edificio e la sua adeguatezza all'uso previsto e senza i quali, in molte condizioni, ne è inibito l'utilizzo.

Contestualmente, al rilevare la non disponibilità di una attestazione specifica, o l'avvenuta scadenza dei suoi termini di validità, e negli strettissimi limiti delle risorse finanziare disponibili, sono state avviate le procedure di affidamento di incarico professionale finalizzate alla messa a norma, o di affidamento di lavori o servizi quando possibile intervenire direttamente.

Quello relativo alla costruzione e gestione del database ed alla conseguenze che questo comporta nella emersione di obblighi di adeguamento normativo e funzionale degli edifici comunali, si è rivelato, quindi, estremamente gravoso e certamente esorbitante l'altro, istituzionale, comunque complesso, di manutenzione ordinaria degli edifici comunali.

Il Servizio manutenzione stradale ha curato e gestito:

- gli affidamenti dei servizi manutenzione stradale e segnaletica
- i servizi di pubblica illuminazione, cimiteriali e idrico integrato affidati alla Lamezia Multiservizi per i quali sono state avviati i procedimenti per gli affidamenti a seguito di scadenza dei contratti attraverso adesione convenzione Consip (pubblica illuminazione) procedura art. 183 del codice dei contratti (finanza di progetto)
- le autorizzazioni per le opere infrastrutturali

Settore Programmazione e realizzazione opere strategiche e nuove opere

Gli **interventi in corso di realizzazione e non conclusi** nel 2017 sono indicati nella tabella seguente:

N.	Descrizione intervento	Importo dell'opera
	Lavori di completamento di 20 alloggi per la popolazione Rom.	€ 2.403.814,16
	Completamento manto erboso renda	€ 178.344,44
	Manutenzione ordinaria immobili comunali	€ 300.000,00

	Costruzione strada di collegamento Via Pertini con Via delle Rose - 1° lotto	€ 593.437,00
	Realizzazione di un campo sportivo polivalente nel parco P. Impastato	€ 460.500,00
	Manutenzione straordinaria scuola secondaria primo grado F. Fiorentino in via Matarazzo.	€ 500.000,00
	Parco della Piedichiusa.- via dei Normanni - riqualificazione area torrente Coschino e realizzazione parco urbano	€ 2.241.590,25
	Accordo quadro dei lavori di manutenzione ordinarla della segnaletica stradale orizzontate verticale e della toponomastica stradale. Anno 2017	€ 150.000,00
	Accordo quadro dei lavori di manutenzione periodica delle vie, piazze, strade esterne, rurali ed altre di interesse comunale. Annualità 2017	€ 380.000,00
	Acquisizione e valorizzazione del Bastione di Malta	€ 500.000,00
	Riqualificazione di piazza della Repubblica	€ 450.000,00
	Palazzetto dello sport	€ 14.000.000,00
	Lavori completamento casa Accoglienza ALZAL	€ 362.000,00
	Condotta idrica Via San Bruno	€ 53.120,28
	Realizzazione tronco stradale congiungente Sant'Eufemia – 2° lotto	3.008.677,00

Progettazioni in corso rilevanti:

- Progetto S.A.R.A. valore 30.000.000,00 di euro
- Turismo sociale a Ginepri (contratti locali sicurezza)
- Casa della musica (contratti locali di sicurezza)

Ufficio Verde Pubblico E Decoro Urbano
(Dirigente: Dott.ssa N. Aiello)

Elenco sintetico aree verdi, fontane, alberature comunali:

- **7 parchi principali ,** in ordine di frequenza stimata del pubblico: 1) Parco "Peppino Impastato", 2) Pineta Dossi Comuni con Sorvolandia e Giardino Botanico, 3) Parco Fluviale "Felice Mastroianni", 4) Parco "XXV Aprile", 5) Parco "Tramonte e Cristiano" già Gancia; 6) Parco Mitoio-Difesa; 7) Parco S. Pietro Lametino;
- **oltre 2500 alberi,** di cui in trattamento endoterapico (metodo Corradi) nell'ultimo periodo: 291 palme *Phoenix canariensis e Washingtonia* (contro il punteruolo rosso), 113 pini e 18 cedri (processionaria

dei pini), 270 platani (tingide del platano) ; L'efficacia del trattamento sulle palme è stata del 95% (il restante 5% sono morte), non bisogna interrompere i trattamenti altrimenti aumenta la probabilità di perdite dovute all'attacco del punteruolo rosso;

- **460 strade** censite con presenza di alberi o verde laterale con o senza marciapiede e/o piccole aiuole;
- **22 rotatorie;**
- **6 spartitraffici**;
- **31 villette, giardini e spazi verdi;**
- **15 aree verdi – standard e non;**
- **5 siti storici** con verde annesso (per due aree archeologiche la gestione è per 12 mesi del Mibact);
- **8 aree standard** derivate da lottizzazioni edilizie;
- **10 fioriere e piccole aiuole;**
- **6 Fontane monumentali (**Piazza Mercato Vecchio**;** C.so Giovanni Nicotera isola pedonale; Piazza 5 Dicembre; Piazza Franzì; Villetta C.so Numistrano; Fontane di Piazza Mazzini);
- **27 Fontanelle artistiche;**
- **1 area cani in Via Amendola (**bando imminente per la riapertura);
- **2 Aree Demaniali Litoranee con gestione comunale:** Ginepri e Marinella
- **1 nuovo parco fluviale in costruzione a S. Teodoro Nicastro;**

FRONT OFFICE: il pubblico contatta l'ufficio al n. 0968207287 o si reca di persona nella stanza dei dipendenti, oppure può inviare richiesta di informazioni o segnalazioni alla casella email predisposta dal giugno 2016 **verdepubblico@comune.lamezia-terme.cz.it**; dal giugno 2016 al dicembre 2017 sono pervenute oltre 300 email, circa 200 telefonate, e circa 500 utenti si sono recati fisicamente dai dipendenti dell'Ufficio.

GESTIONE: includendo i servizi appaltati ad imprese (per manutenzione verde pubblico e fontane, potature, trattamenti fitosanitari obbligatori) vi sono oggi attivi circa trenta soggetti affidatari di cui due Enti pubblici (Consorzio di Bonifica e Calabria Verde attraverso il Mibact) che collaborano alla manutenzione, alla sorveglianza, all'animazione e gestione delle aree; alcuni a titolo oneroso o con solo rimborso spese, ed altri lo fanno a titolo gratuito avendo in cambio una sede (guardie ambientali AISA e FareAmbiente) oppure la possibilità di installare cartelli pubblicitari gratis come gli sponsor.
Per i tre parchi principali (Impastato, XXV aprile, Mastroianni) è in corso la procedura di gara per il nuovo affidamento pluriennale, data la conclusione della gestione Talia srl dal 3.10.16 e la prosecuzione temporanea con altri soggetti (Ares srl, Prociv Arci Malgrado Tutto, ASD Dragongoal). Per gli altri parchi minori, aree verdi, rotatorie e servizi, una parte sono state assegnate prima del 2016 e dal 2016 sono partiti i bandi per ricerca sponsor ed affidamenti per servizi di vigilanza alle guardie ambientali.

IMMOBILI presenti: sono presenti fabbricati adibiti a vari scopi e che vanno manutentati in accordo con l'area tecnica: Parco Impastato, Parco XXV Aprile, Parco Tramonte e Cristiano, Giardino Botanico, Parco Mitoio, Parco Mastroianni. Al parco XXV Aprile è prevista su una porzione verde di 7730 mq la realizzazione del fabbricato da parte dell'associazione arcieri Lametini da adibire a centro regionale sportivo per tiro con l'arco.

MANIFESTAZIONI tenute di recente: Parco XXV Aprile: tiro con l'arco, circo Orfei; Al parco Impastato: scout

(500 ragazzi), giostre a giugno, pallavolo, basket, calcetto beach, raduno auto cronoscalata Reventino; Parco Tramonte e Cristiano: manifestazioni culturali; Parco Avventura "Sorvolandia": 3000 utenti dall'inaugurazione avvenuta a luglio 2016; Parco Dossi Comuni e giardino botanico: scolaresche e festa della birra; Parco Mitoio: sagra del cinghiale; Parco San Pietro Lametino: attività sportive; Area Cani Via Amendola: manifestazione canina; Bosco Litoraneo: manifestazioni per turisti; ect.

DOTAZIONE finanziaria:

Nel 2017 la dotazione finanziaria era solamente al capitolo 1806/1 di spesa, per circa 330.000 euro.

BREVE CRONISTORIA: fino al 4 settembre del 2014 la gestione del verde pubblico era effettuata a cura della Lamezia Multiservizi tramite sottoscrizione di delegazione interorganica per il costo di € 370.000,00 oltre IVA (444.000,00 €) e comprendeva la rasatura di aree verdi e la potatura degli alberi e delle siepi; Con il passare degli anni la somma di cui sopra è stata sempre decurtata fino ad arrivare ad una previsione di € 330.000,00 Iva compresa al 2014 e 2015, (- 25%) ovviamente stante i costi da sostenere, la Multiservizi ha avuto difficoltà a mantenere lo stesso servizio con costi minori; la presa visione dell'inottemperanza di alcune parti del contratto d'appalto con la stessa Multiservizi, tra cui la potatura degli alberi hanno comportato contestazioni e decurtazioni di somme, per cui in data 4 settembre 2014, consensualmente tra le parti, il verde è ritornato nelle competenze del Comune.

Le lavorazioni principali svolte sono state: Ricevere pubblico in sede; Rispondere al telefono; esaminare e rispondere alle email di segnalazione sfalcio e pulizia verde e altri problemi generali; esaminare e rispondere alle richieste PEC pervenute al protocollo e smistate al dipendente; redigere delibere di Giunta e di Consiglio e Determine di prenotazione spesa impegno e liquidazione; richiedere CIG all'ANAC; DURC online all'Inps, certificati requisiti a vari Enti e Tribunale; redigere elaborati tecnici (preventivi, elenco prezzi, computi metrici, disegni, cartografia, visure catastali, visure SIT, stati avanzamento, file di monitoraggio servizi, elenco strade e aree verdi fontane, impianti idrici, allacci idrici, certificati fine servizi, sopralluoghi con o senza foto per manutenzione opere o abusi ambientali, controllo DPI imprese appaltatrici e norme di sicurezza, stima oneri di sicurezza, bozze ordinanze parte tecnica, ect.), fare da Direttore Esecuzione Servizio o Contratto; da collaboratore al D.e.C.; da Tutor degli operai; da Referente Mibact per le due aree archeologiche per lo sfalcio verde; Referente per il Consorzio di Bonifica; funzioni di RUP dei parchi principali; avere qualifica di Punto Istruttore e redigere RdO (richiesta di offerta) sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, Redigere verbali di contestazione o per Enti vari; Redigere richieste PEC da inoltrare a Provincia, Regione, Ministeri; Inserire in TINN dati sulla trasparenza; Redigere dati per il sito internet.

c) scarsa collaborazione con altri Enti per problemi riguardanti:
- lo smaltimento degli sfalci del verde con la Multiservizi per difficoltà a mettere a disposizione i cassoni in tempi rapidi e certi;
- le strade non comunali e gli alvei dei torrenti invasi dalla vegetazione: Provincia, Regione;

d) censimento incompleto dei terreni comunali e di tutte le aree standard; i dati di partenza dell'Ufficio Patrimonio non vengono messi a disposizione dell'Ufficio Verde; analogamente l'Ufficio Edilizia Privata dovrebbe comunicare le aree nuove standard a verde insite nei nuovi edifici;

PROGRAMMI avviati nel 2016- 2017 :

A) Albo delle associazioni di promozione sociale: sono 10 le associazioni inserite ad oggi, ma solo tre hanno effettuato lavorazioni con convenzione con previsto rimborso spese.

B) Parco avventura "Sorvolandia" nella pineta "Dossi Comuni Condomini" creato su una porzione di parco di circa 3 ettari affidata all'associazione sportiva ASD Accademia Arti Marziali Lamezia con fondi della Presidenza del Consiglio dei Ministri per circa € 200.000; in circa un anno e mezzo ha avuto oltre 3000 utenti e turisti provenienti anche da fuori Regione e dal 2020 l'affidatario verserà annualmente un canone di € 2.600,00 al comune;

C) Bando Sponsorizzazione Aree Verdi: hanno aderito e firmato la convenzione sette sponsor; la prima edizione del bando è con atti conseguenti alla Determina n.903 del 30.08.2016 e la seconda edizione è stata indetta con Determina n. 591 del 12.04.2017 con calendario cadenzato bimensile per la presentazione delle istanze (rendendo possibile la presentazione delle istanze fino al 30 novembre 2018 ed effettuando gli affidamenti ai richiedenti ogni bimestre, cadenzando le scadenze alle ore 12 dei seguenti giorni: 31 maggio 2017, 31 luglio 2017, 29 settembre 2017, 30 novembre 2017, 31 gennaio 2018, 30 marzo 2018, 31 maggio 2018, 31 luglio 2018, 28 settembre 2018, 30 novembre 2018);

PROGRAMMI DA AVVIARE:

- La Legge Regionale n. 29/2010, in applicazione della Legge 113/1992 impone "un albero per ogni neonato o minore adottato" secondo precise regole e tipologie di piantumazioni e relativa targhe d'identità dell'albero: ad oggi dal 16.2.2013 al 31.12.2017 sono oltre 3100 i neonati di Lamezia Terme e quindi gli alberi da piantare;
- Orti Urbani: Con Delibera di Consiglio n. 36 del 8.7.2016 è stato approvato l'allegato A sugli orti urbani come integrazione al regolamento del verde pubblico approvato con Delibera di Consiglio n. 82/2015;
- Manutenzioni straordinarie immobili e recinzioni presenti nelle aree verdi;
- Redazione progetti per il Verde con Fondi Regionali e Comunitari;

PROCESSO LAVORATIVO	Dipendenti addetti giu 2016- dic 2017	Numero di Pratiche / soggetti giu 2016 – dic 2017	Previste 2018	NOTE
Ricevere pubblico in sede	Gilberti-Tegano - Rocca	Circa 500 utenti	500	
Rispondere al telefono 287	Tegano- Rocca	Circa 200 telefonate	200	
Gestione ricezione e risposte casella email verdepubblico	Tegano	300	300	
Gestione Istanze Protocollate TINN	Tegano-Gilberti	Circa 70	50	
Stesura in TINN Delibere di Giunta e di Consiglio	Tegano - Gilberti	Circa 10		
Stesura in TINN Determine Dirigenziali	Tegano -	Circa 50		

impegno e liquidazione spesa e graduatorie bandi	Gilberti			
Richieste ANAC CIG	Tegano - Gilberti	Circa 12	12	
Richieste DURC online sito INPS	Tegano - Gilberti	Circa 12	12	
Elaborati Tecnici	Tegano	Circa 20		
Elaborati e Documenti Amministrativi, verifica requisiti	Tegano – (Gilberti tranne 4 mesi)	Circa 30		
Punto istruttore inserimento gare MEPA	Tegano	3		
Direttore esecuzione appalto servizio VERDE (6.3.17-5.3.18 Ditta Bernardi)	Tegano	1		Controlli periodici, raccolta segnalazioni ed invio Ordini di Servizio all'impresa
Collaboratore DeC appalto Servizio VERDE (6.3.17-5.3.18 Ditta Bernardi)	Notaris da Maggio 2017	1		Sopralluoghi e controlli giornalieri all'impresa da maggio 2017
Direttore esecuzione appalto servizio POTATURE (6.3.17 – 5.5.17 Ditta Bernardi)	Tegano	1		Esecuzione di n. 335 potature
Direttore esecuzione servizio TRATTAMENTI FITOTERAPICI (2016 e 2017 Ditta GEA srl)	Gilberti			**291 palme (contro il punteruolo rosso), 113 pini e 18 cedri (processionaria dei pini), 270 platani (tingide del platano)**
Coordinatore progetto OPERAI semestrali	Tegano	7		Fino al 9.4.2018
Direttore esecuzione servizio /Tutor OPERAI semestrali	Notaris	7		Fino al 9.4.2018
Istruzione richieste SPONSOR Bandi 2016 e 2017 bimensile	Tegano	7	Circa 20	Bimensile
Direttore esecuzione gestione e controllo SPONSOR attivi	Tegano	7	Circa 20	Controlli periodici
Controllo gestioni non onerose pregresse al 2016	Gilberti	Circa 15		In progressiva sostituzione come nuovi sponsor
Referente Consorzio di Bonifica	Tegano	1		12 mesi

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

Referente per Calabria Verde per richieste piante in regalo	Tegano	2	1	Max 200 piante /arbusti annue.
Referente MIBACT per le lavorazioni di Calabria Verde nelle due aree archeologiche convenzionate il 9.3.17	Tegano	2		12 mesi
Direttore esecuzione attività Associazioni di promozione sociale	Tegano	3		
Inserimento in TINN dati Trasparenza	Gilberti			
Gestione convenzioni Guardie Ambientali AISA e FareAmbiente (scadute nel 2017)	Dirigente Dott. Zucco	70 multe		Multe per abbandono rifiuti. Sede Via Paolino Cerra.
Tre Parchi principali, direttore esecuzione e RUP (Ditta Talia srl)	Gilberti			In attesa di nuovo bando
Acquisto materiali consumabili per Fontane con vasche senza pesci a ricircolo.	Gilberti			Cloro, Antialga, correttore di PH.
Gestione Area Cani Via Amnedola e nuovo bando 2017 in corso	Gilberti		1	
Richieste sopralluoghi tecnici e nuovi allacci idrici alla Multiservizi	Tegano	2	10	
Acquisto Arredi panchine giochi cestini luci subacquee				In previsione 2018
Sopralluoghi Tecnici con tecnici Provincia / Vigili Urbani / Vigili del Fuoco	Tegano	5		
Richieste e Preventivi tecnici per manutenzioni immobili e impianti	Tegano	2		
Anagrafica neonati per implementazione progetto – dati dal 16.2.13, 3100 nominativi ad oggi	Tegano	Elenchi mensili	Elenchi mensili	Da avviare progetto un albero per neonato
SIT e visure catastali	Tegano	Circa 10		In collaborazione con l'Ufficio Patrimonio

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

SETTORE SERVIZI LEGALI E APPALTI

Servizio Appalti – C.U.C. (Centrale Unica di committenza)

(Dirigente: Avv. A. Belvedere)

PROCEDURE DI GARA ESPLETATE

relativamente a lavori pubblici n. 9:

- lavori di ripristino manto di copertura palestra scuola S. Gatti; **€ 78.030,74**
- accordo quadro dei lavori di manutenzione periodica delle vie, piazze, strade esterne, rurali ed altre di interesse comunale; **€ 490.000,00**
- accordo quadro dei lavori di manutenzione ordinaria della segnaletica stradale orizzontale e verticale; **€ 150.000,00**
- accordo quadro dei lavori di manutenzione edile degli immobili di proprietà del comune di Lamezia Terme, opere edili ed affini. Anno 2017; **€ 400.000,00**
- Riefficientamento adeguamento ed ottimizzazione impianto di depurazione loc. Miglierina; **€ 66.880,50**
- Riefficientamento adeguamento ed ottimizzazione impianto di depurazione loc. Acquafredda; **€ 63.880,50**
- lavori di adeguamento e integrazione rete stradale comunale; **€ 740.000,00**
- lavori di adeguamento sismico ed efficientamento energetico edificio scolastico Barbuto; **€ 780.000,00**
- lavori di ampliamento del giardino litoraneo mediante la riqualificazione naturalistica e paesaggistica dell'area Ginepri e la connessione funzionale con l'area Cafarone. Lavori di completamento impianto di pubblica illuminazione ed integrazione arredi. **€ 507.000,00**

<u>Valore delle gare espletate (lavori) € 3.275.791,74</u>

relativamente a servizi e concessioni n. 8:

- servizio gestione Tesoreria comunale; **€ 500.000,00** (gara deserta per mancanza di offerte);
- concessione servizio gestione Parchi; **€ 700.000,00** (gara annullata)
- servizio di pulizia di tutti gli immobili comunali; **€ 1.104.576,80** (la procedura di scelta del contraente è ancora in corso – esame offerte tecniche)
- gestione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), D.M. 1**0 agosto 2016 – linee guida, art.3 lett a) triennio 2017/2019, categoria "ordinari"; € 1.639.562,50**
- servizio di manutenzione ordinaria degli impianti di allarme antintrusione, di rilevazione incendi e di telesorveglianza in scuole ed uffici comunali; **€ 123.920,00**
- servizi di Medico Competente; Prestazioni specialistiche sanitarie tipo esami di laboratorio e strumentali; Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione; **€ 90.000,00**
- gestione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari di permesso umanitario, nell'ambito di un progetto territoriale aderente al sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), (D.M. 1**0 agosto 2016 – linee guida, art.3 lett c)**

triennio 2017/2019, categoria "minori stranieri non accompagnati/MSNA"; € 929.328,75

- affidamento in concessione della gestione della sosta a pagamento nelle aree pubbliche nel territorio del comune di Lamezia Terme; **€ 1.800.000,00**

Valore delle gare espletate (servizi e concessioni) € 6.887.388,05

Valore complessivo delle gare espletate € 10.163.179,79

ATTIVITA' DEL SERVIZIO APPALTI

Il Servizio Appalti ha di fatto gestito tutte le procedure di competenza della Centrale Unica di Committenza (C.U.C.), giusta convenzione tra il Comune di Lamezia Terme e il Comune di Soveria Mannelli in data 14/01/2016, prot. n. 2025 del comune di Lamezia Terme.
La C.U.C. ad oggi non è prevista nella macro struttura dell'Ente Civico.
Il Servizio ha inoltre:
1) fornito il supporto giuridico-amministrativo per la predisposizione e redazione di schemi e modelli di atti/capitolati, al fine di:
- uniformare i modelli e gli atti in modo da armonizzare le procedure attualmente utilizzate all'interno dell'Ente;
- velocizzare l'iter procedurale per la scelta del contraente affidatario anche mediante la predisposizione della modulistica necessaria al fine della partecipazione delle imprese alla procedura;
2) fornito il supporto ai dirigenti e/o strutture dipendenti per consulenza e collaborazione nell'espletamento di gare mediante procedure negoziate e gare svolte autonomamente dal comune di Lamezia Terme.
3) gestito i rapporti con le imprese, gli Enti e le Autorità competenti con la trasmissione e/o la richiesta di dati/notizie;
4) Proceduto alla gestione delle comunicazioni sui siti informatici di:
   - Ministero delle Infrastrutture,
   - Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC):

   a) servizio riscossione contributi del versamento dovuto dalle stazioni appaltanti all'ANAC;
   b) annotazioni riservate;

5) fornito collaborazione ai RUP nella gestione delle comunicazioni sul Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare (SIMOG);
6) verificato, nei confronti dei soggetti affidatari, il possesso dei requisiti di partecipazione alle procedure di gara, attraverso la piattaforma AVCPASS o tramite richiesta ai vari Enti Preposti (Agenzia delle Entrate, Tribunale, Provincia ecc..);
7) attivato, tramite il sistema BDNA (Banca dati Nazionale Antimafia) la richiesta di certificazione o informazione antimafia.

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

SETTORE AFFARI LEGALI – AVVOCATURA COMUNALE
(Dirigente: Avv. A. Belvedere)

Il contenzioso in cui a vario titolo l'Ente è stato coinvolto, è complesso e con numeri elevati.

Ci si aggira intorno a 550 procedimenti all'anno.

Interesse dell'amministrazione è stata quella di realizzare un linea difensiva omogenea dell'Ente con la predisposizione di adeguate ed efficaci difese in tutti i gradi di giudizio anche in tempi contenuti, nonché l'abbattimento dei costi.

A causa della carenza di risorse umane interne all'ente, in quanto non esiste nell'organico dell'Ente alcun dipendente che, per qualifica e profilo professionale, che possa espletare l'incarico di rappresentanza in giudizio del comune di quale avvocato, con esclusione del Dirigente dell'Avvocatura, unico avvocato iscritto all'albo speciale degli avvocati difensori degli Enti del Tribunale di Lamezia Terme, Dirigente, tra l'altro, di diversi Settori, è stato richiesto di adottare le necessarie misure in materia di personale e di dotazione organica.

Il Dirigente dell'Avvocatura, quale avvocato iscritto all'albo speciale, ha svolto l'attività di patrocinio del comune in oltre 325 procedimenti per

a) Contenzioso relativo alle contravvenzioni della Polizia Locale contenzioso in materia di giudizi di opposizione a cartelle esattoriali (ivi compresi giudizi di opposizione a estratti di ruolo, preavviso di fermo amministrativo, fermo amministrativo ed iscrizioni ipotecarie) che vedono legittimato passivo anche l'Ente impositore;
b) Contenzioso tributario;
c) Contenzioso civile, amministrativo e penale affidato al medesimo Dirigente avvocato.

Parimenti, si è effettuata la scelta, in coerenza con quanto già avvenuto per gli anni scorsi, di procedere all'individuazione di professionisti avvocati ai quali conferire l'incarico di rappresentanza in giudizio, non solo nell'ottica di un contenimento dei costi ma anche per assicurare una continuità ed una coerenza nelle strategie di gestione dei giudizi che saranno poste in essere, nell'interesse dell'Ente attraverso una procedura comparativa, trasparente e non discriminatoria, anche alla luce del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. che ha visto selezionati tre avvocati che hanno seguito i procedimenti ulteriori non assegnati al patrocinio del Dirigente Avvocato dell'Ente.

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

SETTORE ENTRATE COMUNALI

(Dirigente: Avv. A. Belvedere)

Nell'anno 2017 le attività svolte dall'ufficio tributi sono state le seguenti:

ICI/IMU

- Avvisi di accertamento per annualità 2012 e seguenti: istruzione, invio e gestione pubblico con eventuale emissione di atti di ricalcolo/annullamento;
- Cartelle esattoriali IC/IMU: gestione ed emissione di eventuali sgravi.
- Inserimento dichiarazione IMU;
- Banca dati IMU: correzioni codici fiscali, aggancio bollettini con codici fiscali errati;
- Gestione banca dati **TASI;**
- Istanze dei contribuenti tramite protocollo, istruzione delle pratiche ed invio risposte.

TARSU

- Cartelle esattoriali Tarsu per annualità precedenti al 2013, gestione ed emissione di eventuali sgravi.

TARI

Gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 sono state gestiti dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.

Il Comune di Lamezia Terme ha iniziato a gestire la medesima TARi tributi dal 01.08.2017.

- Inserimento dichiarazioni TARI (cancellazioni, subentro, variazioni);
- Avviso di pagamento Tari anno 2017 emessi dalla Lamezia Multiservizi S.p.A.: istruzione pratiche e stampa bollettini di pagamento;
- Istanze dei contribuenti tramite protocollo, istruzione delle pratiche ed invio risposte;
- Controllo banche dati.
- Non è stato predisposto alcun avviso di accertamento né altro.

COSAP

- Controllo banca dati;
- Diffide e messa in mora

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

SETTORE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

(Dirigente: Avv. A. Belvedere)

Il servizio economico finanziario ha garantito la tenuta della contabilità comunale e delle relative scritture contabili finanziarie, economiche e patrimoniali, provvedendo alla redazione del bilancio e delle relative variazioni, nonché del conto consuntivo nel rispetto degli equilibri di bilancio garantiti dalla redazione dei pareri contabili.

Ha curato i rapporti con il Tesoriere, con il Collegio dei Revisori e con tutti gli organi di controllo a cui devono essere trasmesse le informazioni relative alla gestione contabile.

Ha posto in essere tutte le attività che le leggi, lo statuto, i regolamenti e gli atti di organizzazione gli attribuiscono.

In particolare, essendo di propria competenza, il servizio economico-finanziario ha concretizzato la programmazione economico-finanziaria, in particolare predisponendo il Documento di Programmazione economico-finanziaria, il Progetto di Bilancio di previsione annuale e Pluriennale, i piani delle risorse e degli obiettivi.

Ha gestito il bilancio in modo ordinario e tramite le variazioni dello stesso e l'utilizzo del fondo di riserva, verificando l'attendibilità delle previsioni di entrata e della compatibilità delle previsioni di spesa proposte dai vari servizi dell'ente, nel rispetto della salvaguardia degli equilibri di Bilancio e mediante la ricognizione periodica sullo stato di attuazione dei programmi;

Ha verificato l'assestamento generale del bilancio.

Con la tenuta della contabilità finanziaria ha concretizzato le fasi degli accertamenti e delle riscossioni, degli impegni, delle liquidazioni e dei pagamenti, con conseguenziale verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese.

E' stata garantita l'efficiente gestione delle procedure di approvvigionamento dei beni e servizi per il funzionamento dell'Ente attraverso il servizio economato.

Con la tenuta della contabilità economico-patrimoniale ha garantito la gestione dei beni dell'Ente mentre la tenuta della contabilità fiscale e IRAP è avvenuta con l'ausilio di una ditta esterna che ha permesso di poter ottenere un credito fiscale di notevole consistenza.

Ha mantenuto i rapporti con il Tesoriere Comunale, la Banca d'Italia, la Tesoreria Provinciale dello Stato, il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e la Corte dei Conti, nonché con la Cassa DD.PP. per ciò che concerne la gestione dei mutui contratti negli esercizi precedenti e rimodulati;

Ha gestito i rapporti con il Collegio dei Revisori.

Con riferimento alla gestione dello swap ancora esistente, l'ufficio ha posto in essere gli atti necessari per l'estinzione dello stesso avvenuta a Londra il 21 luglio 2017 con la stipula di un atto transattivo con la Barclays.

Ha predisposto la certificazione del Certificato Bilancio Previsione e del conto del Bilancio da trasmettere telematicamente al Ministero dell'Interno, ha svolto il monitoraggio periodico e la trasmissione annuale al Ministero dell'Economia e delle Finanze del certificato inerente il pareggio di bilancio, ha provveduto alla compilazione e alla trasmissione dei certificati richiesti dal sistema TBEL.

Ha effettuato la trasmissione telematica alla Corte dei Conti dei dati relativi ai rendiconti di gestione nonché delle delibere inerenti il riconoscimento dei debiti fuori Bilancio.

Il responsabile del servizio ha espresso i pareri di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione al Consiglio e alla Giunta Comunale quando da tali atti scaturisca un successivo impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Ha espresso il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sui provvedimenti di impegno di spesa in relazione alle disponibilità effettive esistenti negli stanziamenti di spesa e, quando è stato necessario, in relazione allo stato di realizzazione degli accertamenti di entrata vincolata , autorizzando gli atti di liquidazione dopo aver effettuato, secondo i principi e le procedure di contabilità pubblica, i controlli e riscontri amministrativi, contabili e fiscali sugli atti di liquidazione.

Ha determinato il Fondo di riserva, il FCDE ed ha effettuato il monitoraggio dell'andamento delle riscossioni relative.

Ha proceduta a richiedere l'anticipazione di cassa che, ai sensi dell'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'Ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Tuttavia, ai fini della razionalizzazione della spesa, ne è stato richiesto il solo utilizzo parziale monitorando costantemente la dinamicità della cassa.

Servizio Patrimonio e Provveditorato

(Dirigente: Avv. A. Belvedere)

PATRIMONIO BOSCHIVO/FORESTALE. Si è in attesa dell'approvazione da parte della Regione Calabria - Dipartimento Agricoltura e Foreste- del P.G.A.F. (Piano di Gestione Agricolo e Forestale) già predisposto da professionista esterno formalmente incaricato, approvato dall'Amministrazione Comunale e trasmesso alla Regione Calabria per l'approvazione da parte di questa e quindi per la piena operatività dello stesso.

DEMANIO MARITTIMO. Sono in vigore 7 (sette) concessioni demaniali marittime. La concessione in testa alla sig.ra Cutrì Giovanna è stata dichiarata decaduta con determina n° 1388 del 26/09/2017 avverso la quale la stessa ha proposto a ricorso al Tar della Calabria in data 22/11/2017. Il ricorso ci è stato notificato il 28/11/2017.

DEBITI FUORI BILANCIO. Sono in fase istruttoria 67 pratiche di riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive.

SERVIZI DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI. La quarta proroga di sei mesi (scadente il 30/06/2018), necessaria per l'ultimazione dei lavori della commissione giudicatrice nominata, è stata approvata dal Dirigente pro tempore con determinazione R.G. n°1749 del 19/12/2017.

CONTRATTI ASSICURATIVI. Sono stati aggiudicati 5 contratti assicurativi a seguito di procedura ad evidenza pubblica. Allo stato, è in itinere una procedura negoziata per l'affidamento di ulteriori due contratti andati deserti nell'originaria procedura ad evidenza pubblica.

Si renderà sicuramente necessaria una proroga per consentire l'espletamento della procedura d'appalto.

DECLASSIFICAZIONE DI BENI DEMANIALI. Sono in corso di istruttoria una quindicina di pratiche per la sdemanializzazione di beni del demanio comunale e per la successiva vendita a privati tramite procedura ad evidenza pubblica ovvero a trattativa privata qualora ne dovessero ricorrere i presupposti di legge.

FEDERALISMO DEMANIALE. E' nella fase finale l'acquisizione di beni al patrimonio comunale da parte dello Stato in base al c.d. federalismo demaniale mediante la trascrizione dei relativi titoli nella conservatoria dei registri immobiliari di Catanzaro.

CONTRATTI DI FITTO DI IMMOBILI, DI BOX, DI BANCHI VENDITA ECC. Sono vigenti n° 129 contratti di cui n° 5 di fitti passivi.

MANUTENZIONE AUTOMEZZI COMUNALI. E' in fase di ultimazione. L'ufficio ha predisposto un nuovo progetto di contratto sottoposto all'approvazione del Dirigente.

USI CIVICI. Sono in fase istruttoria circa n° 50 pratiche relative alla legittimazione/affrancazione di beni del demanio civico dell'Ente.

COMODATO DELLA STRUTTURA DI C.DA ROTOLI. E' in fase di stipula con la partecipata Lamezia Multiservizi Spa la concessione in comodato d'uso gratuito della struttura denominata Mercato ortofrutticolo e florovivaistico del Lametino sito in c.da Rotoli.

REGOLARIZZAZIONE DI OCCUPAZIONI ABUSIVE DI IMMOBILI DA PARTE DI PRIVATI. A seguito dell'inutilità di tutti gli sforzi per la regolarizzazione di occupazioni abusive di immobili da parte di privati, giusta delibera della Giunta comunale n° 360 del 03/11/2017, contenente atto d'indirizzo al Dirigente e conseguente determina del Dirigente del Settore Programmazione Economico-Finanziaria n° 1546 del 09/11/2017, sono

attualmente alla firma del Dirigente le proposte di sgombero relative all'occupazione abusiva degli immobili comunali, di via Cialdini, di via Paolino Cerra, di via Solferino, di c.da Ginepri. Mentre sono state sanate, ora per allora, i contratti di locazione di n° 11 alloggi di via Cianflone.

UTENZE COMUNALI. Sono in fase di attivazione le convenzioni per l'erogazione di energia elettrica, l'erogazione del gas metano, per il carburante e per i servizi di telefonia fissa e mobile.

FORMAZIONE DELL'INVENTARIO DEI BENI MOBILI. E' in corso di formazione da parte dell'economo comunale l'inventario dei beni mobili con la supervisione del dott. Iannazzo ed il coordinamento del dott. Porchia del Servizio Patrimonio e Provveditorato.

INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI COMUNALI.

VENDITA DEGLI IMMOBILI COMPRESI NEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DISMISSIONI IMMOBILIARI APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE. Debbono essere attivate le procedure per la vendita all'incanto di n° 31 immobili compresi nell'ultimo piano approvato dal Consiglio Comunale su proposta della Giunta effettuata con Delibera n° 218 del 11/07/2017.

FORMAZIONE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI ECONOMICI. E' stato pubblicato l'avviso di formazione dell'elenco degli operatori economici ai sensi dell'art. 36, comma 7, del nuovo codice degli appalti. La procedura è in corso.

TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA' PIENA DELLE AREE COMPRESE NEI PIANI DI ZONA EX LEGE N° 167/1962. Sono in corso di istruttoria n° 6 pratiche relative all'oggetto.

APPROVAZIONE REGOLAMENTO SERVIZIO PROVVEDITORATO. E' stato predisposto e proposto per l'approvazione il regolamento del Servizio Provveditorato ed Economato con indicazione delle differenti funzioni dei due uffici e delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi.

ISTITUZIONE DELL'UFFICIO SINISTRI. Idem come al n° 20.

RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI DA SINISTRI STRADALI. Sono in corso di istruttoria preliminare le procedure relative alle liquidazione di n° 40 sinistri stradali.

ELENCO SPECIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA.

REVOCA PROTOCOLLO D'INTESA CON L'ASICAT. Proposta di delibera della Giunta Comunale per la revoca del Protocollo d'intesa con l'Asicat approvato con Delibera di Giunta comunale n° 531 del 23/12/2014 .

PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE RACCOLTA PIGNE.

ELENCO AUTOMEZZI DI PROPRIETA' DELL'ENTE IN DOTAZIONE AI VARI UFFICI. 28. ATTO DI LIQUIDAZIONE ALLA SACAL DELLA SOMMA DOVUTA PER L'AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE. Delibera del Consiglio Comunale n° 52 del 20/10/2016 e determina del Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria n° 1671 del 01/12/2017.

CITTA' DI LAMEZIA TERME

PROVINCIA DI CATANZARO

SETTORE PROMOZIONE DEL TERRITORIO

(Dirigente: Avv. A. Belvedere)

In base alle linee strategiche del piano di politica culturale e del DUP 2017 della città di Lamezia Terme il servizio ha operato al fine di dare attuazione alle priorità delle attività istituzionali ed alle azioni per la sostenibilità di progetti a soggetti culturali anche in relazione al contesto sociale e ambientale.

Nei diversi ambiti culturali il Servizio ha curato i rapporti con le Associazioni culturali (AMA CALABRIA e i VACANTUSI) per le iniziative di interesse comunale inerenti le stagioni teatrali. Ha curato le procedure per la concessione dei teatri e degli impianti sportivi comunali ed ha provveduto alla gestione dei rispettivi contratti.

Ha istruito e curato le procedure inerenti l'attuazione della politica culturale anche ideando e realizzando eventi in diversi ambiti culturali e formativi, con attenzione agli aspetti turistico-economici, con l'apporto e la collaborazione di istituzioni, associazioni ed enti, valorizzando le competenze e le professionalità locali al fine di favorire un confronto con progettualità diverse: Lamezia Summertime 2017 (il Teatro Ritrovato presso l'Abbazia Benedettina, il festival del Teatro di Strada presso il Centro Storico di Nicastro, la Rassegna Cinema e Cinema presso la palestra dell'edificio Maggiore Perri), finanziato nell'ambito del programma PAC dalla Regione Calabria.

Ha provveduto ad istruire le pratiche relative alla concessione dei patrocini inerenti le attività delle Associazioni ed istituzioni culturali e sportivi che rivestono particolare importanza per il territorio, favorendo le iniziative e le proposte dei soggetti culturali facenti parte dell'associazionismo e del volontariato, attraverso l'erogazione di contributi e benefici di altra natura, anche concorrendo alla definizione delle diverse proposte culturali.

Ha curato tutti gli atti amministrativi relativi alla gestione delle attività e delle strutture culturali e turistiche di proprietà comunale.

Ha gestito e gestisce progetti del Servizio Civile Nazionale e locale per l'accoglienza di volontari in partnership con l'Associazione ARCI territoriale.

Il Servizio si è interessato della progettazione, realizzazione e coordinamento delle attività promosse del settore, in particolare in relazione a:

- Progetti di rigenerazione urbana, per la parte riguardante gli eventi di animazione della città;
- Lamezia Summertime 2017**,** importante progetto di promozione culturale e turistica per la città;
- Natale a Lamezia**,** per la parte di animazione natalizia della città;
- Iniziative diverse per la promozione e fruizione del patrimonio culturale cittadino.

SETTORE EDILIZIA PRIVATA E SUE

(Dirigente: Avv. A. Belvedere)

Il Settore edilizia privata ha rilasciato nel corso dell'anno 2017 n. 107 Permessi di costruire.

Ha esaminato tutte le Scia (segnalazioni certificate di inizio attività) pari a n. 322 e le Cila (comunicazione inizio lavori asseverata) in n. 306 presentate procedendo alla notifica delle decadenze necessarie in seguito

ai controlli espletati, qualora le segnalazioni non fossero state complete e/o qualora gli interventi edilizi non fossero stati conformi a normativa.

Il Settore ha partecipato al bando regionale previsto per i contributi previsti per i privati nell'ambito dell'Edilizia privata, istruendo le relative pratiche pervenute e il cui iter si concluderà nell'anno 2018.

SERVIZIO ABUSIVISMO

Nel corso dell'anno 2017, l'Ufficio Abusivismo Edilizio, composto da un istruttore tecnico e dal capo sezione, ha svolto la seguente attività:

- controllo attività edilizia: n. 120 sopralluoghi, congiuntamente alla Polizia Locale e/o altre forze di polizia (Carabinieri, Guardia di Finanza, Guardie Forestali);
- n. 15 verbali elevati dalla Polizia Locale;
- emesse n. 36 ordinanze di demolizione.

SERVIZIO CONDONO EDILIZIO

Nel corso dell'anno 2017, l'Ufficio Condono Edilizio, composto da un istruttore tecnico, una unità esecutiva e dal capo sezione, ha svolto la seguente attività:

- sono state eseguite n. 300 istruttorie;
- sono stati rilasciati n. 60 certificazioni di inesistenza vincoli;
- sono state istruite ed inoltrate all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro n. 3 pratiche per il rilascio del Nulla-Osta Paesaggistico;
- sono state rilasciate n. 106 concessioni edilizie in sanatoria e precisamente n. 57 ai sensi della Legge 47/85, n. 38 ai sensi della Legge 724/94 e n. 11 ai sensi della Legge n. 326/03.

Per entrambi i servizi è stata regolarmente svolta l'attività di routine inerente ai servizi stessi.

SETTORE POLITICHE SOCIALI
(Dirigente: Comandante S. Zucco)

Il Settore di intervento, negli ultimi anni, è stato attraversato da significativi cambiamenti, necessarie restrizioni sul piano finanziario e conseguenti modifiche a livello organizzativo.

Al fine di evitare che la situazione economico-finanziaria locale potesse determinare una riduzione dei servizi a favore dell'utenza, si è potenziata la possibilità di accesso ad altre fonti di finanziamento (regionali, nazionali, europee), mediante la partecipazione a bandi, riparti regionali e ministeriali.

Di seguito si elencano in sintesi i più significativi obiettivi conseguiti nell'anno 2017:

1. Conclusione degli adempimenti propedeutici prescritti dalla Regione Calabria con la D.G.R. 449/2016 e ss.mm.ii. per il trasferimento delle competenze in materia socio-assistenziale al Comune di Lamezia Terme, in qualità di ente Capofila del Distretto socio-assistenziale del Lametino

(comprendente i Comuni di Cortale, Curinga, Falerna, Feroleto Antico, Gizzeria, Jacurso, Lamezia Terme, Maida, Nocera Terinese, Pianopoli, Platania, San Pietro a Maida). Nello specifico, il Settore ha avviato e ultimato l'iter di formalizzazione dell'ambito distrettuale ai sensi dell'art. 30 del 267/2000 e di regolamentazione della Conferenza dei Sindaci e dell'Ufficio di Piano. L'Ufficio di Piano, quale ufficio unico per la gestione delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali finanziati con risorse dirette all'ambito territoriale, incardinato presso il Settore, è stato costituito ad ottobre 2017;

2. Conclusione della rendicontazione del finanziamento assegnato con il I riparto finanziario del Piano di Azione per la Coesione Programma Nazionale Servizi di Cura all'Infanzia e agli Anziani Non Autosufficienti (PAC PNSCIA), finalizzato al potenziamento dei servizi di assistenza domiciliare integrata a quella sanitaria e non agli anziani non autosufficienti e dei servizi di asili nido. Il Settore ha superato positivamente i controlli di secondo livello sulle procedure di attuazione del piano di intervento anziani, realizzati da parte di una task-force composta dalla Regione Calabria e dal Ministero dell'Interno, con conseguente rimborso della somma di € 688.797,17, già anticipata dall'Ente per i servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale integrata all'assistenza socio-sanitaria e non (ADI e SAD).
3. Avvio ad ottobre 2017 dei predetti servizi di cura domiciliare, finanziati dal II riparto finanziario del PAC-PNSCIA, con erogazione attraverso il sistema dei voucher/buoni servizio spendibili dagli utenti presso gli organismi accreditati a seguito di procedura pubblica, dagli stessi liberamente scelti;
4. Programmazione distrettuale degli interventi a valere sul Fondo per la Non Autosufficienza annualità 2014, con redazione di apposito piano di intervento e sottoscrizione di protocollo di intesa con l'ASP di Catanzaro e il Terzo Settore lametino per l'attuazione integrata dei servizi socio-sanitari domiciliari. Il piano ha ricevuto approvazione da parte della Regione Calabria, che ha accreditato nel settembre 2017 all'Ente la somma di € 294.388,27 per la sua realizzazione;
5. Programmazione distrettuale dei fondi relativi al PON Inclusione con ammissione a finanziamento e perfezionamento della convenzione di sovvenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a novembre 2017 per la realizzazione del piano di € 2.950.000,00;
6. Predisposizione degli atti gestionali per la realizzazione del servizio di assistenza economica, a valere su fondi di bilancio comunale al fine di fronteggiare tipologie di bisogno e/o disagio socio-economico, secondo i criteri e le procedure individuate nel relativo Regolamento, approvato con Delibera di C.C. N°148 del 14/06/2017;
7. Conclusione della procedura di accreditamento della Casa di riposo comunale "Bosco S. Antonio", con emanazione da parte della Regione Calabria a dicembre 2017 di decreto di autorizzazione alla trasformazione della medesima in comunità alloggio per anziani;
8. Inserimento del Centro antiviolenza "Demetra", realizzato in partenariato dal Comune quale “Ente capofila” con organismi del privato sociale, nel CADIC (Coordinamento Associazioni Donne Insieme Calabria) e partecipazione dello stesso al tavolo di lavoro istituito dalla Regione Calabria sulle tematiche di genere.

Settore Vigilanza e Sicurezza Urbana
(Dirigente: Comandante S. Zucco)

Nell’approcciarmi alla stesura di quanto in oggetto appare doveroso premettere quanto segue.

Lo scrivente ha gestito l’annualità per intero quale Dirigente Comandante del Corpo di Polizia Locale.

I risultati conseguiti, impattano, e per certi versi soverchiano gli obiettivi programmati, seppur in fase di piano programmatico. L'amministrazione ha deliberato un piano della Performance in limine litis, peraltro privi di reali e consoni parametri di valutazione, attagliabili al settore Vigilanza e Sicurezza Urbana. Purtuttavia la struttura, implementando l'utilizzo di nuove tecnologie, quali ad esempio l'autoscan, ha colmato il gap costituito dalla sempre più striminzita forza organica proiettabile su strada.

L'anno 2017 della Polizia Locale è stato particolarmente proficuo.

A fronte di un calo di circa il 6% della sanzione al codice della strada che si attestano a circa 11.500 si apprezza un introito di circa 550.000 euro. Rilevatissimo l'aumento delle sanzioni per cosi dire di qualità, con 31 verbali di guida in stato di ebbrezza alcolica, 19 in stato di alterazione da sostanze stupefacenti e ben 105patenti ritirate. L'autoscan, ha consentito di scovare circa 150 veicoli privi di revisione oltre 35 privi di copertura assicurativa.

Da brividi la percentuale di conducenti coinvolti in incidenti stradali con lesioni, positivi alle sostanze psicotrope e/o all'alcool, il 27%. In tema di infortunistica, si registrano appunto 166 incidenti totali, di cui uno con esito mortale (il conducente è stato arrestato in flagranza per lesioni gravissime stradali in quanto), 103 con lesioni per un totale di 179 feriti. Sette su sette, le persone rintracciate a seguito di fuga post-incidente, di cui 2 arrestati in flagranza.

Oltre 170 i posti di controllo con il presidio delle strade costiere nelle notti più a rischio stragi in estate e durante le feste natalizie.

L'attività di polizia giudiziaria sviluppata dall'apposito nucleo ed incidentalmente da tutte le specialità del Corpo, anche quest'anno insignita al Pol 2017 di Cosenza di "Operazione dell'anno", ha fatto registrare numeri imponenti. Per tutti le oltre 100 notizie di reato complessive, con 149 persone denunciate, sei arresti e 6 ordinanze restrittive della libertà personale eseguite. Appassionante, sofferta e straordinariamente efficace l'operazione **"Universo"**, diretta magistralmente dalla Procura della Repubblica, che ha consentito di smantellare una rete di spaccio di sostanze stupefacenti in pieno centro di Nicastro con l'applicazione di quattro misure cautelari, due allontanamenti di minori in prova da strutture locali ed il sequestro di 295 grammi di marijuana, 0,25 di cocaina oltre lo smantellamento di due serre artigianali per al produzione della sostanza. La vigilanza edilizia e quella ecologica hanno trovato anch'esse nuovo slancio. Questi i numeri: circa 26 abusi penali, oltre amministrativi accertati in oltre 170 sopralluoghi. Il Settore ambiente si è prodigato in maniera egregia, accertando numerosi abbandoni di rifiuti contra legem, svolgendo una attività gessante che ha consentito di elevare circa 113 infrazioni di natura amministrativa e 13 in materia penale. In un'occasione servendosi di immagini aeree captate un veicolo a

pilotaggio remoto. Non trascurabile l'attività di polizia amministrativa e commerciale, che attraverso periodiche verifiche e controlli delle attività commerciali itineranti e fisse costituisce un vero e proprio servizio di tutela della leale concorrenza e della sicurezza delle merci. Oltre 22.000 i pezzi sequestrati (per mancata certificazione di marcatura europea, falsificazione di marchi, mancanza di indicazioni in lingua italiana ecc) e circa 600 i chilogrammi di derrate sequestrate, delle quali un quintale proveniente dall'Ucraina ed importate illegittimamente.

Imponente ed insostituibile è stato anche l'impegno degli uffici interni, che oltre a sobbarcarsi il carico ulteriore di lavoro derivante dall'aumentata attività esterna, contribuiscono giornalmente in maniera determinante, con grande spirito di sacrificio, all'attività operativa su strada. Con 90 trattamenti sanitari obbligatori, 130 determinazioni dirigenziali, 142 permessi per persone diversamente abili, programmazione di n. 95 momenti progettuali, ed ogni oscura ma preziosissima attività di gestione delle risorse umane e strumentali.

Fondamentale al buon andamento dei servizi anche la corretta gestione del contenzioso, gli innumerevoli accertamenti informativi ed anagrafici dell'ufficio Indagini ambientali nonché le verifiche dell'Ufficio Viabilità ed occupazione suolo pubblico.

Immenso il contributo della Sala Operativa, quotidianamente impegnata nel coordinamento degli interventi sul territorio e nella gestione del sistema di videosorveglianza, con l'evasione delle incessanti richieste di tutte le forze di Polizia Locale di estrazione di video.

Non si registrano scostamenti.

Lamezia Terme, li 01.06.2018